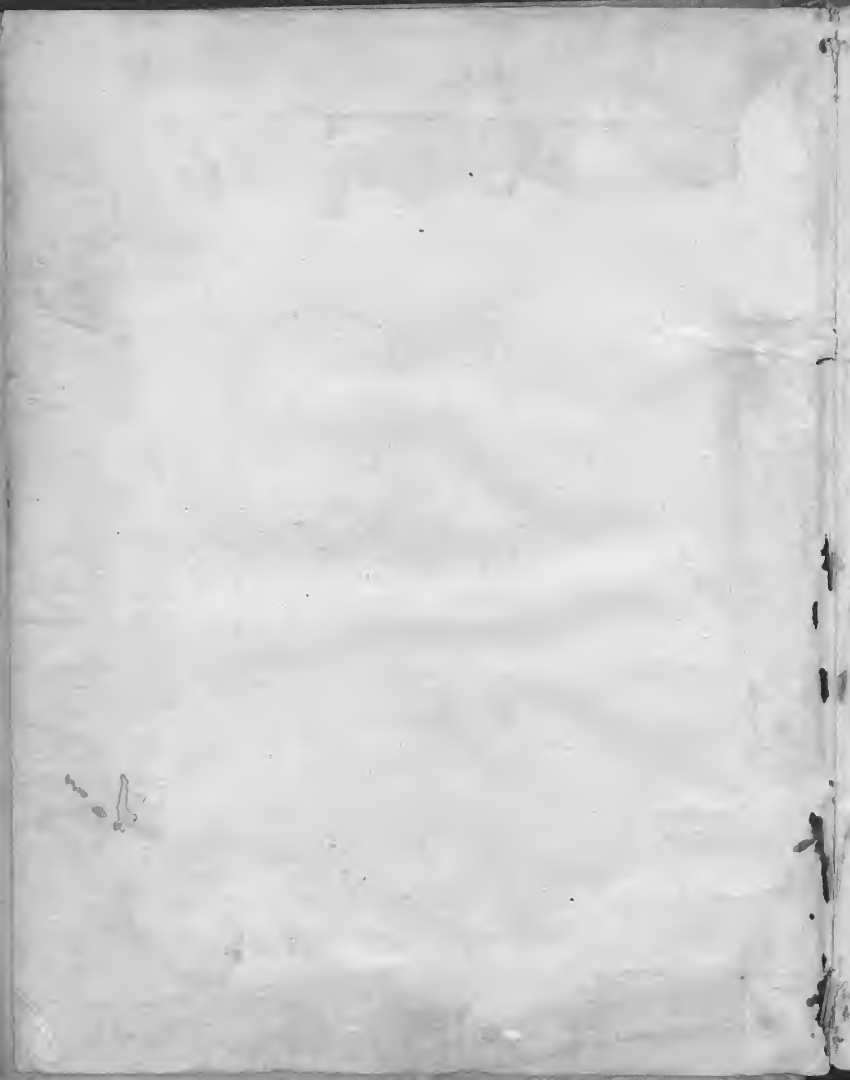



REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO
A². II 153



LE VITE DELLE DONNE ILLVSTRI.

DEL REGNO D'INghilterra, & del Regno di Scotia, & di *quelle, che d'altri paesi ne i due detti* Regni sono state maritate.

Doue si contengono tutte le cose degne di memoria da esse, ò da altri per i rispetti loro state operate, tanto di fuori, quanto di dentro de i due Regni.

Scritte in lingua Italiana da Petruccio Vbaldino Cittadin Fiorentino.



1591.



Proemio.



Li huomini, a i quali per vna certa superior volontà de i cieli è stato dato, che' douessero peregrinar per diuerse prouincie del mondo, spinti à cio fare da i casi diuersi, che auuenuti son loro secondo le forze delle loro stelle, hanno anche secondo i proprij genij, ò arte vsato ogni diligenza (se del tutto inutile non ci nacquero) di lasciare à i posteri qualche frutto delle fatiche proprie, dolce memoria della loro affaticata vita, rimostrando quelle cose ad altrui de i popoli veduti, ò scoperti da essi, per le quali e' potessero giouare à i lettori, & à se stessi acquistar honorata lode di studio profitteuole. Dal quale essempio honoreuolmente promosso io (ò amici lettori) peregrino di molti anni in qualche parte di Europa, & piu nel Regno d'Inghilterra, & in quel di Scotia, mi è parso d'intraprender questa presente fatica da douer riuscir (s'io non m'inganno) piaceuole assai, & di non minor frutto à i vostri curiosi ingegni. Perciochè io vi rimostro nella presente opera quasi in vn largo, & rilucente specchio tutte l'attioni di quelle Donne, & di chi per loro s'è affaticato le quali

Auuiene, che noi nelle nostre attioni nō di pendiamo sempre dal destino, ma possiamo ancora accrescerle, ò correggerle in gran parte con la nostra libera volontà, altrimenti la lode, & il biasimo in vano sarebbero in vso.

Si demostra il suggetto dell'opera.

li in questi due Regni assai conosciuti per l'historie hanno hauuto nome honorato ne i secoli passati, nel tenor della qual lettione si riconosceranno molti essempi vtilissimi per il retto viuere, scopo principale d'ogni lodeuol penna. Et vi si ritrouerranno ancora precetti copiosi del come l'huomo guardar si deue da i pericoli oppostici nel corso di questa nostra mortal vita dalla hor lusinghevol & hor nemica fortuna nostra. Et se io piu tosto ho tolto sopra di me di parlar di cosi fatto suggetto, che d'altro in questi paesi abbondanti pur molto di occasioni, & di casi diuersi politici & d'altra sorte degni dell'altrui fatica: Io confesso d'hauer cio fatto per compiacere à Donne, conciosia che hauendoci Regnato, & regnandoci Donne era ben ragione, che in gratia di Donne sempre desiderose di lode, & di honor tali quali le si sieno state, ò si viuino ancora, io douessi spender qualche fatica, per non parere ingrato, se tal volta ben pensando, di me ancor esse pur qualche buona oppinione hanno hauuta, ò seguitano d'hauere ogn'hora. Et potrà forse auuenir, che qualch'vno marauiglia si prendera, ch'io cosi diligentemente habbia intrapreso di parlar delle di gia trapassate di questa presente vita, & habbia quasi con vna deliberata negligenza lasciate le viue adietro, essendo, che queste potendo operare posson ancora giouare, & quelle, che passate sono, stimandosi da alcuni che nulla sentino, forse si stima ancora da i medesimi, che di nulla gioueuoli esser non mi posino. Alche io risponder voglio, che io scriuendo per gratitudine (questo titolo di cagion mi piace d'vsare) et nō

Chi scriue deue non solamente raccontar le cose veraci: ma in modo, che chi legge vi ritroui, ammaestramenti vtili, se ci vuol pur meritar lode d'ingegno solerte.

Questo si dice per honestar la cagione per che noi ci mouiamo piu tosto à scriuer di tal cosa, che d'altra.

Quei che stimano l'anime nostre di nulla hauer nè memoria, nè cura, vengono ancora à stimar meno che bene d'altre cose di piu momento.

per

per premio futuro, mi terrò per ben satisfatto nondimeno assai, s'io riporterò di questa mia giusta intentione qualche mediocre lode dalle viue ancora, ancor, che sino ad hora frutti d'alcuna sostanza non habbia io riportati, tali son le qualità delle negligenze cortigiane sopra la sincera intention de i meno accorti ò piu humili ingegni. Delle quali parte pur viue essendo, & trattando per se stesse, ò vdendo trattar cose alte, & difficili di gouerno, & di stato aspettano (& cio pur creder si deue) degna memoria d'ogni lor fatto dalle penne auree de gli scrittori chiarissimi, & parte à i loro presenti donneschi piaceri, ò essercitij viuendosi, ò à i loro pensieri dimestichi, & familiari studiando di niente piu altro par, chè si curino, percioche con vn certo risoluto dispregio dell'auuenire ad altri lasciata ne hanno la cura. Onde à me basterà d'hauer preso à scriuer di suggetto nobile, se di quelle, che virtuose Donne furono, da me largamente si rinfrescherà hora la memoria, le quali ancor, che quasi in fretta vi si faccino innanzi, & senza vn certo ordine di douuta precedenza di tempo, ò di stato, che lor conuenir si douesse, non percio ne vedrete Voi (& sentono, & odono pur anch'esse nella seconda vita, dalla prima trapassate) nessuna adirata in modo alcuno si, che volentieri la non vi si scopra tutta per esser bene, & accortamente da Voi qui considerata, & amata, ò al meno stimata per quello, che la valse gia nel suo tempo, ò per la dote, & per il fauor de i cieli, ò per l'industria, & per il valor di se stessa. Essendo, che nella seconda vita l'anime loro vguali in qualità

Si dice negligenza cortigiana quella de i grandi quando fingono di non vedere.

Et meno accorti, & humili ingegni si deue qui intendere non essendo presontuosi, ò adulatori.

Non si dice ciò perche tutte virtuose sieno state, ma perche la parte migliore si deue sempre proporre alla peggiore,

Noi operiamo ò per inclination delle stelle, ò per nostra propria industria, ò seruendoci dell'vna, & dell'altra, come piu il giudicio ci consiglia.

(come piacque alla ſuperna eſſenza di coſi voler, che fuſ-ſe non ſon punto per curarſi gia mai chi di eſſe ſi ſia la prima ò di poi l'vltima ſtata chiamata, ò lodata da me, eſſendo eſſe per contentarſi di quanto io ho ſcritto corteſemente, come anche nobilmente quelle operando al mondo laſciarono ampia cagione d'eſſer celebrate con chiare lodi di ſecolo in ſecolo. Riceuetele adunque, ò diſcreti lettori, quali io vel'ho ſapute rappreſentare, & ſe qualch'vna pur di eſſe non vi pareſſe coſi ben culta come all'età d'vna leggiadra giouane, ò d'vna graue matrona par, che ſi conuenga. Io vi prego non la diſpregiate par ciò, ma ricercatela bene quale ella in effetto per ſe ſteſſa ſi ſia ſtata, & finalmente tutto il mancamento, che allo intorno di quella ſi riconoſceſſe, ſiane da voi data la colpa à me, non forſe à baſtanza induſtrioſo artefice di tanto, & coſi diuerſo magiſtero, & conoſcenza de gli ornamenti donneſchi, quanto in queſto delitioſo ſecolo par che biſogni, poi, che dalle viue tra di noi ſi vanno ogn'hor cambiando nuoui modi, & maniere, & de gli altri ſopra i primi deſiderando, laſciandoſi in dietro dalle piu il graue ſtudio della giuſta lode (colpa non dimeno maggior delli huomini ſteſſi) per laſciar la cura di tal coſa dalle piu poco ſtimata ad alcune ſole poche, per lo cui valor purancora riſplende l'honor Donneſco chiaramente al mondo ſenza altro ſole.

L'apparenza fa credere alcuna coſa, ma l'opere ci fanno certi del come cene dobbiamo riſoluere.

Si moſtra l'inſatiabil deſiderio delle Donne preſenti, ritrouandoſene poche, che riguardino à quel, che piu loro s'appartiene.

Aggiunta al Lettore.



Ouerrà considerar il cortese Lettore, che si è à ciascuna vita di Donna descritta da me proposta con poche parolo vna certa dimostratiõ della sostanza di quello, ché quiui s'ha da trattare, quasi senso di essa materia. Et si sono fatte l'annotationi per tutta l'opera in margine, parte per memoria delle cose auuenute, & parte per precetti, & ammaestramenti necessarij à chi legge historie. Et cio si è fatto dell'vna cosa, & dell'altra per leuar la cagione ad altri di hauerci à durar fatica, auuenendo spesso, che le cose interpretate, & notate da diuersa penna, sono anche diuersamente intese dalla intention del primo loro autore.

Riesce questo modo di operare il piu proprio per l'ammaestramezo di chi legge, ancor che da i passati historici è non sia stato proposto, colpa de i tempi, ò forse de i frettolosi, ò auari stampatori.

Accioche si venga à torre la fatica à i Momi, de i quali il mondo soprabbonda.





Della madre di Brenno.

L'affettion materna deue eßer vguale verso de i figliuoli, & tale essendo partorira sempre quiete alle cose familiari, & Publiche.



LA madre di Brenno & di Bellino, quale che si fusse il suo nome, ella gli partorì & ingenerò di Denuallo suo marito Re de i Britanni, del quale essendo ella rimasta vedoua; & vedendo essersi accesa gran guerra fra i suoi figliuoli per la diuision del Regno; fece tanto co i suoi preghi, & essortationi, che nõ solo fra di loro si concluse la pace a profitto vniuersale; ma Brenno huomo di militar natura nõ hauendo perciò occasion di essercitarsi nella patria, passò in Francia appresso de i Galli Senoni, lasciando al suo fratello Bellino il Regno libero, da i quali popoli essendo egli per il suo valor molto stimato, & per sorte abbondando essi di popolo lo elessero capitano d'un grã numero di loro, accioche si cercassero nuoue sedie, i quali passando in Italia, in Thoscana, & â Roma, dettero occasion grande à gli scrittori di essercitrasi per la varietà degli accidenti, che per lor cagione auuennero, & lei rimase benemerita di molta lode, perche la generò cosi gran Capitano, & perche la fu cagion della quiete della sua patria.

Amor materno lodeuole: & tanto piu quãto che ella lo spese à profitto della patria ancora.

Il ualor, & la uirtù è nel bisogno desiderata, & ricercata da qualunque si sia ancor che forestiero.

Si parla de i Galli, che assãltaron Roma.

Si considera, che vn huomo Martiale, & inquieto & concorrẽte si debbe desiderar lontano dalla patria per la quiete di quella.

Di Scota Egittia.

Nesſuna lode piu è durabile di quella, che ha il ſuo principio dalla trasmutatione, & dalla poſition di alcun popolo in paeſe alieno; come anche quello che dipende dalla edification di città, ò di colonie non è punto inferiore.



Ogliono tal volta le donne eſſer coſi fantaſtiche, che non pur in vn luogo bramano di farſi vedere in vn tempo, ma in due ancora: però non ſi marauiglino quei che leggono ſe Scota Egittia da noi rappreſentata minutamente nella noſtra deſcrittion della Scotia, ſi moſtra hora qui tra queſte altre, che queſta Iſola hanno illuſtrato, percioche anche ella donna eſſendo ſtata, & hora come fantaſtica al l'hora fantaſticamente ancora ha voluto correre à gara dell'altre per che l'huom conoſca quanto la valeſse per diuerſe vie, per non rimaner punto ingannata della ſua da lei ambita lode. Fu coſtei figliuola, ò Sorella di quel Faraone Re di Egitto da Dio reprobato & moglie di vn certo Gathelo huomo Greco, & nato di ſtirpe Reale, & fiorì inſieme col marito nel tempo, che lo Egitto prouò la penitenza de gli errori del ſuo poco ſaggio Re: per la qual coſa eſſa col ſuo cōſorte temendo nō tal'hora tutto il Regno andaſſe in perditione, ſi riſoluerono di leuarſi di là quanto prima, & hauendo ragunata compagnia ſuffitiente per vn lungo viaggio & nauilij à baſtanza dandole vele à i venti loro fauoreuoli paſſando per diuerſi mari, & ſcoprendo diuerſe coſte di terra finalmēte ſi fermarono in quella parte di Spagna, che hora ſi dice Galitia, chiamata non dimeno da eſſi Gathelia, ò pur preſero porto nella ſteſſa coſta di terra, che hoggi è del Regno di Portogallo fermandoſi il nome predetto quaſi Porto di Gathelo, tanto ci piace cauar la noſtra riputatione da principij alti ancora che bene ſpeſſo incerti.

incerti. Ma perche esso Gathelo volse far partecipe la moglie di ogni sua fortuna, egli comandò che la lingua traportata in quel paese straniero fussi detta Scota dal nome di lei: & Scoti però furono detti i popoli loro: da i quali poi col tempo nacquero quei, che passarono prima in Irlanda & di quiui in Britannia, o vero Albione all'hora chiamata, in modo che hauēdo hauuto il nome la Scotia da vna donna Reale Egittia, come habbiamo di gia largamente dimostro, era ragione ancora, che tra l'altre questa Scota Reale hauesse suo luogo.

Di Cordilla.

Essempio di nobil pietà & di rara perfidia de i figliuoli verso de i lor genitori.



Ordilla fu figliuola di Leyro antico Re dei Britanni, che n'haueua due altre maggiori di lei, ma tutte vgualmente da lui amate, per cio che egli nō haueua maschio alcuno. Et essēdo ella dimādata per via di sollazzo da qualche persona come lei amasse suo padre, rispose. Che la lo stimaua, & stimerebbe sempre sopra la luce de gli occhi suoi: ma che verrebbe tempo, che l'amerebbe qualche altro molto piu di lui: & intendeua ella del marito, che la speraua di douere hauere. Ma le parole di lei quasi per gioco essendo riportate al padre Leyro, egli riceuendo le in cattiuo segno quasi di rubella figliuola, la maritò fuori del Regno ad vn Franzese nondimeno nobile, & honorato, il quale ben volentiori la desiderò, percioche il grido della bellezza, & della prudenza di lei di gia haueua cominciato à dilettar l'orecchie de i popoli vicini marauigliosamēte: ma l'intentione di Leyro nel maritarla cosi lontana fu perche ella non hauesse fuori del Regno facilità alcuna di ottenerne l'heredi-

Non era intesa la natura ingenua & sincera di costei

Sospetto senza proposito, per non dir al tutto ingiusto.

Superstitiosa fantasia, radice di peggiore effetto.

tà:& cio per occulto, odio che egli poco sauiamente le haueua preso contra per le di lei parole da lui non bene intese. L'altre sue figliuole maritò egli nel Regno ad huomini degni per all'hora della compagnia Reale: Ma e' non passò molto, che i duoi suoi generi Inghilesi, insieme con le lor mogli, & sue peruerse figliuole per desiderio di regnare si leuarono contra di esso Leyro, & lo scacciaron del Regno, onde non hauendo doue rifuggir altroue, se n'andò à trouar la sua dispregiata figliuola Cordilla, la quale scordatasi affatto dell'ingiuria paterna lo riceuette come padre & con quella commiseratione, che la potette mostrar maggiore in tanta contrarietà di cattiua sua fortuna operò in modo col marito, che egli si contentò di prender l'impresa di rimetter il vecchio suocero in istato, la qual cosa col fauor della parte amica del Re gli successe così bene, che leuati gli ingrati suoi generi, & tirãni della signoria & fattigli morire, Leyro di poi rimase signor pacifico per tre anni, doppo il qual tempo morendo egli lasciò col consenso del popolo Cordilla herede del Regno, laquale poi percioche era rimasta vedoua, & senza figliuoli, essendo dispregiata, & insidiata da Morgano, & da Gonedagio figliuoli delle sue sorolle, fu anche da loro, perfidamente assaltata, combattuta, & superata, & incarcerata, d'onde ella per non viuere all'ingiurie della sua maluagia fortuna ammazzo se stessa; lasciando nondimeno à i suoi popoli nobil desiderio di se, & della sua bonta, & odio verso i suoi nipoti, & a gli altri marauiglia della sua cambieuol sorte.

Perfidia fatale, accioche da quella s'hauessi à riconoscer la bonta dell'altra.

Giudicio di Dio complito contra l'erronea oppinione di Leyro.

Cambieuole & miserabil sorte di Cordilla.

La disperatione di lei superò la sua virtù, per ingiuria d'vn ostinato proprio destino.

Le buone opere altrui passate son sempre desiderate da

Di

Di Martia.

L'Industria, & la prudenza donnesca impiegata nelle cose Politiche molte volte s'acquista lode illustre.



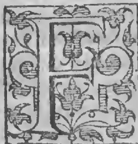
Artia fu moglie di Gintelino Re de i Britanni, donna bellissima, & prudentissima, in tanto, che il marito aiutato non poco dal di lei guidicio, potette con buone leggi, & ordini ristituire il Regno nel suo splendore; essendo prima stato per diuerse guerre ciuili tutto diserto: & essendole morto il marito, ella prese il gouerno del Regno per il figliuolo Sicilio, fanciullo ancora, & fece alcune leggi vtili alla patria; studiando all'honore, & al profitto de i suoi popoli, le quali leggi furono anche chiamate Martiane, percioche costei fu amata grandemente da i suoi, come donna giusta, vigilante, & valorosa, & degna di molta lode.

Lode d'vna Donna amoreuole & proficteuole ancora al suo marito.

Qualità d'vna Donna non solamente lodeuoli per priuata cagione, ma per la publica ancora.

D'una Donna senza nome.

Il dolor dell'animo mal gouernato induce tal'hora le persone ad operar cose odiose, & crudeli.



Errex & Porrex furon figliuoli di Gorbodione Re de i Britanni. Costoro hauendo guerra doppo la morte del padre fra di loro per la possession del Regno: auuenne, che vi rimase morto Ferrex, che grandemente era amato dalla madre, onde ella per sopra abbondante dolore infuriando ammazzò di sua mano vn'altro terzo figliuolo che l'haueua, lasciando à i posteri vn essempio di bestialità crudele, & di pazza crudeltà.

Dalle discordie priuate dei principi nascono le distruttioni de i Regni, & de gli stati.

Bestialita di Donna infuriata.

Di Carthumandua.

Vna constante, & fedele amicitia in ogni tempo genera frutti vtili, & degni di lode.



Arthumandua ò Cartismandua Regina, o'principessa de i Briganti popoli di Britannia fu honoratamente nominata ne i passati tempi per la costante amicitia, & confederatione, che l'hebbe co i Romani: Percioche ella per leuar del tutto ogni occasion di guerra dalla patria fra i suoi Britanni, & i Romani diede Caratuco Regulo, ò Signor degli Ordoluchi huomo inquieto nelle lor mani, di poi che per noue anni continui egli haueua con insolente consiglio combattuto con loro con danno grande delle prouincie. Ma questo fatto fu cosi mal riceuuto da gli altri Signori di Britannia, & specialmente da Venusio suo marito (percioche è pareua loro) che l'hauesse voluto piu tosto adherire à i Romani forestieri, che à i suoi proprij, che la ne fu molestata, & disturbata grandemente per leuargli l'autorità, & il gouerno, che la godeua vgualmenta con esso Venusio, & sarebbe del tutto stata superata, & vinta da loro, se da i Romani gouernati da Aulo Didio proccurator all'hora dell'Imperio non fusse stata soccorsa, aiutata, & del tutto assicurata nel suo stato, & nella sua degnità, accioche ella riportasse da essi degno frutto della sua costanza, & della sua fede. Ma il fine di questa donna nientedimeno da alcuni scrittori, pur de i loro si riferisce altrimenti volendo, che la si vsurpasse in marito adulterino, & compagno del Regno vn certo Vellocato scudier di Venusio, del qual caso nacquero le guerre tra di loro: ma come la cosa si fusse ella fu donna armigera & lasciò di quel suo modo di procedere largo essempio all'altre della sua natione del come l'hauessero adesser licentiose, ancor che le non nascessero principesse.

Intention sincera di Carthumandua, & considerabile per che dal suo effetto si ne guadagnaua la pace comune.

Torto giudicio fatto d'vna dritta operatione l'essempio della quale forse fino ad hora è piu odiato, che non fu lei.

Gratitudine giusta, & honesta de i Romani.

Di Guindelona.

L'ira, che da graue sdegno è nata, spesso ancora genera colpe inescusabili.



Vindelona fu figliuola di Coroneo, vno de i compagni di Bruto (altri dicono Brito) che venne con esso all'acquisto di Britannia. Costei essendo stata maritata à Locrino huomo per molte conditioni honorato fra gli altri, venne col marito in contentione, percioche egli si era innamorato, & godeua d'vn'altra in tanto, che rifiutando senza alcuna cagione Guindelona si prese per moglie colei, onde ella superata dall'ira, & traportata dallo sdegno, & acciecata dal desiderio della vendetta operò in modo, che il misero Locrino ne fu ammazzato: la quale attion crudele come, che potesse parer à qualch'vno debita verso di lui, per il suo demerito, è nondimeno del tutto detestabile se e's'ha da considerar la fragilità humana, & il debito, che si conuiene alla donna verso il marito ancor, che molto da lui offesa. Percioche quando i graui errori altrui son publicati, impossibile è il ricoprirgli, o se sieno odiati difficile sara sempre il diffendergli,

L'Amor mal posto partorisce spesso lachrimeuol fine.

Dio solo deue esser chiamato vendicator dalle persone offese.

Nota.

Di Voadicia.

La tirannide spesse volte genera sceleratezze insopportabili, onde succedendo ne gli offesi il desiderio della vendetta, necessariamente ogni giustitia si rouina.



Oadicia ò piu tosto Boadicia fu moglie di Prasutago honorato Signor fra i Brittanni, & venendo egli à morte, & hauendo lasciato herede della metà de i suoi stati l'Imperador Claudio, & dell'altra metà due sue figliuole, che lui haueua senza

piu,

piu, le quali nondimeno doueſſero eſſer ſotto la protettion della madre Voadicia, Auuenne, che gli vfficiali dell'Imperador hauendo preſa la parte che toccaua à lui, volſero ancora vſar l'autorità del principe loro nel gouernar il resto, & le due giouani inſieme, ſi che per quella vſurpata licenza eſſendo eſſe venuta nelle mani de i poco honeſti ministri, furono anche violate, & la miſera lor madre aſſai battuta con ſtrano eſſempio dell'antica temperanza Romana: Onde Voadicia prouocata dal giuſto ſdegno di coſi graue offeſa riceuuta nel ſuo ſangue ſolleuò, & commoſſe i popoli con la ſua miſeria à tanto furor, & deſiderio di vendetta, che preſe l'armi, & eſſa eſſendo lor capo, & guida, fecero vna lunga, graue, & pericoloſa guerra à i Romani con varia, & diuerſa fortuna: in tanto, che mancarono in diuerſe battaglie da vna parte, & dall'altra ſino à ſettanta mila perſone, ma poi per vna auuerſa giornata, che le fu data, doue la fu vinta, & le furono tagliati à pezzi trenta mila huomini, biſognò, che la cedeſſe del tutto la campagna à i vincitori, & come che la fortuna contraria l'haueſſe coſi crudelmente abbattuta dalla ſua grandezza in vna graue miſeria, volſe nondimeno ricordarſi della ſua prima virtù, & morir libera, accioche ella non haueſſe viuendo ad eſſer moſtrata in trionfo al ſuperbo vincitore, & però col veleno ammazzò ſe ſteſſa, laſciando memoria a i poſteri di rara fortezza d'animo, & d'vna honorata, & generoſa prudenza.

Eſſempio indegno della temperanza, & della giuſtitia Romana.

Sdegno ragioneuole, & nobile.

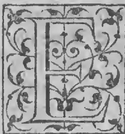
Honorato valor di Voadicia.

La virtù & la perſeueranza nella militar diſciplina ſupera col tempo ogni difficultà contraria.

Magnanimità di Voadicia intorno al deliberar di ſe medeſima.

Di Bunduica.

La crudeltà guaſta ogni lode di hornorato valore, & piu nella guerra, che in neſſuna altra attione.



Sſendo vfficio d'vn diligente ſcrittore di auuertir tanto le coſe, che hanno frà di loro alcuna conformità, quanto quelle, che potrebbero eſſer le medeſime ſe ben diuerſamente raccontate, ſi dirà di vna certa Bunduica Britanna, la quale come donna Illuſtre

Qual ſia l'vfficio d'vno ſcrittore nelle coſe ambigue, ò inteſe ſotto il nome di piu d'vna perſona.

Illustre fu ricordata da Dione historico famoso. Percioche regnando in Roma Nerone huomo d'infame memoria, auuenne vna rebellione fra i Britanni contra dei Romani, & fu perche hauendo Claudio perdonato ad alcuni popoli dell'Isola alcune confiscationi di beni applicati al fisco, & di poi essendo i medesimi beni ridimandati da gli vfficiali di Nerone, quasi che fussero stati con poco giudicio donati dal predecessor suo, & questa cagione essendo in quel tempo accompagnata da vn caso priuato di Seneca poco grato, o niente opportuno à gli occhi dei popoli offesi, & di gia solleuati con l'animo à cose nuoue si solleuarono in modo i popoli, che inanimati, & infiammati da Bunduica Donna nata di stirpe Reale, valentissima, & eloquentissima, si ragunarono sotto la di lei scorta fino à cento venti mila huomini di quella natione per vendicar i publichi & i priuati torti, & veramente quanto al caso di Seneca la cosa passaua in questo modo, che egli per altro tutto honesto, & tutto prudente, come ancor apparisce per gli scritti suoi, scorticaua i popoli del regno col voler ricuperar da loro la somma di molte migliaia di lire della moneta presente per l'vsura di quaranta mila scudi, che egli haueua dati nelle mani di diuerse persone mescolando con le sue molte virtu vn di s'honesto vitio d'auaritia, & pero risoluti si coloro alla vẽdetta assaltarono sotto la guida di Bunduica duoi luoghi forti de i Romani per che la distrusse Camaloduno & Verulamio luoghi nobili & vi tagliarono a pezzi vn grã numero di huomini, dogni sorte si che sistimò che fussero fino ad ottanta mila persone tra i quali fu la nona legione: Percioche all'hora Paulino gouernator per i Romani si trouaua nell'Isola Mona non poco occupato in vna difficil guerra, & percio hebbe Bunduica vna larga occasione di scorrer per tutto, & di saccheggiar, & metter sotto sopra il paese, nelle quali incursioni ella guidata dallo spirito della vendetta per le ingiurie riceuute in se, & nelle fi

Nota d'onde si cagionano alcuna volta disordini grandi in vno Imperio mal & auaramente gouernato.

Lodi di Bunduica desiderabili in chiunque gouerna stato.

Nota l'auaritia di Seneca al tutto biasimeuole appresso delle genti.

Quando il valor d'alcuna perſona è ſopraffatto da troppo precipitoſo deſiderio di vendetta, diuenta al tutto oſcuro & degno di biaſimo.

Eſſempio di pazza crudeltà indegno in vn certo modo, che ſene parli, ſe non fuſſe che la conoſcenza delle coſe ancora maluage di tal natura gioua à prenderne diligẽter guarda per non vi cadere.

Eſſempio di valor militare di Bunduica

L'arte de i pochi ſupera ſempre la non bene ordinata moltitudine.

Morte di Bunduica, per la quale ella fu libera dalla vergogna, & dal vituperio.

Lodi di Bunduica.

gliuole vsò alcune noteuoli crudelta, per le quali ella venne à ſcemar grandemente le lodi, che con molta ragion ſe le doueuano, conciosia che à diuerſe donne di quelle, che la ſapeua, ch'erano ſtate partiali de i Romani lei faceua tagliar le poppe, & le faceur lor metter alla bocca accio che ſe le voleuano, le poteſſer mangiar: dicendo ella, che non voleua, che le ſi moriſſero di fame nuouo certo, & crudel modo di non piu vdita impietà. Ma molti altri tormenti erano ritrouati da lei ancora oltra modo in crudelità à vituperio, & à ſtratio non meno dell'vno, che dell'altro ſeſſo de i ſuoi nemici, dilettandoſi del ſangue. Ma di poi eſſendo ritornato Paulino dall'Iſola Mona per reprimer la rabbia dell'infuriata Bunduica, & hauendo ragunate tutte le forze propie, & de gli amici inſieme preſe gli alloggiamenti preſſo de i nemici con tall ſorte che non rifiutando punto Bunduica la giornata: durò la battaglia ſanguinoſa molto, & crudele tutto vn giorno, & al fine preualendo l'arte de i ſoldati vecchi, all'iuconſiderato furor de i popoli paeſani, furono i Romani vincitori, & con gran mortalità de i nemici gli ſcacciarono nelle ſelue, & ne i paludi, & per quei luoghi difficili ancor perſeguitando gli, nè dando lor tempo di far teſta in luogo alcuno del tutto gli domarono, & riduſſero all'vbbidienza: ma l'vltimo fine di quella vittoria de'Romani non vedde Bunduica, percioche nel mezo della contraria fortuna, hauendo riceuuta coſi gran rotta, ne vedendo modo di poter rimetter inſieme nuoue forze, ſoſprappreſa da'vn ſubito & mortal dolore con la preſta morte ò pur coſtante & inuitta prendendo il veſeno laſcio la vita, & la vittoria aſſoluta al nemico. Riferiſceſi, che coſtei fu di corpo belliſſimo, & per l'età ſua di nobil maeſtà, alra, & ben diſpoſta, & di tutte le membra ottimamente proportionata: ma però di volto ſeuero, & atto & propio all'eſſercitio militare, nel quale ella hebbe molto tempo per diuerſe occaſioni ſecondo l'vſo, & neceſſità di

quei

quei tempi à praticare: hebbe la voce ancor aſpra, ma però eloquente, ſi dilettaua nondimeno ſecondo l'vſanza dell'altre di moſtrar i capelli che le i haueua belliſſimi, & vſaua di portar vna collana d'oro quaſi ſegno di maggioranza, & fra i ſoldati ſempre portaua in mano vn arme haſtata, & le ſue veſti furon di colori, & con tal proportione, che quella di ſopra piu corta aſſai dell'altra dimoſtraua vn non ſo che del martiale, & volſe ſempre interuenir in tutte le fattioni commandando, & guidando, & dirizzando le ſue genti, & ſe pur qualche volta gli fu conceduto di poterſi goderla pace, di ceſi, che vsò ſingular prudenza in gouernar le coſe ſue. Ma finalmente ſtimandoſi da noi permolti riſcōtri coſtei eſſer la mēdeſima Voadicia di ſopra ſcritta, l'habbiamo voluta coſi ſeparatamēte deſcriuer per ſod. diſſattione ancora di ogni ſuperſtitioſo lettore. Laſciando in ſomma queſto tanto di lei rinfreſcato nella memoria delle genti, che ella fu degna veramente di eſſer annouerata fra le donne grandi di queſto Regno per le ſue marauiglioſe virtù, nè la crudeltà vſata da lei ne i ſuoi nemici non deue cancellarla del numero dell'altre ledeuoli, quando che cio fu vn impeto, & vn furor di vendetta piu toſto che vna naturale inclinatione di lei: ò che pur i vitij de i ſoldati Romani imparati dallo ſcelerato Nerone loro Imperadore erano tali, che chiamauano il gaſtigo condegno à i loro demeriti.

Coſtumi militari di Bunduica, ſenza dubbio meriteuoli di vna ſingular lode.

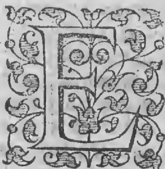
Non pare, che importi molto che le fuſſero due ò vna à meritar le lodi qui deſcritte, poi che l'eſſempio delle coſe referite in ogni modo rieſce lodeuole.

Le virtù di chiunque ſi ſia meritan ſempre le lor doutte lode.

S'eſcuſano le parti ripenſibili di Bunduica per la neceſſità del gaſtigar i vitij altrui.

Delle Donne d'Irlanda.

Ogni nobile vsanza merita, che sia conosciuta dal suo principio, ancor che fra gente barbara habbia hauuta l'origine.



'Non bisogna defraudar in parte alcuna le donne delle lodi loro, poi che anche i popoli, che gia per lungo tempo furon chiamati barbari hanno cosi bene ad operato ad honor di quelle. Et però egli è da sapar che le Donne nella Scotia cominciarono ad hauerla ragion nella Corona in questo modo & per questa cagione. Che essendo i Pitti huomini ferocissimi della scithia scorsi per mare insino in Irlanda per far preda, & per acquistar nuoue terre, furono da gli Scotti, che all'hora teneuano l'Irlanda persuasi, à passar in Britannia, doue occuparono tutta la parte settentrionale all'hora molto pouera di gente da poter resistere alle forze de i Pitti: Ma essendo poi esi Pitti abbattuti, & rotti in diuerse battaglie da i Britanni, si ritirarono in quella parte, che ancora si dice Cathanesia, doue standosi quieti, & sicuri per l'asprezza de i luoghi: desiderauano di potersi conseruar à miglior fortuna, ma non hauendo donne con loro per la loro intentione ricercarono i Britanni di potersi imparentar con esi, la qual cosa fu lor negata, percioche, ó erano dispregiati, come forestieri, & poueri: ó pur si desideraua di esi vn natural fine senza succesione, accioche la Britannia fusse discarica dal sospetto, che s'huaueua preso di loro. Furono adunque i Pitti aiutati in tal desiderio da gli Scotti hanendo delle lor donne vn buon numero, ma con questa conditione: Che se per caso la successsion virile mancasse, le femine all'hora otteneffer la ragione dell'heredità paterna: la qual cosa ancora

Nota delle Donne d'Irlanda.

Pitti popoli passano in Britannia.

Necesità de i Pitti.

Intention nemicheuole de i Britanni verso de i Pitti: Conditioni, & patti fra i Pitti & gli Scotti per imparentarsi insieme.

ra.

ra dura non solamente in quel Regno, ma in Inghilterra ancora, & in altri Regni di Cristianità: la qual cosa ritornando in honor delle Donne si è notata qui per osseruare con vn perpetuo ordine quel che s' è promesso di scriuer di quanto appartiene à loro.

Di Helena madre di Costantino.

Gli huomini, i quali son riserbati dalla prouidenza diuina à qualche gran fatto, correranno spesso pericoli graui, & degni di consideratione.



HElena famosissima fra tutte l'altre de i suoi tempi fu figliuola di Coyllo ò vero Coelo, Regulo honorato fra i Britanni: & nata nella terra che si dice hora Colcestria, & essendo ella bellissima, & honestissima, fu maritata à Costanzo nipote di Claudio Imperatore, il quale Diocletiano insieme con Galerio Massimiano fu anche detto Cesare. Di Costanzo, & di Helena adunque nacque il gran Costantino grande amico poi della Christiana Religione, & fondator della Imperial città di Costantinopoli. Hebbe Helena viuẽdo il marito diuerse afflittioni: per cio che qual che se ne fusse la cagione lui fu sforzato da gli Imperadori, che all'hora gouernauano l'Imperio à repudiar la moglie Helena & à prender Theodora figliuola di Herculeo, del che nacque, che Costanzo si diuise il gouerno con Galerio: ma subito doppo la sua morte i soldati legionarij gridarono in Britannia Imperator il figliuolo Costantino, & Helena sua madre racquisto l'autorita sua come madre, et come donna di molta prudenza. Ma essendo in quei tempi chiamato all'Imperio in Italia. Massentio figliuolo di Herculeo, il

Et non è mancato chi habbia creduto che la fusse nata in Bithinia.

Origine di Costantino Imperadore.

Helena madre di Costantino per seguitatà.

Helena racquista il suo grado.

quale haueua prima rinuntiato l'Imperio, & vſando piu toſto arte di Tiranno nel gouernar, che di Principe temperato, & però cominciando ad eſſer in odio del popol Romano cadde Herculeo ſuo Padre in vn vano deſiderio diricercar dal figliuolo l'Imperio che egli poco prudentementa gli haueua aſſolutamente rinuntiato, il qual penſiero non gli eſſendo riuſcito, ſe ne andò in Francia à Coſtãtino quaſi che per commuouerlo contra di Maſſentio, percioche Conſtantino era ſuo genero per la moglie Fauſta, la quale colui haueua hauuta d'vna certa Eutropia di Siria pur ſua moglie. Da Coſtantino fu egli ben riceuuto, & intertenuto, ma conoſcendoſi, che lo ſcelerato ſuo cero gli macchinaua inſidie: & tradimenti per occupargli quella parte dell'Imperio, & che egli di gia haueua cercato di tirar dalla ſua Fauſta, pẽſandoſi ma in vano che ella come figliuola gli doueſſe eſſer vbbidiente, fu sforzato à fuggirſi, ma nella fuga eſſendo da i ſoldati di Coſtantino ſopraggiunto à Marſilia fu anche fatto morire per vendicar il torto riceuuto da lui & per aſsicurar ſe ſteſso: & coſi Fauſta meritò lodi di moglie fedele al ſuo marito, hauendo ella ſcoperta quella pericoloſa congiura à Coſtantino. Et fu anche oppinione, che il maluagio Herculeo, & Maſsentio ſuo figliuolo fuſsero d'accordò nel diſsimular la loro inimicitia per tirar ſotto la trappola Coſtantino, accioche è poteſsero ricuperar quella parte del diuiſo Imperio à ſe medeſimi. Ma Coſtantino riſerbato à far gran coſe: & di gia ammaeſtrato da Helena ſua madre ne i coſtumi Chriſtiani pareua, che con certa ſperanza di douer proſperare in ogni impreſa s'auguraſſe ſempre felicità dal ſegno della Croce, che lui vſaua di portar ſopra di ſe: onde è non fu punto otioſo ſi, che vinto Maſsentio, & creato Imperator aſsoluto da i Romani potette ridurre lo Imperio nel ſuo priſtino ſplendore, inſino à che eſsendo ſtato battezato da ſaluestro, & largamente aiutato da Helena ſua madre nel zelo della religione, edificò diuerſe chieſe in Roma, come furon quelle di

Vn'ingiuſto gouerno ſi puo veramente dir tirannide.

Chi ſi ſpoteſta ſcioccamente dello ſtato pazzamente anche farà ſe lori cercherà da chi l'habbia ottenuto.

Poche volte auiene, che il mal'animo altrui non ſia à tempo ſcoperto.

Vfficio di fedel moglie.

Gli animi noſtri hanno cauerne aſſai per naſcondere i propij affetti ò buoni, ò mali, che ſi ſieno.

Vna ſincera intentione ſuole ſpeſſo eſſer in protettion dei Cieli, & particolarmẽte di quelle perſone, dalle quali ſi poſſono aſpettar operationi grandi, & illuſtri.

di san Giouãni Laterano, di san Pietro, di san Paulo, san Lorenzo, san Marcello, santa Agnesa, & in questa furon battezate vna sua figliuola, & vna sua sorella & altre in altri luoghi come ad Hostia, in Alba, in Capua, in Napoli, & due poi in Costantinopoli, doue egli essendosi ritirato per esser vicino alle guerre Asiatiche, nelle quali egli non poco era occupato per il rispetto de i Parthi, & altri popoli, che maluolentieri si poteuan tener in vfficio, ò quieti, dette cagione, che Roma gouernata da i suoi luoghi tenenti comincio à mancar assai del suo decoro, & primo suo honore. Ma Helena Donna per bontà & per prudenza singulare pigliando per cagion di diuotione il viaggio di Soria sen'andò in Ierusalem, & digia arriuaua ella all'età di ottanta anni, & quiui hauendo in sua compagnia vn certo Machario Vesceuo del luogo fù ritrouata la croce instrumento della passion di nostro Signore, & i chiodi, che per ciò furono adoperati: Et in Ierusalem edificò ella vno spedale per i poueri, di poi ritornata in Italia & portatane seco quella Croce edificata la chiesa di santa croce cognominata in Ierusalem: & quiui fu riposta quella memoria. Ma Helena hora mai vecchia assai, & hauendo veduto lo imperio del figliuolo fiorito, & grande, & lui essersi fatto battezare, & però senza dubbio felice, & contenta se ne mori: essendo stato posto il suo corpo nella chiesa di san Marcello. Costei adunque era degna di lode, & di lunga memoria, hauendo ella dati i primi ammaestramenti di pietà, & del timor di Dio al figliuolo, & si puo creder anche assai grata ad esso Dio, poi che la passò di questa vita innanzi, che il figliuolo Costãtino sè cominciasse ad impaniar nell'oppinioni de gli Arriani. Deueno adunque non poco contentarsi l'altre, le quali nate sono in questo Regno, di hauer riceuuta la memoria di vna Donna tanto illustre, la quale, ò perche la fusse stata madre di cosi grand'huomo, ò perche lei l'hauesse alleuato alla gran-

dezza,

Chiese edificate da lui in Roma & altroue.

La Cagione per che Costãtino si ritinò ad habitar in Costantinopoli.

Principio dello abbassamento della gloria di Roma,

Qualità di Helena tutte riguardauano all'opere di pietà.

La Croce ritrouata, ma non gia conociuta prima che per essa fusse miracolosamente sanata luna gentil donna.

Morte felice di Helena,

Costantino si macchia dell'oppinion di Arrio.

I successori con molta ragione posson lodarsi de i lor predecessori virtuosi se però in loro sarà spirito di vna sincera imitatione delle virtù lorò.

dezza, & alla Religione merito, che gli ſcrittori la lodaſſero come donna di coſtumi ſantiſſimi ornata, & nella religion chriſtiana coſtantiſſima & col titolo di venerabbile & di piiſſima Auguſta, & che hora ſe ne rinfreſcaſſe la memoria.

Di Orſola.

Speſſo auuiene, che la qualità della morte di alcuna perſona, la fa piu illuſtre, che la non ſarebbe ſtata per via ordinaria morendoſi.



Rſola fu figliuola di Dionoto Signor di Cornubia, che hoggi ſi dice Cornouallia, & eſſendo ella vergine, & Chriſtiana fu mandata dal padre al ſuo ſpoſo Conano altreſi Britanno di la dal mare, doue egli era ſtato propoſto al gouerno di quella parte di Francia, che fu chiamata Celtica, percioche ſeruendo egli à Maſsimo Imperatore, ò piu toſto tiranno del l'Imperio, per lui haueua anche la cura delle terre marittime di quelle prouincie. Et perche Conano haueua ſcacciati molti di quei popoli delle ſedi e loro, & del reſto non ſi fidando, & pur cercando per ſe, & per i ſuoi ſoldati di hauer Donne per la propia generatione, praticò di hauer Orſola per moglie, & molte altre donne per i ſoldati ſuoi de i quali buon numero erano pur Britanni, tal che in piu tempi eſſendone paſſate qualche parte, & con eſſa Orſola paſſando vna volta vna certa quantità, dettero queſti per fortuna alle ſpiagge di quei paeſi, che da i nemici di Conano erano tenute: da i quali eſſendo ella, & la ſua compagnia aſſaltate, & preſe furono anche barbaramente fatte tutte morire, inſcieme con ciaſcun altro, che vi ſi trouò per lor compagnia, ò per lor ſeruitio in quel viaggio. D'onde egli

La Cagione per che Orſole paſſo il mare.

Cagion della ſua morte.

egli è pòi auuenuto, che nella memoria de gli huomini è rimasto il nome di quella nobil Vergine di gran lunga piu celebre, che non saria stato se la fusse pacificamente passata, & arriuata al suo sposo Conano. Percioche sino ad hora in Colonia Agrippina nobil Citta Imperiale si mostrano nel monasterio di sant'Orsola vna gran quantità di ossa, le quali per vna antica & frequentata fama nelle genti si crede, che sieno reliquie di quelle innocenti vergini, delle quali cosi come fu capo, & maggiore Orsola, cosi ha dato il nome al luogo doue tali ossa son conseruate, accioche vna giouine benche nobile hauesse ad esser piu nobile, & piu illustre in morte, che la non sarebbe stata viuendo.

Monasterio di santa Orsola in Colonia, doue non entrano se non donne illustri, non legate al vincolo della religione, ma che fra certo tempo si posson maritaue.

Di Brigida.

Nessuna virtù è piu degna di lodi, ne piu rende capace la persona, che la possiede di chiaro, & celeste spirito, che vna casta intentione accompagnata da vna singular costanza d'animo.



BRigida fu scozzese, & di sangue nobile, di corpo bellissima, & vergine per sua elettione: onde per virtù riusci, singulare, percioche hauendo rifiutati diuersi matrimonij illustri di terminò di viuere à Dio, senza accompagnarsi con huomo alcuno: ma non potendo diffendersi dalla importunità di alcuni sciocchi amanti, ella pregaua Dio, che le mandasse nella persona qualche diffetto, per il quale essi s'hauessero ad astener dal darle piu noia. Onde egli auuenne che per vna certa infermità, che le soprauenne ella perdè vn'occhio; per il qual diffetto i suoi tanti innamorati, cosi come leggiermente l'amauano, cosi tostamente anche l'abbandonarono. Costei pòi per cagion di Diuotione (come s'vsaua all'hora) fece come pellegrina alcun viaggio verso l'Italia,

Lodi singulari di Brigida.

Desiderio di Brigida per cagion di castità.

Vanità de i suoi amanti.

Brigida profe-tessa.

& lasciò diuerse cose scritte con spirito profetico in piu luoghi, & specialmente in Thoscana, & nella stessa città di Firenze capo della prouincia: delle quali profetie, perche molte ne son riuscite vere di poi: i Fiorentini, à i quali piu tocca n'hanno anche di poi tenuto buon conto. Doue la si morisse non si sà: benche per alcune coniecture si crede, che la morisse à Roma; & alcuni hanno creduto, che la fusse Alemanna, come nella nostra opera della vita di Carlo magno si è dimostro, percio che ella passando per Colonia profetizò, che quella città sarebbe vn giorno sedia de i Turchi, la qual cosa sia pur lontana dal douer auuenire se cosi sia di piacer al sommo Dio al quale s'hanno da riferir i successi delle cose.

Opinioni di-uerse di Brigida.

Di Ronice.

L'amore intrapreso senza ragione spesso genera perchi lo intraprende danno, & biasimo: & à chi sagacemente l'vsa produce frutto di honore, & di profitto.



Onice vergine di molta bellezza fu figliuola di Hengisto vno de i primi condottieri de gli Angli Sassoni in Inghilterra. Di costei essendosi innamorato Vortigerio Re de i Britanni ripudiò la sua moglie per poter hauer lei, la quale col tempo lo seppe cosi ben persuadere, che lasciato à lei ogni luogo di gratia, & di fauore da dispensare à i popoli, ella s'acquistò tanta autorità, che la potette fauorire, & sempre preferire i suoi Sassoni alla grandezza, & al gouerno delle cose: onde passandone assai nel Regno sotto la di lei protettione, potettero poi ingrossati non solamente contrastare co i naturali Britanni, ma gagliardamente combattergli, & però non è parso fuori di proposito di parlar di lei donna sagacissima

Sagacità d'vna donna à suo profitto, & de i suoi popoli, ma partiale, & al tutto degna di consideratione appresso di chi gouerna stati.

ſima, la quale ſeppe coſi bene vſar l'amor del Re, & preualerſi della propia bellezza, che la ne potette cauar honorato frutto per la ſua natione & però degna di lode ciuile, coſi come degno fu di biaſimo Vortigerio, poi che inconſideratamente amando proccurò la rouina de i ſuoi popoli medeſimi, & naturali.

L'amor precipitoſo del marito verſo della moglie può cagionare ſpeſſo errori irremediabili.

Di Bertha.

Quando l'amor della moglie verſo il marito ſia congiunto con charità Chriſtiana genera opere marauiglioſe negli occhi de gli huomini.



Ertha moglie di Ethelberto Re di Cantio, Saſſone, & infedele fu di nation Franzese: ma perche ella fu maritata in queſto Regno ſi annouererà in queſto volume fra le altre del paeſe, coſi come ſi farà dell'altre foreſtiere, che ci verranno alle mani in tal modo maritate. Coſtei adunque meritò molte lodi, percioche ella proccurò con le ſue ſicure, & chariteuoli perſuaſioni, che Ethelberto ſuo marito ſi fece Chriſtiano, onde egli fu battezzato da Lethardo Veſcouo Franzeſe, dal quale e i fu anche ammaeſtrato nella fede: Et cio tornò non ſolamente ad vna certa ſalute de i ſuoi popoli, ma ad honor del Regno, percioche la nobiliſsima chieſa di ſan Paulo di Londra fu da lui edificata, la quale hoggi rimane per memoria della ſua charità verſo la Religione, & della ſua magnanimità verſo la patria. Et eſſa Bertha inſtrumento certo del grande Iddio ſtimar ſi deue degna di chiara lode: poi che col ſuo mezo il marito & Re ſuo fù chiamato alla ſalute chriſtiana.

Coſa ragioneuole è, che la donna in paeſe foreſtiero dal ſuo maritata riceua il nome, & la lode, & il biaſimo dalla patria del marito, poi che in ciaſcuna coſa ella è obligata ad vnirſi con lui.

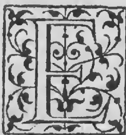
Lodi di Bertha.

La Chieſa di ſan Paulo di Londra quando fu edificata.

Di

Di Ethelberga.

Il Zelo della Religione deue preualer in noi à tutti gli altri affetti.



Thelberga fu sorella di Ebbaldo Re di Cãtio huomo christiano: & essa, & per qualità di vita, & per essempio di bontà fu donna christianissima: ma maritata ad Eduino Re de Northumbri infedele riusci di tanta virtù appresso di lui, & tanto ben lo seppe persuadere (interuenendoui ancora altri accidenti, ch'egli si contentò di farsi Christiano: onde battezato da vn certo Paulino sacerdote fu cagione, che quella prouincia venisse alla fede, con quel paese, ch'hora si dice di Iorche. Ma lei doppo la morte del marito, & d'alcuni figliuoli, che là n'hebbe fu scacciata del Regno, & però se ne tornò ella al padre con due figliuole Enfreda, & Etheldreda, appresso del quale sopportando con christiana patientia l'ingiurie della fortuna finì la vita sua quaggiu per cominciarne vn altra piu felice nel cielo, lasciando di se stessa vna mirabil regola di sofferenza per ammaestramento dell'altre, che doueuan venir di poi. Hora perche in modo alcuno non si debbono lasciar in dietro quelle cose, le quali per molti rispetti nel leggerle posson giouar all'huomo, se le sien conosciute: Noi proporremo il modo del battesimo di questo Eduino non meno degno di ammiratione, che di lode. Fu adunque Eduino figliuolo di Alla Re de i Northumbri, & essendo giouanetto doppo la morte del padre perseguitato da Ethelfredo Re huomo ambitioso, & non poco potente, si rifuggi à Rodoualdo Re de gli Inghilesi orientali amico paterno, dal quale essendo stato ben riceuuto, & fauorito, fu anche diffeso dall'ingiurie di Ethelfredo, il quale cosi come per cagion d'acquistar il suo paese gli haueua mossa guerra, cosi ancora in essa essendo

La virtù della moglie spesso gioua al marito in cose di grandissima importanza.

La virtù oppressa dalla malignità altrui riesce spesso lodeuole nelle bocche de i posteri.

Gli essempi buoni d'altrui deueno sempre esser recitati per ammaestramento di chi ci succede.

Fedeltà d'vn buono amico hoggi poco imitata.

essendo stato ammazzato pose fine à i suoi pensieri ambitiosi, & all'ingiusta persecutione verso l'innocente giouane, il quale gratamente riconoscendo il beneficio di Redoualdo ritornato nel Regno à lui ne resegrattie: & hauendo ogni sua prouincia quietata niente gli fu piu à cuore, che dirizzar la giustitia, le leggi, & il decoro Reale, le quali non poco per le guerre passate erano state abbattute, & conculcate: & fece ancora costui alcune altre imprese honoreuoli, sotto ponendo all'Imperio suo l'Isole Hebride, & sforzo gli Scotti; & i Pitti popoli per natura feroci ad osseruar la pace, & con Cadouallone Re de i Britanni hebbe guerra, et lo vinse in battaglia. In tal modo, che hauendo da ogni parte cagione di rallegrarsi della sua buona fortuna, vna sola cosa pareua, che pur gli mancasse per farlo del tutto felice, et quest'vna era la Religion nostra, della quale senz'alcun dubbio non era egli gia nemico: percioche hauendo in quei tempi maritata Ethelberga, la quale essendogli stata mandata dal padre, & dal fratello, che Christiani erano, & accompagnata da Paulino huomo ecclesiastico, & di religiosa pietà ornato, le fu permesso dal marito, che la si potesse tener la sua Religione: & di poi hauēdosi lei acquistata largamēte la gratia di esso Eduino col mostrarsegli in ogni cosa piena di affetto, & di humilta, lo tirò à poco à poco tāto innanzi in vna certa cambieuol beneuolenza, & congiugnimento di volontà, che lui le promesse di volersi ad ogni modo battezare: Et cosi rimanendo fra di loro le cose in quei termini, occorse, che Ceoloulfo Re di i Sassoni occidentali inuidiando alla felice fortuna di Eduino, mandò vn'huomo scelerato, perche ei l'ammazzasse in qualunque modo ei potesse, ando il tristo huomo per far l'effetto, & vn giorno accostandosi al Re in atto di volergli parlare, gli meno del suo pugnale verso la persona. Ma il Re dal viso alterato, & poi dal subito moto di colui fatto accorto si ritirò tanto presto, che'l pugnale del nemico colse, & ammazzò vno de i familiari, che vis'era interposto:

Gratitudine bene vsata.

Vfficio di buō principe degno d'imitatione.

Valor di Eduino.

Nè virtù nè valore per grāde che si sia par che basti à far vn huomo felice se è mancha della Religion christiana.

Effetti buoni prodotti dalla bontà di Ethelberga nel suo marito Eduino.

Le insidie tese ad vn buon principe sono da Dio ritorte sopra l'ingannatore.

Caso auuenuto al Re, & quasi sempre il medesimo auuerra in cosi fatti propositi

posto: ferendone non di meno, ma poco, il Re. Ma quel maluagio fu tagliato apezzi, & il Re riuscendo saluo di cosi gran pericolo, hebbe ancora quel giorno di Ethelberga vna figliuola, la quale egli chiamo Ethelfreda, per le quali cose egli rendè molte gratie à i sordi, & vani Dei; ma auuertito dalla moglie, & da Paulino, che'ne doueua ringratiar il vero Dio delle genti, & non quei bugiardi idoli, che nulla poteuano, vdi con lieto animo i loro buoni ricordi, & promesse di volersi battezar ad ogni modo & quanto prima se il loro Dio l'aiutasse à vendicar l'ingiuria vltimamente riceuuta da Ceoloulso, & che per fede del suo buono animo egli donaua loro la figliuola pur all'hora nata, accioche secondo la lor Religione la fusse battezata, la quale nel vero fu anche la prima di quella natione, che fusse della sagrata acqua lauata per le mani di Paulino, il quale come buon sacerdote essortando il Re à non desiderar vendetta del nemico, ma che rimettesse la causa sua in Dio vero conoscitor dell'opere nostre, d'hora in hora lo stimolaua non men di quel, che si facesse la moglie Ethelberga à prender vna cosi santa risolutione. Ma mentre, che egli vdiua quietamente le loro ammonitioni, & che'si andaua sanando della ferita riceuuta da quel traditore, non rimase di non si prouedere di vn buono essercito, col quale affrontatosi col perfido Ceoloulso, lo roppe in battaglia, & lo fece morire. Doppo la qual vittoria ritornato nello stato suo, & quietato del tutto, Ethelberga & Paulino instando nelle prime essortationi, gli mostrarono, che quella vittoria gli era stata data da Dio, & che però ei non lo volesse piu tentar con lo indugio, ma che osseruasse la parola sua. Al che rispose Eduino, che'voleua, ch'si ragunassero alcuni de i suoi piu dotti à disputar con esso Paulino della fede, accio, che'si potesse conoscere in effetto qual di loro hauesse miglior oppinione, nella qual cosa attendendo Paulino con gran diligenza, & Eduino quasi, che per cagion d'humana prudenza volesse cercar con dispute, & aggiramenti

Dimostrationi di vn animo ben disposto, ma non del tutto risoluto.

Vfficio d'vn buon sacerdote secondo quei tempi piu liberi di quello, che hoggi non sono.

Stimoli dati ad Eduino per il suo bene.

Pensieri diabolici auuengono il piu delle volte à quei, che qualche cosa buona hanno in animo di fare.

giramenti di allungar il tempo, gli accadde vn'accidente, che lo fece (posto da parte ogni altro rispetto) abbracciar in vn subito la fede nostra, & fu tale, che nel tempo passato quando ei si ritrouaua nelle mani di Redoualdo suo amico, & benefattore, & standosi vn giorno tutto pensoso in gran perplessità della sua salute, quando Ethelfredo lo mandò à dimandar à Redoualdo, & non si sapendo risoluere se si doueua fuggir ancora di la ò pur fidarsi interamente dell'amico. Ecco, che gli apparue nella notte vn huomo di volto, & di habito da lui non conosciuto, ma di aspetto venerando, il quale gli dimandò, che cosa ei gli volesse dare, se lui gli anuntiasse cosa, per la quale, ei si libererebbe da ogni affanno, & da ogni timore, al che rispose l'afflitto Eduino, che qualunque cosa, che fusse in sua mano di poter fare, farebbe egli ben volentieri s'ei potesse ottener tal gratia. Et quell'ombra all'hora, ò felice messaggiero ch'ei si fusse, soggiunse, bene. Quando sara tempo ti sarà dimandata la promessa che tu fai hora, accioche sia veramente nella potestà tua il poterla osseruare, di poi gli predisse, che senza dubbio egli scamperebbe dalle insidie del nemico, & che la fede dell'amico, nelle mani del quale egli era à lui sarebbe sincera, & profitteuole, & che finalmente ei ricupererebbe il Regno de i suoi maggiori: & che vinti i suoi nemici tutti lo accrescerebbe assai, & doppo queste parole ponendogli la mano sopra il capo, gli disse di piu. Ogni volta ò Eduino, che tu harai ottenuto i tuoi desiderij, & che vn huomo ti verrà à trouar, & farà della sua mano sopra il tuo capo come io fo hora, ricorderati di mantener quello, che tu hai promesso, & doppo queste parole spari via. Queste cose haueu'egli accortamente tenute sempre segrete si, che nessuno de'suoi n'haueua hauta notitia. Hor mentre, ch'egli si rimaneua in dubbio se si doueua battezar, ò no eccoti, che Paulino ammonito di sopra (come si dee credere) dall'oracolo di quell'huomo, ò celeste nume, ch'ei si fusse lo va à trouare, & parlandogli di

Nota la prouidenza di Dio.

Dio per diuerse vie vsa di chiamarci alla vera via della salute nostra.

Vedi che Dio ci chiama, & ci prouoca, ma in noi par che sia il volere, ò il non volere.

Nota che questo essendoli poi auuenuto, apertamente potette cio esser conosciuta opera di Dio.

quel proposito, & vedendo ancora in lui non piccola ambiguità d'animo, gli pose con libera autorità, la mano sopra il capo, & lo dimandò s'egli sapeua, che cosa si volesse significar quell'atto. All'hora Eduino ricordandosi della passata visione tutto spauentato gittatosi inginocchioni dinanzi al santo huomo, & riguardando al Cielo, dicesi, che disse tali parole.

L'attioni & i casi che son prodotti, & che auuengano fra noi sopra i nostri ingegni, si deue creder, che da Iddio à nostra salute sono ordinati.

Al fine io ti conosco, ò Dio omnipotente per opera del tuo figliuolo Iesu Christo, onde io ti dimando humilmente perdono per la lunga mia pertinacia, per colpa della quale io non ti ho ringratiato ancora di nessun beneficio de i tanti, che tu m'hai fatti. Poi riuolto à Paulino seguitò. Et tu ò ottimo sacerdote di Dio viuente prego io grandemente, che frammesso poco spatio di tempo, mentre, che io ditermino di questa cosa con i miei, tu prouegga, che io sia ammesso nel numero de i fedeli. Per la qual cosa non essendo sin'all'hora in Eboraco, dou'essi erano, luogo alcuno particulare per il seruitio di Dio, vi si fece con ogni diligenza vn piccol tempio di legno, nel quale fu Eduino con alcuni de i suoi battezato da Paulino. Questo tempio così fatto fu detto del titolo di san Pietro, il quale di poi da i successori fu fabricato con singular, arte, & notabile spesa di forma eccellentissima: & si abbatterono, & gittarono à terra tutti gli Idoli, & i loro altari, dall'essempio del quale atto religioso di Eduino. Carpualdo Re de gli Inghilesi orientali ancor egli si battezo. Della qual buona opera essendo Paulino stato ministro, egli ne fu fatto Vescono in Eboraco, che hoggi sotto nome di Iorche, tiene quella sedia il secondo luogo in tutto il Regno. Eduino poi visse bene, & rettamente, & al fine (come delle cose humane auiene, caduto, nelle insidie de i principi suoi nemici fu ammazzato co i figliuoli, lasciando alla moglia Ethelberga non piccola lode dell'assidua diligenza da lei vsata per la di lui salute, della cui conuersione ella donna christianissima fu efficasissimo instrumento, accioche, & il buon marito

Conoscenza di se stesso, & del suo obligo & felici gli altri che tanto sapranno fare à tempo.

Nessun atto è piu propio al l'huomo christiano, che il pentimento del male & la contritione de i suoi pensieri passati non sinceri.

Primo tempio in Iorche

Gli essempi de gli huomini grandi son imitati volentieri da i simili à loro se vi sia la religion mezana.

Lodi di Ethel berga come di buona & fedal moglie.

rito

rito, & quei popoli insieme seco di poi sene hauessero à rallegrar su nel cielo, & à noi lasciar occasione di prolungar la memoria di lei, & d'allargarla ancora alle lontane nationi.

Di Sesburga.

La cagione delle buone operationi dipende dalla volonta diuina.



Esburga fu sorella di Penda Re, ò Signore della Marcia, Ella fu maritata à Cenoualchio Principe anch'egli in Britannia, il quale essendo crudele, & vitioso à gli huomini, & empio verso d'Iddio, si portò in modo con la moglie, ch'ella fu sforzata à lamentarsene col fratello, onde egli dalle di lei giuste querele prouocato gli mosse guerra, nella quale Cenoualchio come odiato dall'vniuersale, essendo abbandonato da i popoli perdè lo stato, & però rifuggitosi ad Anna Signor de gli Inghilesi orientali, fu da lui amoreuolmente riceuuto: ma poi à sangue freddo molto ben ripreso, come da vn buono, & vero amico far si suole, delle sue sinistre opere verso i suoi sudditi, & delle stranezze vsate verso della moglie: & in tal maniera, & così ben lo seppe disporre Anna ch'egli mutatosi in vn'altro huomo per l'ammonitioni del fedele amico, non solamente si rappacificò con la moglie: ma ancora riceuè per le sue essortationi la dottrina dell'euangelio: onde da quella per lui ne fu di poi proccurata la pace, & la restitutione de i suoi stati dal fratello Penda. Per la qual cosa noi possiamo non poco riconoscer in quella Donna vn singular dono di Dio, ch'ella offesa grauemẽte dall'ingiurioso marito, fusse poi anche cagione della sua quiete, & della sua salute. Et ci si riconosce ancora quanto grande sia la prouidenza di esso Dio, il quale per tirare à se

Le superchie ingiurie meritano d'essere scoperte à confusion dello ingiuriatore.

Vfficio fedele & amicheuole d'vn giusto principe.

Alcuna volta auuiene, che i buon ricordi operano piu in vn'huomo scorretto per ritrarlo dal male, che nõ fãno le minacce, & la forza.

Come dalle offese priuate nasce tal'hora pace, & salute.

à se Cenoualchio, bisognaua ch'egli lo lasciasse cadere ne gli errori, & precipitar ne i vitij, accioche per quelli egli hauesse à capitar male, & che di poi circondato da molte calamità & miserie, da i buoni consigli d'vn amico fedele, & dalle christiane essortationi della pietosa moglie egli hauesse ad esser ristorato nella prima felicità, come per istrumenti à cio ordinati gli da Dio. Ci si riconosce ancora in Penda quanto vn giusto sdegno possa in vn cuor nobile, nel torgli lo stato per vẽdicar i torti riceuuti nella sua sorella, & nel restituirglielo, di poi ci si ritroua vna lodeuol temperanza d'animo, & di amoreuole affetto in Penda verso la sorella, la quale, come fu in gran parte cagione del felice cambiamento di natura, del già mal costumato marito così ancora ci par degna di molta lode per la sua chiara pietà, conosciuta non pur per quel che habbiamo detto, che la fece à profitto di Cenoualchio, ma per la molta giustitia, & per i buoni costumi, alle quali cose ella lo ritirò à profitto de i loro popoli, onde di poi vnitamente studiando al buon gouerno de i loro stati, n'acquistò lei appresso di quelle genti vna singular gratia, & beneuolenza, lasciando doppo la sua morte vna dolce memoria alle genti della sua virtù, & della sua bontà.

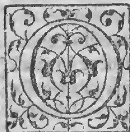
Spesso suole Dio per tirar à se vn reprobo, lasciarlo cader nelle tribulationi, per poter poi meglio fargli conoscer i frutti della sua misericordia.

Magnanimità di Penda hoggi non molto vsata.

Vfficio di vna buona & amoreuol moglie.

Di Osburga.

La buona educatione de i figliuoli è propria lode de i loro genitori, & fondamento della virtù di essi.



Sburga fu donna nobilissima, & di bellezza rara, & di christianissimi costumi ornata: fu moglie di Etheluolfo Re d'Inghilterra: il quale fu figliuolo del felicissimo Re Egberto. Il marito innanzi alle nozze era del numero de gli huomini ecclesiastici con ordine di suddiacono, onde e bisogno secondo l'vso

di quei tempi hauer la licenza della chiesa per far le nozze loro. Puossi costei annouerar fra le donne ricordeuoli di quell'età, non solamente per che la fu moglie d'vn tal marito, & nuora di vn tal suocero, perche nel vero Etheluolfo, & il padre furono ottimi Principi, ma per la felice successione di quattro lor figliuoli da lei alleuati, & de i quali tutti lei vide le teste coronate, & non s'intende hora tal felicità dalla lunghezza della vita loro, ma dalle virtù, & dalle cose honoratamente, & magnanimamente da essi operate, inditio chiaro dell'honorata educatione della madre, & del padre loro. Ma per parlar hora al quanto di Etheluolfo suo marito, egli fu di singular prudenza, & pietà, gouernando, & aiutando i suoi popoli in modo, che ei lasciò in memoria della sua clemenza, & della sua libertà per il Regno, & fuori ancora per honore, & per profitto della sua natione molte opere degne del suo nome: percioche essendo egli andato a Roma per cagione di diuotione (come all'hora s'vsaua) & hauendo trouato, che lo spedale de gli Inghilesi, che gia era stato edificato per la liberalità di Offa Re della Marcia in quella Citta, era quasi del tutto rouinato, & distrutto dal fuoco, egli non meno pietosamente, che nobilmente lo riedificò nel medesimo luogo, che egli è hora à perpetua commodità della sua natione, & in memoria del nome suo. I figliuoli suoi, & di Osburga furono Ethelbaldo, Ethelberto, Ethelredo, & Aluredo, et ciascun di loro doppo la morte del padre regno virtuosamente, come che poco i primi tre viuessero, & non hauessero mai punto d'otio, douendo sempre attender alla diffesa del Regno contra de i Daci, o Dani popoli, infestissimi, & per latrocinij di mare all'hora molto potenti, & non hauendo nessun de i tre primi nominati lasciato alcun figliuolo, & però venendo alla Corona il quarto, egli nelle molte guerre che fece con tali nemici, & nella lunghezza della vita, & nel suo giusto gouerno dimostrò quanto gli fusse stata vtile la buona educatione riceuuta da Osburga sua madre, & quanto

Doni di fortuna.

Quādo l'educatione de i figliuoli è buona, si deue anche sperar, che la loro riuscita debba esser lodeuole.

L'opere d'un buono, & giusto Principe sempre rimangono essempio, & norma à i successori.

Da chi fusse edificato prima, & poi ristorato lo spedale de gli Inghilesi in Roma.

Notà la succession di 4. fratelli nel regno molto presta, ma virtuosa.

Daci, ò Dani in Inghilterra.

Frutti della buona educatione.

quanto per quella le ſue opere fuſſero grate à Dio: percioche nel ſuo tempo, non ſolamenie i Daci soprabbondauano alla incurſion del ſuo Regno, ma ancora tal volta lo riduſſero à cattiuo termine, percioche oltra molti altri di quella natione che prima paſſarono in Inghilterra, ci paſſo Rollone con vna armata di quelle genti, dal quale (eſſendoſi egli congiunto con quei, che prima c'eran vennuti) ſanza dubbio ſarebbe ſtato Aluredo, ò vinto del tutto, ò coſtretto à riceuere ſtrane conditioni dal feroce nemico: Ma Rollone tirato da fati ad altri acquiſti, & ad altre vittorie (& diceſi per una certa viſione, che lui hebbe) ſi parti d'Inghilterra, & paſſando nella Francia s'acquiſtò con la virtù propria, ò per la prouidenza ſuperiore tutta quella parte, che ſino ad hora ſi dice dalla ſua gente, Normandia. Per queſto adunque rimanendo Aluredo libero da quella pericoloſa guerra, diede di poi felice fine al reſtante delle ſue impreſe, iuendo vita giuſta, & honorata, nel qual tempo mori la madre Osburga laſciando di ſe grato deſiderio al figliuolo, & à i ſuoi popoli: Percioche hauendo ella ſempre col conſiglio, & con la diligenza aiutati i figliuoli nelle difficultà di quei tempi al gouerno del Regno, meritò di portarſene ſeco la beneuolenza vniuerſale, & di laſciar all'altre vn'eſſempio di nobile induſtria non meno nelle attioni politiche, che familiari.

Rollone Daco in Inghilterra.

Rollone per prouidenza diuina abbandona l'Inghilterra, & paſſa in Francia, & acquiſta la Normandia.

Felicità del Re Aluredo.

Il valor d'vna principeſſa ben conoſciuto genera proſperità allo ſtato, quiete à i popoli, & lode à ſe ſteſſa.

Di Alfreda.

L'Amor male vſato ſpeſſe volte è cagion di molti mali, & radice di perfidia.



Lfreda fu figliuola di Horgerio Duca di Cornouaglia, vergine di molta virtù, & di gran bellezza, & eſſendo ella d'età da maritarſi, paſſoil grido delle ſue lodeuoli qualità all'orecchie di Edgaro Re, Egli però mando Etheluoldo ſuo familiare, & fauorito

rito molto ſotto l'ombra di altri affari per conoſcer ſe in effetto la giouane fuſſe tale, quale ella da ognuno era predicata, & celebrata. Andato adunque Etheluoldo come per cagion di amicheuol viſitatione à trouar Horgerio, & hauuta larga occaſione di veder Alfreda, & di parlar ſeco, & hauendo chiaramẽte conoſciuto che le ſue virtu, la ſua bellezza, & la prudenza, & l'accortezza di gran lunga ſuperauano ogni fama, che ſe n'era ſparſa, dimenticatoſi affatto dell'amicitia priuata, & del debito publico, che lo teneua obligato, ad Edgaro amico, & ſignor ſuo, facilmente ſi laſciò traportar dal luſingheuole amore, in tanto, che ſenza pvnto manifeſtar la principal cagione della ſua venuta ad Horgerio gli dimandò Alfreda per moglie. Queſto non fu difficile ad ottenere per cioche Etheluoldo era nobile, in gran credito appreſſo gli altri, & fauorito del Re, & quelche molto importa in coſi fatti propoſiti molto ricco, bello di ſua perſona, & bel parlatore, la onde eſſendoſi celebrate familiarmente le nozze fra di loro, non gia publiche, ne con feſta à gli altri diſcoperta, Egli pochi giorni di poi ſene ritornò al ſuo Signore con torta informatione da quel ch'ei doueua: percio che gli fece à ſapere, che la bellezza, & le virtù della fanciulla da altri ſcioccamẽte tanto lodate eran tanto inferiori al grido, che ſe n'era ſparſo, che egli haueua ſtimato per vano quel viaggio per il riſpetto del ſeruitio, che ſi doueua à lui, che vel'haueua mandato, & meſcolando con queſte altre parole piene di adulatione, & di perfidia non reſtò ſin che'non diſſuaſe al ſuo Re l'amor di colei gia nel ſuo petto aſſai impreſſo, in modo, che il buono Edgaro credutoſi, che le parole dello infedel miniſtro fuſſer vere, à poco à poco mortificando in ſe medeſimo quel ſuo amoroſo deſiderio fondato ſol nell'oggetto della bellezza immaginata, ſe la ſcordò del tutto. Il che hauendo, ben compreſo il perfido Etheluoldo, operò di poi per mezi ſufficienti, che il Re ſi contentò, che lui ſe la proccuraſſe per moglie, onde gli ſcoperſe ad ogni huomo

Deſiderio amoroſo fondato ſopra vn oggetto leggiri.

La perſidia, che ſi ſcopre in chi che ſi ſia per cagion di amore partoriſce ſpeſſo lachrimeuoli effetti.

Effetti di doppia perfidia.

L'amor che per fama ſi pone ad vna donna, per poco anche ſi laſcià.

quelle nozze, che prima ſegretamente s'erano fra di loro concluſe. Ma di poi che tutte quelle parti, che nella fanciulla prima eran lodate, furono apertamente con quelle nozze diuulgate, & che per tutto il Regno ſe ne parlaua largamente, venendoſi à riaccender le fiamme del vecchio amor nel petto di Edgaro, & percio accreſcendoui deſiderij ardenti, & vn vehemente deſiderio di vederla: Trouataſi ſcuſa aſſai neceſſaria di voler viſitar le prouincie del Regno, ſe ne paſſò alle caſe di Etheluoldo, dal quale fu riceuuto non ſol gratamente ma con tutto quello ſtudio, che ſi poteua ſperar da vn bene ſtimato ſuggetto verſo il ſuo Re: Ma ſtimandoſi niente di meno Etheluoldo, che piu toſto cagione amoroſo haueſſe tirato il Re à caſa ſua, che neſſuna altra cagione, & gia cominciando à temer in qualche parte di ſe medeſimo ſe dal Re fuſſe ſtato conoſciuto l'inganno, che gli era ſtato fatto: volle per ricoprirlo manifeſtar alla moglie la coſa tutta come l'era paſſata, ſenza l'aiuto della quale egli non penſaua di poter rimediar à quel pericolo, & la pregò, & la ſcongiurò per quell'amor, che l'haueua legato à lei con nodo indiſſolubile, & per la lor ſanta, & vniforme volonta del matrimonio, che la non ſi voleſſe moſtrar al Re ſe non men che mediocremente ornata, accioche, & egli ſuo ſpoſo non fuſſe trouato bugiardo dal ſuo Re, nè lei fuſſe da chi non doueua deſiderata per danno di lui, & forſe con poco honor d'ambi due. Queſto fu ben da lei largamente promeſſo al marito, ma poi con giouenil penſiero, ò forſe poco honeſto dimenticataſi affatto le commiſſioni, & i preghi del marito, & il pegno de i comuni figliuoli, fece tutto il contrario di quel, che gli era ſtato ordinato, percioche dimandata dal Re come per cagion d'honor, & di buona creanza, ella ſi gli preſento tanto ornata, che non ſolamenta la veniua à confermar l'oppinione, che ſe n'haueua, ma grandemente accreſcer ne gli occhi Reali il concupiſcibil deſiderio di guadagnarſela, onde vinto di gia il Re dalla di lei bellezza, & ſopraffatto

Giudicio di Dio perche lo ingannator rimaneſſe à pie dello ingannato.

Il timor d'vn huomo che ſia in colpa e il peggior di tutti.

Conſiglio mal preſo.

i poco honeſti portamenti di Moglie infedele ſon la rouina del marito

praffatto dallo sdegno del riceuuto inganno, fattone anche certo dalle parole della insidiosa, & ambitiosa donna fece ammazzar il fraudolente Etheluoldo, & lei si prese per moglie, alle voglie della quale egli viuendo fece di molti errori à danno del publico mentre, che uisse: ma costei donda nata per vsar insidie, & crudeltà doppo la morte del poco saggio Edgaro fece morir Edouardo suo figliastro, acciò che il figliuolo di lei Etheldredo venisse ad hereditar la corona, & i frutti della scelerata madre, il crudel fatto della quale essendosi diuulgato, & lei venendone biasimata, & odiata da ogni huomo, & maladetta, dimostrò quanto tal volta possa ne i cuori humani vn vero rimorso ben che assai tardi delle cose mal fatte, percioche pentitasi del suo male operare per sentirsi lacerar delle sue cattiue attioni da ciascuno, & quasi diuentata altra di quel che l'era s'appartò dal gouerno, dalle pompe, dalla corte, & dalle familiarità d'ognuno, & donando quelche la poteua à i poueri si ritiro à far vita solitaria, & vtile per la salute dell'anima sua, se veramente il cambiamento della sua vita fu sincero, & superior vocatione piu tosto, che dissimulatione di vana penitenza, lasciando in tanto à noi due precetti noteuoli, il primo, che vn principe, che ha da gouernar altri non debbe mai scersi per moglie donna da lui non ben conosciuta, ne gia mai presa che l'habbia tanto fidarsi di lei, che la possa confonder à suo modo gli ordini, & il diritto della natura, & dello stato suo, se non vuole egli essere stimato pazzo, ò bestiale.

Donna perfida & scelerata.

Il peccato hebbe la sua penitenza.

Chi si tira in casa vna moglie di cattiua natura riuscirà sempre sottoposto à tutte le miserie.

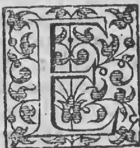
Crudelta di matrigna.

Conuersione d'vn'animo efferato senza apparenza di cagione si deue stimar dùbbiosa.

Nota due precetti necessarij ad vn principe.

Di Emma.

L'innocenza al fine è sempre riconosciuta in quelle persone, le quali nelle loro tribulationi hanno confidato nella misericordia di Dio.



EMma fu figliuola di Riccardo secondo Duca di Normandia, & moglie del Re Etheldredo, donna di bontà illustre, costei hebbe del marito due figliuoli Alfredo,& Eduardo: ma di poi morendo Etheldredo ella fu maritata al Re Canuto Daco, dal quale fu non molto doppo quelche sene fusse la cagione ripudiata,& per cio ritornata in Inghilterra, & rimanendosi col figliuolo Eduardo ch'era stato chiamato alla Corona. Fu grandemente perseguitata da gli emuli, & nemici suoi, & della sua degnità: de i quali era capo lo scelerato Goduino Conte di Cantio: onde Eduardo suo figliuolo piu di quel, che si gli doueua fatto mal accorto cominciò stimolato dalle di coloro persuasioni à guardarla con occhio torto, in tanto, che quei suoi nemici prendendo piu animo la incolparono di alcuni delitti,& fra gli altri di adulterio, & per queste calunnie essendo ella messa in prigione era tenuta molto stretta, onde la buona, & innocente donna affliggendosi da vna parte per cagion del dishonore, & carico, che la ne riceueua, & dall'altra fortificata dalla sua sana conscienza, ò vero da piu alta potenza aiutata,si offerse per sua giustificatione,accioche tanta calunnia fusse da lei conuinta, & ridotta à nulla di andar co i piedi ignudi sopra il fuoco senza danno alcuno: la qual cosa da i suoi nemici, i quali le redine del gouerno Reale reggeuano al piacer loro non meno con riso, che pazzamente le fu concessa di poter fare, non sapendo abastanza quei, che ne gli errori sono vsati addormentarsi

La bonta è sempre odiata & perseguitata da gli huomini rei.

Operation di poco accorto principe, & di poco amoreuol figliuolo.

La maggior passion che possa hauer vna donna pudicà, è il sentir che di lei si creda il contrario.

mentarsi quanto si mostran grandi alcuna volta le marauiglie di Dio, & era il figliuolo di lei tanto inebriatosi delle mali arti di coloro, che egli stimaua per nulla il dubbio, che si gli conueniua verso la madre, come che ingiustamente la fusse col suo consenso in tal modo afflitta. Percioche in presenza del popolo piu vago di veder cose nuoue, che sauio in saper discerner le buone dalle cattiue oppinioni, ella messasi à caminar sopra vn certo numero di piastre, ò lame di ferro bene infocate per vn lungo ordine in luogo à proposito distese, vi passo sopra senza offesa alcuna del suo corpo co i piedi ignudi. Per la qual cosa il Re ritornato in se medesimo (come ben conueniua ad vn ben ripenititò figliuolo) l'abbraccio come vera madre, & ritornandola nel di lei primo grado di stima, & d'honore, scaccio da se, & gastigo con degna pena quegli huomini maluagi, non meno perche gli hauessero proposto contra di lei cose false, & poi volutele mantenere: ma ancor percioche essi erano stati à lui tristi consiglieri: si, che il gastigo di quelli fu vn chiaro ammaestramento à chi di poi è venuto del come si debbe gouernar vn ministro d'vn principe quando egli habbia tanta virtù, ò fortuna, che possa hauer l'orecchia del suo Signore al suo piacere. Et la innocenza di lei publicamente conosciuta ci dimostra, che nessuna calunnia sarà gia mai di tanta forza ancora, che spinta sia dall'impeto d'vna velenosa lingua, che possa à lungo andar rimaner coperta, se da chi ne sarà offeso si ricorrera al vero rimedio, che è Dio solo, verace, & discopritor di tutte le cose, & vendicator de i torti fatti à gli innocenti, i quali in lui si confidano, & in lui solo sperano.

Le marauiglie di Dio vincono tutti gli huomini scelerati.

Natura de i popoli.

Vsanza da altri osseruata, ma in effatto vn tentare Dio.

I tristi consiglieri d'vn principe meritano gastigo graue perche vengono ad ingannar nella persona del principe tutta la republica.

La verità si manifesta col tempo ò con l'isperienza.

Dio suol sempre vendicar seueramente i torti che si ricenano dalle lingue altrui scelerate, se gli innocenti veramente à lui raccomandana le cause loro.

Di Alfreda figliuola del Re Offa.

Ancor che gli huomini maluagi si rallegrino tal volta nelle lor cattiue operationi, & i buoni spesso nelle loro ottime sieno oppressi, si deue creder non di meno, gl'vni, & gl'altri da Dio sieno serbati al gastigo, & al premio come i demeriti, & i meriti loro hauranno meritato.



Lfreda fu figliuola di Offa Re della Marcia, & di Quendreda sua moglie donna ambitiosa, & essendo Vergine di gran bellezza, & di singular bontà fu promessa per moglie ad Ethelberto Re di Essessia. Costui fu in modo ammaestrato da Etheldredo suo padre, che sempre hauẽdo in odio i vitij, & solamente attendendo à fauorir le virtù, vsaua di dire, che à i Principi s'apparteneua di esser tanto humili verso gli altri, quanto la lor maggioranza gli faceua parer maggiori, allegando quella sentenza della scrittura, che dice. Dio dipone i potenti, & essalta gli humili: & haueua diterminato questo huomo quanto à se di viuer casto senza altrimenti volersi mescolar con Donna, ma persuaso da i suoi per il publico profitto del Regno si contentò di maritarsi, Et per cio andando egli in persona nello stato di Offa per maritar Alfreda, egli fu dallo scelerato suo cero per instigation della maluagia Quendreda ammazzato, & di poi hauendo l'homicida crudele vsurpato lo stato si guadagnò vna perpetua fama di cattiua natura. Et scriuesi, che Ethelberto hebbe innanzi al suo partir di Essessia per andar à quelle mortali nozze diuersi prodigij, da i quali con mediocre prudenza ancora essendo auuertito ei poteua fuggir quel pericolo. Ma Alfreda abhorrendo quella crudeltà, & augurando, & profetizando vn cattiuo fine alla madre cagion di quella sceleratezza commessa, si ritirò in

Nota sentenza molto lodeuole, ma non punto osseruata.

Cantico di Maria vergine.

Nota sceleratezza abhomineuole.

Il vituperio meritato da vn huomo maluagio è frutto degno della sua sceleratezza.

I fati auuersi non si posson fuggirse non da quelli, che hanno accompagnata con la prudenza propria vna certa dubbiosa risolutiione de medesimi fati.

in luogo solitario, doue viuendo santamente, & seruando virginità, meritò, che si stimasse da ogni huomo, che la fusse morta nella vera gratia di Dio.

Lodi di Alfreda conformi alla sua buona natura.

Di Milburga, Mildreda & Miluida.

Alcune Donne antiche son riuscite essemplari, & degne di esser, ò immitate, ò almen lodate.



Veste furon figliuole di Merualdo Re della Marcia, & di Ermenburga sua moglie, & furon vergini Christianissime, & ciascuna hebbe fermo proponimento di non si maritare, & per cio viuendo esse lontane, & sequestrate dal commertio de gli altri, meritarono al fine per la lor vita priuata vna publica lode dalle penne de gli scrittori.

Vna semplice, & buona intentione riesce sempre grata à Dio.

Di Chynesuida & Chineburga.

La virtù può guadagnarsi da noi per via d'imitatione, la quale vgualmente risponde a chi la cerca.



Hynesuida & Chyneburga furono anch'esse in quei tempi di honorata fama, & per la loro virginità, & per la bonta della vita loro, ancor che di sangue humile le si fussero nate, percioche egli auuien sempre, che i popoli seguitano i costumi de i grandi hauẽdo gli animi loro liberi alla virtù & al vitio, & però non e da marauigliarsi, che le donne illustri, le quali per nobiltà di sangue inchiero stato si trouauano, & si dauano alla vita cõtemplatiua all'hora nella Britannia hauessero ancora chi le seguitasse nella medesima bontà del tanto numero dell'altre, le

quali se di minor grado erano nate si veniuano non di meno à pareggiare con la risolution libera del loro retto viuere alle maggiori acciochc tutte poi fussero essempio honorato à quelle, che doueuano nascere non solamente in quella Isola, ma, & per tutto ancora, perche douunque si passasse il nome, & la fama di esse, quiui ancora si riconoscesse l'honor di quella terra doue le fessero nate.

Di Vereburga della Marcia.

Chi di suo libero animo si risolue à voler viuer solamente a Dio, senza dubbio riuscira ad esso diletto, & al mondo lodato.



Ereburga fu figliuola di Wilfero Re della Marcia, & di Eronanilda sua moglie giouane all'hora per nobiltà riguardeuole assai: ma ella hauendo dispregiate del tutto le pompe della terra, & ogni altro piacer de i sensi volse viuersi vergine, senza prendarmarito dirizzata con l'animo, & con tutti i suoi pensieri al seruitio di Dio, dalla quale sua propria, & costante dispositioni d'animo auenne questo, che viuendoci santamente, & morendosi à i mortali per rinouarsi innanzi ad esso Dio lascio di se stessa a i popoli suoi vna dolcissima memoria della sua bontà, & vn ardento desiderio delle opere sue, con vna singular riuerenza del suo nome, cosi tutte non cosi bene state maritate di poi doppo il lunghi secoli scorsi dalle altre donne nate, & consciute nelle Corti, & ne gradi di grande honore si bene, ma non gia con tal volere, ne con tal sorte, che le lodi loro s'habbino punto da pareggiare con quelle della nobil Vereburga.

Di

Di Edelfreda della Marcia.

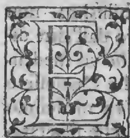
Quando i Padri aiutano la buona inclination de i figliuoli, non solamente le lodi deuono esser comuni ma i meriti ancora.



Delfreda vergine nobilissima non vuol rimanersi indietro dall'altre dinanzi nominate, si perche vn medesimo animo hebbe lei che s'hauessero esse, si perche nata d'vn medesimo paese non conueniua, che seperatamente si mostrassero alle nationi tutte della terra, conciosia che Osuuio Re della Marcia da noi ricordato suo padre veggendola constantemente hauer fatto proposito di voler seruire à Dio solo viuenti, ne volendo punto contraddire alla sua santa dispositione, cercando (come ben si conueniua ad vn giustissimo padre, & ad vn pietoso principe) di aiutare il santo zelo di lei fabricò vn'honorato monasterio per il di lei commodo, & dandole in compaggia & quasi in protettione della sua giouanezza Congilda donna per età venerabile & per santità essemplare fù cagione, ch'ella viuendosi quiui diede di se essempio singular di religion christiana imitato poi da altre non poche, accioche da esse se ne hauesse à celebrar doppo la di lei morte il nome suo con ogni sorte di lodi, & seco quello del padre suo clementissimo.

Di Edgina moglie di Eldredo.

L'essempio della pietà christiana è sempre profitteuole, ma in persone grandi è di molto piu lodeuole per il concorso, che ne seguita dell'altre persone.



Dgina fù moglie di Eldredo Re in Inghilterra, & hebbe costei quasi per vn natural costume di hauere à cuore la cura delle cose ecclesiastiche, et percio degna ãcora è ella tra di noi, che viuiamo in questi secoli torbidi di honorata memoria. Conciosia che ella edificò, et ristaurò diuersi monasteri, et luoghi pij di hospitalità, et con l'essempio suo proccurò, che da altri fusse fatto il medesimo, proccurando in quel modo salute alla miglior parte di se stessa, et à i popoli à i quali il marito comandaua essempio di potere anch'essi non solo goder de i frutti da lei seminati, ma d'imparare anch'essi à seminarne per essempio de i figliuol loro pur troppo tralignati da i loro primi genitori.

Di Aluchefreda.

Le buone operationi da qualunque le si eschino meritano lodi vguali al lor merito.



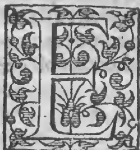
Luchefreda vergine Christiana fu figliuola di Osuuio Re della Marcia, et fu sposata à Beda barone in quei paesi. Costei aiutata da Cimburga moglie di Alfredo, ò vero Egfredo suo fratello, la quale di gia era battezata, tanto seppe persuader il marito Beda, che'si contento di farsi Christiano, onde insieme co i suoi popoli si battezò. Et però ambe due Aluchefreda, et Cimburga si sono hora rinfrescate

Essempio, che i matrimonij disuguali nella religione, se son fauoriti da Dio partoriscono sempre buoni effetti.

rinfrescate nell'orecchie delle genti, accio che quelche di bene esse operarono non rimanesse piu occulto, ò sepolto nell'obliuione del tempo, ma si facesse viua di nuouo la pietà, dell'vna, & dell'altra,

Di Egburga.

La commodità, che si riceue spesse volte nella republica da i matrimonij è tale, che riunisce le genti tra di loro discordanti, & conforma gli animi delle parti per diuersi sospetti posti in dubbio.



Gburga figliuola di Offa da noi ricordato di sopra fu maritata à Bririco Re de gli Angli occidentali, come che fra quei della Marcia à i quali regnaua Offa, & gli occidentali fussero cagioni grandi di discordia, & di guerra, ma Eg'burga prudente, & accorta operò in modo, che fra le genti, & popolo dell'vna, & dell'altra sorte seguitò pace, & ammistà: onde molti che dubitauano qual douesse esser il fine de i loro trauagli si vennero à confermar in speranza, che le cose fusser per andar di bene in meglio: Et per quello lei riportandone la beneuolenza dell'vna, & dell'altra gente meritò che anche le penne s'affaticassero per honor di lei, come lei si affaticò per la quiete d'altri.

Prudenza di Egburga.

Quando vna principessa s'affatica volentieri per la republica, merita anche debite lodi dalle genti.

Di Quendreda.

Le male opere in qualunque persona, che si sia, ancor che grande, sono spesso gastigate senza rispetto ancora da persone vili.



Vendreda figliuola di Cenulfo Re della Marcia doppo la morte del padre per cagiō di regnare fece ammazzar Chenolmo suo fratello per mano d'vno scelerato suo ministro, la morte del quale essendo stata conosciuta, il ministro della sceleratez-

Noteuol castigo ma giusto verso, le maluage opere altrui.

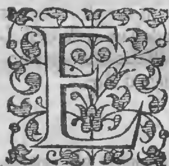
za, fu gastigato (come ben conueniua) da i popoli per cio sollcuati, & lei fatta prigiona, & cauatile gli occhi, fu fatta morir con diuersi, & aspri tormenti. Hora alcuni hanno pensato che questa fusse la medesima Quendreda, della quale di sopra si fece mentione, & alla quale la figliuola Alfreda annuntio mala fine, & cio può bene essere se doppo la morte di suo marito, & di suo padre ella restasse in vita, & senza figliuoli. Ma qualunque ella si sia stata ella fu vna maluagia donna, & sol per arrecar horrore all'altre doppo di lei se ne fa memoria, & per far vn certo contrappeso alla bontà delle giuste, & delle buone, delle quali si scriue con larga lode, poi che tāto si caua di profitto da chi legge, nel legger le cose mal fatte col lor biasimo per potersene guardar, quanto per legger l'attioni honoreuoli per farsene essempio, & per immitarle.

Ancora dalla propia maluagità s'acquista nome, ma infame.

Nota in che modo si caua profitto dalla lettione delle cose cosi buone, come cattiue.

Di Ebba.

Il caso arreca alcuna volte fama continua alle persone, che per arte, ò per virtù non si potrebbe acquistare.



Bba fu vna giouanne di molta virtu ma di padre inquieto, & ambitioso generata, per cioche la fu figliuola di Ethelfredo Re della parti settentrionali vicine alla scotia, & essendo egli stato in vna battaglia ammazzato, cosi come egli stesso per la superflua ambitione di dominar s'haueua procacciato, i figliuoli che cinque erano furono scacciati dello stato, & fuggitisi in Scotia da Eugenio Re di quella gente furon riceuuti, & nella loro stessa miseria questo tanto guadagnarono, che il pietoso Eugenio non solamente cercò di giouar loro per quanto le sue forze, & la lor necessità richiedeua, ma proccurò, che fusser battezati, accioche da tal cosa essi hauessero à sperar meglior

S'intēdo della Northumbria.

I figliuoli spesso patiscono le pene degli errori paterni.

Il primo rimedio nelle nostre auuersità si deue ricercar da Dio.

miglior fortuna alle cose loro. Ebba adunque scacciata anch'ella dello stato paterno, vergine & di età piu tosto da portar commiseration di se ad altri, che da altri tirar di spreggio della sua sorte. Fuggendo per mare dietro à i fratelli l'ira de i vincitori, cadde in vna graue tempesta, in modo che dall'onde del turbato occeano essendo stata gittata la sua naue in quella costa di Scotia doue il fiume Forthea mette in mare, quiui anche si roppe con graue pericolo della fanciulla, la quale saluandosi con qualche difficultà dette poi perpetuo nome al Promontorio doue l'haueua fatto naufragio, per cioche sino ad hora egli ritiene il suo nome. Ella poi riceuuta da i fratelli, & dal medesimo Re trattenuta, si consolo con la vista delle lor persone: lasciando con il caso nome di se medesima doppo la morte à i posteri, ancor che della virtù propia ella non potesse mostrar altri segni, che vna certa nobil patientia d'animo.

Le disgratie spesso sono principio di qualche felicità.

Fama casuale, nientedimeno si trouache costei fù giouane di vita santa, & per tale stimata, & che dal suo nome si dice in quella parte Ebchester, quasi castello di Ebba. & vn chiesa del suo nome. S.Tabbs, quasi S.Ebba.

Di Debba, ò piu tosto Bebba.

La lode ben acquistata difficilmente puo esser cancellata dal tempo.



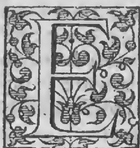
DEbba, ò vero Bebba, che meglio consuona fu Donna di molto valore, & Signor deggio costei à i Northumbri, & operò diuerse cose ad honor delle stato suo: costei edificò vna città vicina al mare, & la chiamo dal suo nome, laquale di poi per le guerre, & per le ingiurie del tempo andò mancando si che al fine la fu del tutto rouinata, & doppo qualche età vi fu edificata vna rocca in luogo rileuato, che largamente scopre il mare, & fu chiamata Bamburgo, quasi Bebburgo, cio è Borgo di Bebba. Questa da chi nauiga vicino alla costa, che guarda il mar Germanico puo esser ben veduta,

Bamburgo, & Bebburgo sono il medesimo, cioe Borgo di bebba.

perciochc la si scopre alta, & eminente, quasi che la fama di quella donna Illustre si habbia da conseruar fra quelle genti ancor in dispetto dell'ingordo tempo.

Di Etheldreda.

Vna casta intentione suole alcuna volta esser grata ad altri, & partorir buoni effetti, ancor che poco vtile, ò che qualche danno visi conosca.



Theldreda figliuola di Anna Re de gli Angli orientali fu per essempio di virginal continenza degna di esser ricordata da gli Historici. Costei essendo maritata dal padre ad vn certo barone del paese non hebbe frutto alcuno del suo matrimonio: perciocheinnanzi, che si concludessero le nozze loro, lo sposo nell'apparecchio di quelle si mori. Onde di nuouo maritata ad Egfredo figliuolo di Osuuio principe potente, visse seco dodici anni senza hauer insieme alcun commercio carnale, quantunque essi fussero di feruentissimo amore stretti, & congiunti: onde il marito piu volte hauendo desiderato di prender il debito, che da lei si gli doueua per la richiesta condition del matrimonio, & per il molto amor, che lui le portaua, & per il desiderio di procrear figliuoli all'heredità de gli stati loro, Ella liberamente, & gratiosamente gli rispose, che l'amor tra di loro non era per esser gia mai minore rimanendosi in quel modo, ma che la lo pregaua, che'la lasciasse nella sua intentione di conseruarsi vergine, percioche à lei pareua, che meglio ne potrebbe seruir à Dio, dal quale sarebbe à bastanza prouueduto à i bisogni delle cose loro con occhio pietoso in altro modo. Il marito Egfredo adunque accordatosi alla di lei volontà, & portandole per cio maggior rispetto, & vna certa riuerenza si contentò non ostante

Nota amor castissimo.

Desiderio naturale.

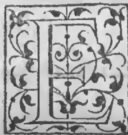
Intentione fondata sopra vna pura, & sincera cagione di diuotione.

Risolution di amore fondata sopra il bene & non sopra il male essere.

ostante il grande amore tra di loro di lasciarla in sua libertà, onde ella ritiratasi à viuer cō Ebbazia del marito, la quale fioriua all'hora per nome di bontà singulare, dimostrò quanto poco conto e'si debba far de i piaceri del mondo ancor, che ragioneuoli, quando in luogo di quelli se n'acquisti vna piu si cura satisfattion d'animo, che sia anche accompagnata dal zelo sincero della Christiana Religione.

Di Ethelburga.

Il zelo christiano, è lodeuole, quando e'sia veramente vsato, fuori di superstitione, & d'hipochrisia.



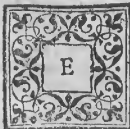
'non è men che grande occasion di marauigliarsi, come ne gli antichi tempi, di poi che il Regno comincio à conoscer la Religion Christiana, la bontà, & la santità della vita risplendesse tanto nelle Donne, che non solo esse rinuntiassero per cio gli honori reali (come s'è detto) ma anche potesser persuader à gli huomini di far il medesimo: percioche Ethelburga Regina de i Northumbri spinta dal medesimo zelo seppe cosi ben persuadere il marito, che Ina fu detto, che ambidue rinuntiarono il Regno, accioche ritirati dalle pompe, & dal fasto Reale potesser meglio seruir à Dio Re, & Signor di tutti gli altri.

Lodi singulari delle Donne.

Dispregio singulare delle grandezze temporali.

Di Elfreda.

Strano humor donnesco degno di esser auuertito.



Lfreda fu figliuola di Aluredo, & però nobilissima, & essendo stata maritata ad Ethelredo Signor, ò Re della Marcia, auuenne, che essa nel primo parto sofferi graui dolori, & passò qualche pericolo, onde essendo di poi per altri tempi richie-

sta dal marito della sua compagnia, liberamente gli e la negò, percioche la gli rispose, che l'era disposta di non si mescolar piu seco, parendole, che fusse vna cosa da pazze il volersi lasciar tirar da i piaceri del corpo tanto, che poi per i medesimi piaceri ella douesse sostener dolori grauissimi, & pericoli manifesti della vita, & in tal oppinione si vols'ella rimanere: la quale strana fantasia non parche sia troppo accettata dalle donne de i nostri tempi. Fu costei nondimeno Donna per altro di gran prudenza, & di molto valore, & essendo rimasta vedoua gouernò lo stato del marito lungamente, & con buona giustitia, & doppo di se lasciò Eduardo suo fratello herede del tutto.

Humor di donna ridicolo appresso di quelle de i nostri tempi.

Era necessario, che la douesse riuscir vedoua temperata, & pudica.

Chembrigia.

Le cittá Illustri spesso co i nomi loro danno honorata fama à i loro edificatori.



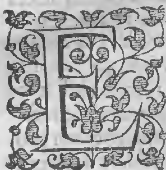
Hembrigia figliuola di Gurguntio, che fu figliuolo di Bellino Re, fu maritata ad vn certo forestiero nobile Cantabro, & ò che tale fusse suo propio nome, ò pur della sua patria, egli amando la moglie, & desiderando la grandezza della natione di lei edificò della sua ricchezza la citta, che ancora si dice dal nome di ambe due Cantbrigge, la quale essendo stata poi sempre scuola delle buone arti, & delle belle lettere ha dato anche occasione à gli studiosi di quelle di scriuerne, & di honorarne il nome suo, la qual cosa sanza dubbio ritorna in lode honorata di essa Chembrigia, non meno, che del suo magnanimo marito.

Cantbigge r da chi fu edificato.

Di

Di Editha.

La prudenza bene vsata puo grandemente giouar alla pace, & all'vnione de i principati, ancor che fra di loro vi fussero cagioni ragioneuoli di discordie mortali.



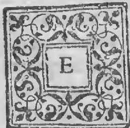
Ditha figliuola di Eduardo Re d'Inghilterra, & maritata à Sithrico Daco Re di Northumbria, fu donna di molto valore, & pietà, & perche il padre suo dominaua à tutta l'Inghilterra saluo, che alla Northumbria, doue regnauano i Daci, & Sithrico Re loro, ella seppe cosi ben ptocedere fra il marito, & il padre di lei, che mentre, che la visse fu sempre buono amore fra di essi, & però ella nè fu amata da vantaggio da i popoli. Ma poi essendo rimasta vedoua, per la bestialità de i suoi figliuoli, fu Adelstano persuaso dalla necessità à leuarla, ò disturbarla dal Regno insieme co i suoi mal consigliati figliuoli, & à lei se n'accrebbero le fatiche, & le passioni dell'animo, & i trauagli del corpo.

Da vn'animo ben composto si deue sempre aspettar buoni effetti, se le sue operationi saranno libere.

La mala natura de i figliuoli è spesso il flagello dei lor genitori.

Di Edgina.

Quando le stelle fauoriscono vna persona, all'hora si posson conoscer grandemente le forze, che l'hanno nelle attioni nostre.



Dgina fanciulla nacque di oscuri parenti, ma dalle stelle serbata a nobil fortuna, percioche sognandosi ella nella sua fanciullezza di partorire, & che gli pareua, che dal suo ventre vscisse vna Luna, che coprisse, & illustrasse tutto il Regno d'Inghilterra, & riferendo come per gioco fanciullesco quel suo sogno

La natiuità de i principi, che son per riuscire illustri è spesse volte ante vista con marauiglia, & con certa conoscēza de i Cieli che vogliō che cosi sia.

ſogna ad vna certa nobil matrona, nella caſa della quale ella vſaua di ripararſi ſpeſſe volte: la buona gentil donna, che accorta, & prudente era, & dando fra ſe medeſima vna certa fede al ſogno della ſemplice giouanetta, volſe da quindi innanzi, fingendo gentilezza, & corteſia, ritenerla del tutto appreſſo di ſe, & faccendola inſegnar, & ammaeſtrar liberamente in quelli eſſercitij, & arti, che à Donna libera ſi conuengono, auuenne, che creſcendo la fanciulla in virtù, & in molta bellezza, & di gia eſſendo di età conueniente alla generatione fu per caſo veduta da Eduardo Re da noi di ſopra nominato, il quale ritrouandoſi ſenza moglie, & hauendo ben conſiderata la giouane, & informatoſi delle qualità, & fortuna di lei (come che non proportionate, ò vguali alle ſue le conoceſſe) ſpinto da ferventiſsimo amore, ò forſe dalle ſtelle della fanciulla fauoreuoli aiutato ſe la preſe per ſua, & maritandola n'hebbe Adelſtano, che regnò doppò lui. Et coſi il ſogno riuſci vero nel caſto animo di quella all'hora ſempliciſſima fanciulla, & la prudenza della detta matrona hebbe honorato ſucceſſo del ſuo buono, & chariteuole vfficio operato verſo di eſſa Edgina. Di coſtoro nacquero anche alcune figliuole, delle quali Edgina fu maritata à Carlo ſemplice Re di Francia, il quale eſſendo per inganno, & fraude ſtato fatto prigione da i ſuoi nemici Edgina con Lodouico loro comun figliuolo s'hebbe à fuggir in Inghilterra al fratello Adelſtano. Ma del naſcer di Adelſtano altrimenti anche è ſtato ſcritto: cio è, che Edgina ſua madre non fuſſe altrimenti maritata ad Eduardo, ma ſolamente per cagion d'amore conoſciuta, onde le figliuole & prima & poi naſceſſero, della ſua moglie. Et coſi caſualmente ſi verra à conoſcer quanto le ſtelle aiutino ſpeſſo, chi piu lor piace, ò pur quelli, che riſcontrandoſi nella benigna concordanza de gli aſpetti loro ſono percio eletti à grandiſsimi fatti ſopra la terra, la qual coſa anche da noi fu auuertita nella natiuità di Carlo Martello nato in ſimil modo che Adelſtano

Diligenza vſata prudentemente per aiutar il deſtino.

Qual piu poteſſe nel Re, ò amor, o'l fato ſi mette in dubbio.

Oppinion diuerſa.

La benignignità. delle ſtelle ſanza dubbio può aſſai nella vita, & nelle noſtre attioni, coſi come per la lor malignità ſpeſſo naſce la rouina noſtra.

ftano, quando ſcriuendo la vita di Carlo magno facemmo diſcorſo conueniente ſopra tal propoſito. Ma poi che noi ſiamo entrati nel fatto di Adelſtano frutto dell'amor di Eduardo, & della ben fortunata Edgina, il quale fu in quei tempi ſtimato vn Re molto potente, ſi riferira vn caſo auuenutoli, per il quale ſi ha da conoſcer quanto à i principi ſi diſconuenga lo ſtar diſprouiſti d'vna certa cura, & guardia di ſe medeſimi in ogni tempo, & in ogni luogo, eſſendo eſſi non ſolo obligati alla propia, & ſicura conſeruatione delle lor perſone per ſe medeſime, ma per il popolo tutto, & per lo ſtato loro. Percioche hauendo egli hauuto neceſſità di farguerra co i ſuoi nipoti figliuoli di Sithrico Re di Northumbria da noi ricordati Analafo, & Gottifredo, & eſſendo egli in campo, Analafo huomo ardito, & atto ad ogni impreſa, volendo vendicar l'ingiuria, che gli pareua di riceuer da Adelſtano hauendo trouati alcuni compagni non meno arditi, & forti, & à ſe fedeli, ſene andò nel ſuo campo ſconoſciuto per poter ben conſiderar come è s'haueſſe da gouernar, & però vna notte quanto piu cautamente ei potette entro nel padiglion del Re, & audacemente l'aſſali, ch'ei dormiua. Hor egli deſto cercando per la ſpada, & non la ritrouando, come quello, che da ſubito timore, ò nõ bene ſciolto dal ſonno, haueua la miglior parte de i ſenſi occupati, ricorſe col'animo à Dio ſi che trouatala fuori del fodero altrimẽti di quel che la doueua eſſere, potette diffender ſeſteſſo, & in quel tempo ſo prauuenendo al romore i ſuoi familiari ſcampo vn ſingular pericolo, & gli aſſalitori piu del douer temerarij, & audaci patiron la pena della lor pazzia male intrapreſa. Quella ſpada poi fece egli conſeruar fra le coſe Reali, come vero teſtimonio del beneficio riceuuto quella notte da Dio, dal quale anche le ſtelle della madre Edgina aiutatrici erano ſtate bene accompagnate, accioche piu mirabile s'haueſſe à dimoſtrar ne gli occhi de gli huomini per quello il giudicio ſuo diuino da i mortali incomprenſibile.

A'i principi s'appartiene di eſſer accorti, & non negligenti intorno alla ſicurità delle perſone loro, cõcio, ſia che ſieno capi della Repub. & non huomini priuati.

Dio è ſempre preſente diffenditor di chi in lui ſi confida.

Vn'impreſa temeraria merita gaſtigo, & biaſimo.

Chi naſce per vna certa, fatal diſpoſition de i cieli è anche da quelli conſeruato ne pericoli.

Di Wilfreda.

Egli auuiene alcuna volta, che doppo il vitio seguita in noi graue pentimento, & da quello vtil cambiamento della vita à nostra salute.

Vna bellezza straordinaria rare volte si puo asconder si, che la fama piena di occhi, & di lingue non la scopra, & non la palesi.

La libertà de i principi nel fatto di Venere è poco lodeuole, & molto pericolosa.

Vn pentimento ragioneuole & sincero è sempre lodeuole.



Ilfreda fu nobile, & bella giouane serbata fra le donne Monache, ò piu tosto Monaca in effetto, fra le quali non potendo star occulta la fama della sua bellezza, venne all'orecchie del Re Edgaro, del quale si è fatta da noi mentione nella vita di Alfreda, & percioche egli era vn huomo in tal caso piu aperto di quel, che si conuiene à chi regge stati & Regni, ne la perdonaua à nessuna, che gli andasse à sangue, hebbe al suo piacer Wilfreda, della quale nacque Editha. Di costei habbiamo noi voluto far memoria per due eagioni, l'vna per rimostrar il biasimeuol costume di Edgaro, dal quale ogni sauio Principe si guarderà sempre come pieno oltra il biasimo di pericolo, & di danno, l'altra per rimostrar, che essa Wilfreda, che amò ambitiosamente l'amor Reale (come che lecito non fusse) di poi grauata dalla propia coscienza, & pentita della male allogata affettione si ritirò à far vita solitaria in tanto, che di lei lascio non minor consideration doppo morte di bontà, che la s'hauesse data prima marauiglia della sua bellezza, & dal suo non lodeuole amore.

Di

Di Hestrita.

Essempio di Christiana consideratione degno d'esser immitato da i Principi a confusion de gli sfacciati adulatori de i tempi nostri.



Estrita fu sorella di Canuto Daco Re d'Inghilterra, & fu maritata à Riccardo Duca di Normandia, ma di poi per qualche cagione da noi non conosciuta fu ripudiata, & per cio fra quei principi nacque graue guerra, cosi come per il suo mariaggio e'pareua, che la douesse riuscire strumento, & cagion di non corta pace, in modo, che costei non solamente è ricordata per se stessa fra le donne illustri, ma per il rispetto del suo fratello Canuto non poco fortunata. Percioche essendo stato egli Principe veramente di virtù Christiana si debbe raccontar vn essempio necessario à quei, che possedendo assai ricchezze, & stati molte pompe & ostentationi vsano, sostentate piu dall'adulationi altrui che da vn vero neruo di amore, & di affettione de gli huomini seruili, & cio in vano, poi che questi cosi fatti non possono appena viuer i due terzi de gli anni di alcun altro ordinario, & semplice huomo. Ma vengnamo al proposito. Essendo Canuto Re d'Inghilterra, & di Noruegia, & di Dacia sua patria antica, & stimato vn de'i piu valorosi in guerra del suo tempo, & però Re potentissimo, onde essendo egli adulato, & chiamato da gli sfacciati adulatori Re de gli altri Re grandissimo, & dispiacendogli cotali vane, & maluage lusinge, ne fece vna chiara dimostratione in questo modo. Che ritrouandosi vn giorno sul lito del mare, & essendogli dette in faccia cosi fatte parole. Egli presto fattosi vn gruppo, o gomitolo della propia, vesta, & postala

Huomini seruili son quei, che adulando, & piaggiando cercano la gratia de i lor Signori con poco honesta intentione.

L'Animo de i principi temperati sarà sempre in ogni attione riguardeuole per cortesia, & humiltà.

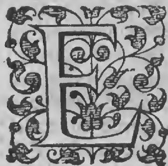
postala in terra ben vicina all'onde, vi si pose à seder sopra: Et crescendo l'acqua all'hora per il solito flusso del mare. Egli parlò in tal modo. Onde io vi comando, che voi non tocchiate i miei piedi, le quali parole appena non era finite, che l'onde dell'acqua non solamente gli lauarono i piedi, & le gambe, ma quasi tutta la persona, & però egli ritirandosi ben presto in dietro, disse à i suoi huomini. Voi mi chiamate Re, & nō posso commandar ad vna sola onda del mare? Nessuno de i mortali è degno di tal nome, egli è solo vn Re padre del nostro Signor Iesu Christo, col quale egli regna, & al cenno del quale ogni cosa si regge, & questo habbiamo noi da reuerire, & à chiamar Re de i Re, & Signor di tutti i popoli, il qual noi dobbiamo confessar rettor del Cielo, & della terra, & del mare, & nessun altro fuor, che lui. Di poi Canuto volle offerir la sua Corona aurea, & Reale nella Chiesa de' santi Pietro, & Paulo in Winchester, senza voler piu vsar cosi fatto ornamento. Le virtù adunque di Canuto vengono ad accrescer in qualche parte la riputation di Hestrita, & però ci è parso di raccontarle, si per l'essempio, come per vaghezza, & vtil dilettation di chi legge.

Parole di principe christianissimo.

Le virtù di chi ci sia propinquo ci possono esser sempre di lode & d'ornamento mentre che noi ci sforziamo di imitarle.

Della madre di Gulielmo Conqueror.

Gli huomini tortamente nati alcuna volta ottengono per propia virtù diritti honori, & veraci lodi delle loro attioni.



E'Si è ragionato di sopra, & in altri propositi da noi, che alcuni, che son nati oscuramente hanno hauuta la fortuna fauoreuole, ò in guerra, ò in pace con gran marauiglia d'ogn'huomo. Et cio si conforma in Guglielmo Duca di Normandia, il quale per la virtù sua s'acquisto il Regno d'Inghilterra. La madre del quale non

fu

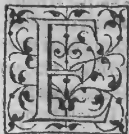
fu da gli scrittori registrata altrimenti nelle loro historie percioche oltre, che la non fù punto legittima moglie del padre di lui Ruberto: fu per ventura anche donna di bassa sorte, ma di lei ben si legge questo atto non indegno di gentile ingegno di donna, & è che la prima notte che Ruberto doueua dormir con lei, ella si stracciò la camicia dinanzi dalla parte di sopra tutta sino al basso, & dimandata da lui della cagione, essa gli rispose, che non era bene, che quella parte della camicia, che pendeua sempre à basso, si riuoltasse alle parti piu nobili & piu alte della persona di lui, che l'era signore, della qual risposta prendendo Ruberto piacere, potette anche accrescerne il diletto della lor cōpagnia comune onde ne nacque Guglielmo. Et di costui essendo ella grauida si sognò vna notte, che il suo ventre era portato molto in alto, & che s'allargaua tanto, che copriua tutta la Normandia, & l'Inghilterra, la qual cosa fu poi verificata, percioche egli successe al padre nel Ducato, & il Regno s'acquistò per forza d'arme, tanto puo in tal sorte d'huomini la forza delle stelle, & cio anche il piu delle volte in diuersi modi ci è fatto conoscer, ò per via di sogni, ò d'augurij, ò di vaticinij, che non poco à chi legge deue arrecar consideration della prouidenza celeste.

Risposta non meno arguta, che honesta.

Pronostico della grandezza di Guglielmo Conqueror.

Di Editha figliuola di Goduino.

Il Giudicio di Dio al tempo debito non manca mai à i buoni, & à i rei secondo la qualità dell'opere loro.



Ditha fù figliuola di Goduino Conte di Cantio huomo ne i suoi tempi molto potente, ma di animo cattiuo, & notato di opere maluage. Costei fu moglie di Eduardo Re, il quale per la sincerità della sua vita fu cognominato il santo, & dal quale fù nōdimeno chi che se ne fusse la cagione, ripudiata, bēche

 di

di poi non molto riceuuta ingratia da lui, non par, che l'habbia meritato nome appresso de i posteri piu, che percioche la fusse moglie di cosi buon principe, & figliuola di si scelerato Signore. Ma per che molte cagioni concorreuano per accrecer in superbia l'animo del padre Goduino, s'andrà ragionando di quelle cose, che all'hora accadero, ancor che non punto per la di lei cagione. Dicesi adunque, che Goduino suo padre accompagnato da vn buon numero de i suoi assaltò per la via, & per insidie Alfredo fratello di Eduardo, ch'era stato di chiarato Re, & l'ammazzo, per cio ch'egli si diffidaua di poter rimaner nella sua solita potenza, se esso Alfredo hauesse ottenuto il Regno, sapendo quanto per valor, & per prudenza ei valesse fra gli altri. Poi proccurò che Eduardo fusse fatto Re in suo luogo, non gia per beneuolenza, ma sol per che conoscendo la facilità della natura di esso Eduardo si pensò che lo potrebbe facilmente persuadere à maritar la sua figliuola Editha, & che per quel parentado à lui s'accrescerebbe autorità, & che il gouerno del Regno saria nelle sue mani. Onde essendosi in apparenza purgato seco della morte d'Alfredo, & non difficilmente, percioche quello homicidio era stato nel vero gouernato sagacissimamente da lui: Et hauendo ottenuto il parentado per la figliuola, & molta grandezza per se stesso, egli auuenne, ch'ei precipitò in molti, & graui errori, fra i quali si numerauano per i principali. I torti che lui haueua proccurati dallo stesso Re ad Emma sua madre: Et che Eustachio Conte di Bologna cognato del Re fusse stato assaltato nel Cantio da i vassalli di esso Goduino, i quali poi anche da lui armati fussero stati condotti quasi rubelli à combatter contra la Corona, & che vinto ei fusse rifuggito ne i paesi altrui per armarsi, hauesse creduto poter con ostinata perfidia vincer la gara col Re suo, sin che pur poi da Eduardo mal à proposito pietoso gli fu quell'error perdonato, ne i quali tempi essendo Editha stata ripudiata, verisimile è, che ne fusse sta-

Perfidia d'vn'huomo maluagio.

Maligna intentione.

Nota come Dio fa precipitar vn huomo reo per diuerse vie, & cagioni accioch'egli non habbia rimedio alcuno si, che non resti rouinato.

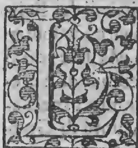
ta la cagione il reo proceder di suo padre. Con queste opere adunque hauẽdosi egli prouocato il giudicio di Dio cõtro, & essendone venuto il tempo, auuẽne che essendo egli vn giorno à tauola col Re, & douendo Haraldo suo figliuolo per suo vfficio porger la coppa del vino ad Eduardo per bere, sdrucciolò al quãto con vn de i piedi in modo, che s'hebbe ad aiutar con l'altro piede, accioche non versasse punto del Vino, ch'ei portaua, il che hauendo veduto Goduino, senza pensar piu oltra disse quasi per gioco. Hora l'vn fratello ha aiutato l'altro, intendendo egli de i piedi del figliuolo, assimigliandogli à duoi fratelli, per la vicendeuole opera, che l'vn presta naturalmente all'altro. Ma il Re vdẽdo tal motto, & ricordandosi della morte miserabile di Alfredo suo fratello nè essendo nel segreto dell'animo cancellato forse affatto il sospetto, ch'egli haueua hauuto di Goduino: Percioche ne i grandi huomini par che sia di costume stato sempre, che grandemente s'imprimon ne gli animi loro l'offese, che riceuono: Rispose non senza segno del suo animo commosso. Cosi sarebbe in mio aiuto il mio fratello Alfredo, se per te non gli fusse stato leuato il potere. Le quali parole da Goduino vdite, & bene intese, & però dubitando di se medesimo, cominciò à scusarsi largamente, & ad aggiugnere lo spergiuro alle sue male accommodate scuse. Dicendo (& prese vn boccon di pane in mano) se io ò Re, ho trattata, o d'ho hauuta parte con chi habbia trattata la morte del tuo fratello, io prego Dio, che questo boccon di pane mi strangoli, & preso il pane in bocca per mangiarselo, fu dal giudicio di Dio quiui presente conuinto, percioche in vn subito cadde morto. Et in tal modo lasciò egli vna vituperosa memoria di se stesso, & alla figliuola Editha condegno dolor delle sue colpe, la quale perche non hebbe figliuoli di Eduardo, mori con essa anche ogni sua ricordanza, ò buona, ò mala, che la si fusse.

Costume de i grandi huomini intorno all'ingiurie riceuute.

Dio era presente & chiamato da lui arbitro, & giudice mostro presto il segno della sua autorità.

Della figliuola di Guglielmo Duca di Normandia, altrimenti detto Guglielmo Conqueror.

I parentadi, che i Principi fra di loro ritrouano per propia ambitione, generano spesse volte graui guerre, & dannose riuolutioni de gli stati loro, & delle intere nationi.



LA figliuola di Guglielmo Normando appresso di noi è senza nome, & però si sarebbe lasciata in dietro, se la non fusse stata cagione, ò colore, che nascesse discordia fra gli Inghilesi, & i Normandi, percioche essendo ella stata promessa per moglie ad Haraldo Re di Inghilterra & poi da lui ripudiata spinse Guglielmo suo padre à vendicar quell'ingiuria, ò almeno ella diede il colore & la scusa apparente al desiderio, che lui di gia hauer poteua d'inuadere questo Regno. Percioche ei fu per sua natura bellicoso, & de i beni di fortuna bene accommodato fra tutti gli altri Principi di queste parti, hauendo vno stato fiorito, & potente per quantità di popolo, d'arme & di richezza, & sopratutto di buon cōsiglio. Et essendo i Principi grandi per lo piu desiderosi di acquistar grādezza, & imperio maggiore, non lasciano occasione, ch'essi non tentino, se possin pur conoscer alcun vantaggio sopra il lor vicino. Costei adunque, ò fu, ò parue, che fusse la cagione, che Guglielmo fece quella impresa, & come che la non fusse punto à parte delle sue vittorie, niente di meno se ne fa memoria, per non far torto à coloro, che desiderosi sono di conoscer ancor le minime cagioni delle cose passate: & ancora accioche, è si conosca quanto è sarebbe spesse volte meglio, che i Principi si contentassero de i matrimonij delle Donne de i paesi loro, ancora che inferiori, che ricercargli da altri vgualmente

Nessuna ingiuria si deue stimar piu da vna ben nata vergine, che il dispregio della promessa altrui per il suo matrimonio.

Parti lodeuoli & felici d'vno stato.

Desiderio ambitioso de i principi.

mente potenti, mentre che da questi sempre si puo temer di cauillose pretensioni, di discordie, & diguerre, & da quelli si puo sperar vno stabilimento de i loro stati, vnione de i loro suggetti al ben publico, & vn vicendeuole amore de i popoli verso il Principe, & del Principe verso i popoli. Nota queste differenzie che son verissime.

Di Agatha moglie di Eduardo il santo, & di Margherita Regina di Scotia sua figliuola.

Le nobili qualità d'vna persona nata illustre ritrouano spesse volte honorato luogo ne gli animi delle persone virtuose, ancor che la fortuna nemica habbia procacciato il contrario: Et l'opere buone, son testimonianza della bontà di chi n'è cagione.



Gatha fu moglie di Eduardo Re doppo Editha, & della quale egli hebbe Edgaro, & Margherita, & altri figliuoli: costei fu per diuersi casi di fortuna agitata, & abbattuta, Perch'ella ritornata d'Vngheria doue prima la s'era fuggita dalla persecution, che l'era fatta da Canuto Re de i Daci, hebbe di nuouo à fuggir d'Inghilterra quando Guglielmo Normando vincendo il Re, & tagliando appezzi la miglior parte de gli esserciti Reali, à guisa d'vn precipitoso, & soprabbondante fiume occupaua, & metteua il tutto in rouina. Onde volendosi ella ritirar in Vngheria fù dalla fortuna dell'adirato mare trapportata nelle parti di Scotia, doue dal profondo delle sue calamità ella pur vedde nascer qualche segno di consolatione, conciosià che Malcolmo all'hora Re di quei paesi di animo nobile, & di valore illustre commiserando la di lei infelicità si contentò non pur di riceuerla, & di trattenerla come le virtù di lei, & la sua fortuna meritauano, ma ancora si prese per moglie

Le dure miserie d'vna principessa meriteuole di lode, & d'honore, alcuna volta riuoltandosi la nemica fortuna con men turbata faccia si cambiano in tranquilità, & in bonaccia.

Margherita

Margherita sua figliuola, che l'haueua menata seco, per la quale affinità fuori di sperãza auuenutali ella si fermò in Scotia, & da quel parentado, parendo à Malcolmo di poter pretender qualche ragione sopra la Corona d'Inghilterra occupata di gia del tutto dal Normando, & ad esso Normando anche essendo di colui nato sospetto per la medesima cagione, conoscendolo huomo virtuoso, & principe di animo alto, fra di loro si venne all'arme, le quali maneggiate con diuersa fortuna spesse volte fra queste due nationi, si quietarono al fine con qualche vantaggio de gli Inghilesi. Lasciandone in questa parte la prouidenza diuina ad Agatha madre, & à Margerita figliuola questa sola consolatione, che l'vna si vedde esser come nobil principessa trattenuta, & l'altra come figliuola di Re, ad vn chiaro Re maritata. Ma di poi riuolgendo la fortuna fra queste due nationi ogni cosa sotto sopra doppo la morte di Agatha, auuenne che per nuoue guerre nate fra di loro rimase morto in vna gran battaglia Malcolmo, & Eduardo suo figliuolo, onde Margherita abbattuta dal dolore per cosi crudel nouella, & desiderando anch'ella da Dio di poter vscir de i suoi affanni, poco di poi da lui fu essaudita, & con tal gratia, che la lascio cosi buona oppinione di se à quei popoli, ch'vn lungo desiderio rimase ne gli animi loro della sua bontà: Percioche lei viuendo haueua molto meritato fra di essi, come quella, che dirizzaua ogni sua attione al giusto, & all'honesto, fra le quali questa non è da tacere. Che hauendo ella ritrouata in Scotia vna tale vsanza: Che le vergini sposate fussero prima obligate del corpo loro al Signor del luogo, al quale i padri loro fusser vassalli, innanzi, che si congiugnessero co i mariti, lei fu cagion, che Malcolmo anch'egli d'animo sobrio & honesto leuò via del tutto quella sordida vsanza, ordinando nondimeno in satisfattion del piacer dell'altra parte, che le spose cosi fatte pagassero à i loro signori ciascuna vno scudo doro in riscatto della sua pudicitia, la qual cosa ancor s'vsa in alcune parti del

Consolatione non piccola rispetto à i loro trauagli passati.

Da vna buona & benifica Principessa rimarrà sempre ne i popoli fama chiara, & dolce memoria dalle sue attione.

Nota che vsanza barbara era in Scotia anticamente

Opera non sol ciuile, ma santa.

del Regno d'Inghilterra, ma di questa correttion christiana à noi par di darne honorate lodi ad essa Margherita donna christianissima, cosi come ad altri si deue la lode piu antica d'hauer leuato il costume, ch'haueuano gli Scozzesi inanzi, che riceuessero il battesimo di prendersi quante mogli lor piaceuano, & che le mogli de i popolari fussero comuni anche à i piaceri de i nobili, i quali duoi costumi come detestabili, & sporchi, del tutto furono insieme con l'idolatria tolti, & aboliti di quel Regno. Nota quest'altra vsanza barbara.

Di Mathilde di Scotia Regina d'Inghilterra.

Il genio & l'inclinatione altrui non douerrebbero essere sforzati nel contrario perche spesso accade, che l'esito di tal forza riesce infelice à chi di far ciò si sarà ingegnato.



DI Malcolmo, & di Margherita di sopra ricordati rimasero doppo la morte loro Edgaro, & Mathilde, quello fu Re de i suoi Scozzesi, & huomo buono, & prudéte, & questa ritiratasi in vn munistero di monache desideraua di viuer sequestrata da ogni grandezza, seruẽdo in quella sorte di vita à Dio solo. Ma egli auuenne, che Henrico primo di questo nome Re d'Inghilterra figliuolo di Gulielmo Conqueror vdi, & chiaramente intese delle molte virtù di lei, & della sua bellezza, & però parendogli anche commodamente pensato per il profitto delle due nationi Inghilese, & Scozzese, se la dimandaua per moglie, mandò suoi huomini al Re Edgaro, per ottener la sorella Mathilde, la qual cosa non dispiacque punto à colui che conosceua douerne per cio acquistar vna lunga quiete a i suoi popoli, ma lei difficile ad esser persuasa, per nessune altra cagione si contento di accettar quel partito, contra quel, che l'haueua prima dissegnato, Colori veri simili per coprire il principal desiderio d'amore. Prudentia non pur ciuile, ma veramente Christiana.

 che

che per leuar l'occasione di nuoue guerre alla patria, ma vedendosi sforzar da quell'importuno consiglio, & dall'ardente desiderio, ch'Henrico haueua di lei pronuntio de i suoi frutti futuri vn tal vaticinio, cio è. Che i figliuoli, che nascerebber di loro non harebbero buon fine, & che per essi il padre harebbe dolore irremediabile, la qual cosa riusci vera, percioche i loro figliuoli perirno in mare in vn passaggio fra la Normandia, & l'Inghilterra. Et Mathilde sola figliuola rimasta loro fù sempre da diuersa fortuna combattuta, della quale anche si parlerà appresso, tanto valsero le parole di lei commossa (come si Dee credere) da piu occulta intelligenza à prònuntiarle, poi che l'era stata importunamente rimossa dalla sua prima dispositíon del suo animo libero.

Protestatione fatta non vana, ma che riusci vero vaticinio.

I figliuoli spesse volte patiscono le pene de gli errori de lor genitori.

Di Mathilde Augusta.

Le donne ancora tal volta in ogni attione, & consiglio militare possono acquistar piu, che mediocre lode di consiglio, & di fortezza d'animo.



Athilde figliuola di Henrico primo Re d'Inghilterra, & di Mathilde di Scotia, fù maritata dal padre ad Henrico quinto Imperatore, & però fu ella poi cognominata Augusta, & non hauendo hauuti del marito figliuoli, & essendone rimasta vedoua, sene ritornò al padre, il quale per la morte de i suoi figliuoli non hauẽdo altri heredi piu prossimi, che lei, la rimaritò à Gaufredo Plantageneta figliuolo del Conte d'Angio, huomo fra gli altri principi di Francia Illustrissimo. Ma egli auuenne, che hauendo Stephano suo parente occupato il Regno d'Inghilterra ella cercò di racquistarlo per forza d'arme, onde nacquero diuerse guerre ciuili nel Regno, interuenendo ella ne gli esserciti,

Valor singular di Mathilde.

&

& nelle zuffe virilmente, in modo, che hauendo lei in vna notabil battaglia fatto Stephano prigione, non molto di poi combbattuta dalla parte auuersa, della quale s'era fatta capo la moglie d'esso Stefano (ch'anche pur si chiamaua Mathilde) & essendo stata rotta, & vinta, ella per timor di peggio s'hebbe à far portar fuori del campo sopra vn cauallo à trauerso (quasi non fusse altro, che vn corpo morto) sino à Glocester, d'onde di poi per riscattar Roberto Conte di Glocestria suo fratello non naturale ch'era nell'vltima battaglia rimasto prigione ella si contento di metter in libertà Stephano. Et cosi di nuouo ristorate le forze dell'vna, & dell'altra parte, si venne fra di loro alle mani sin, che ella ristretta da lui in Osfordia, doue non si potendo à lungo mantenere ò pur dubitando della fede de i terrazzani, se n'vsci segretamente nel piu oscuro della notte (& era d'inuerno, & le neui haueuano ricoperta la terra tutta all'intorno) per il fiume sopra vn veloce batello coperto di bianco, cosi come lei, & quei che vogauano erano d'vn simil colore vgualmente vestiti, accioche con quel gentile stratagemma i nemici, che hauesser fatto le guardie fusser piu ageuolmente ingannati dalla simiglianza, che haueuano i lor vestimenti con la neue, ritiratasi adunque nella Rocca di Wallinford, luogo sicuro, & hauendo rimesso in punto l'essercito. & à tempo essendo stata soccorsa dal marito, & dal figliuolo, i quali s'haueuano occupata in quel mezo la Normandia come possessione hereditaria di lei & drittamente douutale, cercaua di nuouo valorosamente con vn nuouo fatto d'arme di finir le controuersie Reali con Stefano, & sarebbe sanza dubbio auuenuta qualche lamenteuole strage all'Inghilterra se Eustachio figliuolo, & vnico herede di Stefano non fusse stato da vn subito caso di morte tolto via da gli occhi del misero padre, il quale per ciò diuentato negligente nelle cose sue, come quello, che non haueua piu per chi procacciar cosi nobile Imperio, allargò la via, & il modo à i baroni dell'vna, & dell'altra fattione,

Stratagemma di Mathilde.

Altra stratagemma di Mathilde.

Valor inuitto di Mathilde.

Il caso riesce beneficio al Regno.

& che amauano il publico bene, & la quiete del Regno, di trouar rimedio à quei dis'ordini, & di leuar del tutto via le guerre ciuili: Onde fra lui, & Mathilde Augusta si venne finalmente à questi patti, ch'esso rimanesse nella possession del Regno assolutamente per tutta la sua vita, & Henrico di lei figliuolo si possedesse in quel mezo la Normandia, per succeder doppo Stephano alla Corona, & all'intera iuridition del Regno, doppo il quale accordo Henrico chiamandosi figliuolo di Stephano, & Stefano dimostrandosi padre di Henrico, vsarono cambieuol dimostratione di dimenticanza d'ogni ciuil discordia per le parti loro, & però rimanendosi Stefano nel suo Regno, lei se ne ritornò col figliuolo in Normandia contenta assai del successo felice delle sue imprese: Le fatiche della quale, & il valor suo, & al fine la prosperità delle cose sue si possono stimar degne di piu lunga narratione, se noi non ci hauessimo proposto vn breue, & succinto stile di tutta questa opera quale ella si sia per riuscire. Lasciò adunque Mathilde Augusta vn singular desiderio della sua virtù doppo la morte, & se n'acquistò general beneuolenza fra i popoli, & honorata fama di se à quei, che son nati di poi, & sopra tutto rimostrò questo esser vero, che le donne ancora prudentemente, & con sagacità possono esser habili à i consigli, & à gli essercitij martiali, purche alontanate dalle morbidezze, & dal gli agi voglino accostarsi alla vera virtù, & discacciar da loro ogni cagion di pusillanimità, ò d'altri bassi pensieri.

Accordo fra Mathilde, & Henrico suo figliuolo da vna parte & Stephano dall'altra.

Queste son le vere felicità nostre cioe morire in gratia de i popoli Il valor delle donne potrà riuscir sempre chiaro, & riguardeuole se esse lasciando le morbidezze & gli agi s'accosteranno alla virtù.

Di

Di Adeliza moglie di Henrico primo.



FV questa donna figliuola di Godifredo Barbato Duca di Louanio, & seconda moglie di Henrico primo, & auuenne, che in quei tempi hauendo il Re gastigato vn certo Ruberto di Beleasmo conte de Arundell, & confiscatoli i suoi beni, quel castello fu donato da lui alla moglie Adeliza, per sicurtà della sua dote, onde auuenne, che di poi morto Henrico, ella si rimaritò con Guglielmo d'Albineto, il quale insieme con essa prendendo la parte di Mathilde Augusta contra del Re Stephano, riusci Arundell vn forte propugnacolo per qualche tempo à profitto di Mathilde, & però essa grata del benefitio riceuuto dall'Albineto, & dalla moglie gli inuesti del titolo di quel castello con nome di Contado come prima, del quale honore la famiglia loro godè per quattro successioni di maschi, si, che poi passò l'honore, il titolo, & la possessione nella famiglia Fitzalana nel tempo di Eduardo secondo coneiosia che Riccardo capo di quella casa huomo illustre hauesse maritata vna fanciulla herede della casa, & de i beni tutti de gli Albineti: del qual mariaggio poi hanno perseuerato nella possessione honoratamente per diritta linea fino ad vndici Conti sempre chiari tra tutti gli altri signori del regno. Ma poi come ancora ogni cosa è suggetta al cambiamēto, passando quel nome in altri per Maria figliuola di Henrico vltimo conte de i Fitzallani, ha mantenuto il castello lungo tempo la fama della sua Adeliza, per la quale ritrouandosi fino ad hora alcuni versi di quel rozo secolo stati fatti ci è parso di trapportargli qui per piacer di chi legge.

Il padre di Costui fù il primo conte di Arundell' onde non è questo titolo tanto antico quanto egli è honorato per la gratia dei principi & per l'vso.

Di questo s'è parlato nella vita di lei.

Nel tempo di questi Fitzalani fino a i nostri giorni ha questo titolo portato al Regno honore & chiarezza Illustre.

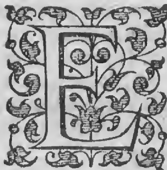
Anglorum Regina tuos Adeliza decores
Ipsa referre parans, Musa stupore riget.
Quid diadema tibi pulcherima, quid tibi gemma?
Pallet gemma, tibi nec diadema nitet.
Deme tibi cultus, cultum natura ministrat;
*Non * exornari forma beata potest.*
Ornamenta caue, nec quicquam luminis inde.
Accipis, illa micant lumine clara tuo.
Non puduit modicas de magnis dicere laudes,
Nec pudeat dominam te precor esse meam.

Alijs exemplaribus miliorari.

Per i quali versi facilmente si può conoscer di lei quelche piu ne piacque all'hora à qualche animo gentile di quella corte, & con questo la lasceremo tra l'altre honorate da noi, nel prolungarle la memoria tra i mortali quanto la penna nostra lo vale, se non quanto l'intention lode sidera.

Di Eleonora d'Aquitania.

Vna Donna di torbido ingegno, & di molta autorità può cagionar molti scandoli: ma cosa necessaria è, che la passi per molti pericoli, & ch'ella sostenga molte fatiche, & trauagli, & proui in se la fortuna molto diuersa.



Leonora, della quale noi intendiamo hora di ragionare fu figliuola, & herede di Guglielmo Duca d'Aquitania, & conte di Pottiers, & fu prima maritata con Lodouico settimo Re di Francia del quale ell'hebbe due figliuole Maria, & Alisa: ma di poi quel che se ne fusse la cagione, da gli scrittori non sene perla fu da lui ripudiata, onde Henrico Duca

Duca di Normandia, & figliuolo di Mathilde Augusta, portando occulto odio a Lodouico, per cio ch'egli haueua aiutato Stefano nelle guerre passate fra di loro, se la prese per moglie, per il che poi fra essi nacquero discordie aperte, & guerre: Ma venendogli per ragion della moglie la possession d'Aquitania, & de i luoghi vicini, & hauendo per Mathilde sua madre la Normandia, & per il padre il Ducato d'Angio, la Turena, & altri stati, & la speranza del Regno d'Inghilterra riusci vn potentissimo principe per farguerra con qualunque gli piacesse. Ma Lodouico hauendo hauuto à male, che Eleonora si fusse rimaritata con Henrico, & percio in lui doppiamente essendo cresciuto l'odio verso di loro si mosse à farguerra, la quale hebbe tal fine, che doppo diuersa fortuna s'accordarono rendendo Lodouico ad Henrico alcuni luoghi, che erano stati presi nel principio della guerra, & di poi hauendo Henrico ottenuto il Regno d'Inghilterra del qual nome egli fu il secondo Re, vennero di nuouo à guerra per il contado di Tolosa, dimandato da lui come cosa hereditaria di Eleonora, ma all'hora diffeso da Lodouico sotto certa pretensione, ò color di giustitia, la qual guerra hebbe poi fine con vn matrimonio di Margherita figliuola di Lodouico data in moglie al figliuolo del Re detto anch'esso Henrico, & suo primo genito. Et in quel tempo Mathilde figliuola sua, & di Eleonora fu maritata ad Henrico Duca di Sassonia, della quale nacquero tre figliuoli, Henrico, Ottone, & Guglielmo, de i quali Ottone riusci Imperatore, Ma innanzi, che Henrico s'appressasse ad età graue, ò fusse per vn certo consiglio della moglie Eleonora, ò per altra propria oppinione, egli fece il suo figliuolo Henrico partecipe seco del Regno, la qual cosa fu cagion di altre guerre ciuili, prendendo di quiui l'occasione Lodouico Re di Francia huomo vigilantissimo al suo vantaggio, perche la figliuola la quale pur ancora era tenera fanciulla non fusse stata coronata col marito,

Costui si tirò in casa il veleno da per se, però ne patì egli le pene.

Non sempre le buone opere son cagion di bene.

rito, benche per all'hora quella nascente discordia con buon mezo fusse rappacificata poi, che il vecchio Re hebbe compiaciuto all'ambitioso desiderio del figliuolo, & della nuora d'esser coronati. Ma di poi quella sua larga, & fuori di proposito liberalità vsata verso quei due giouani potette meglio conoscer il vecchio Henrico quanto errore egli hauesse fatto à compartir del pari tanta potestà, quanta nessun sauio principe participò mai à figliuolo alcuno, se prima non hauesse conosciuto drittamente l'ingegno suo. Percioche stimolato da vna parte l'ingrato figliuolo da Lodouico suo suocero, & dall'altra spintoui dal fiero, & torbido ingegno di Eleonora madre del giouane, apertamente si cominciò à contrapporre à suo padre, onde ei passò in Aquitania per ridurre ogni luogo alla sua vbbidienza, del che non piccol dolor prese l'infelice padre: ma grauissimo dispiacer di piu gli sopraggiunse, quando gli vdi, che Riccardo, & Gaufredo suoi figliuoli, anche essi essortati dalla madre s'erano accostati al fratello maggiore: Percioche lei Donna inquietissima agitata dalle sue propie furie fu scandalosissima à tutta la casa Reale, & cagione, che non solamente la Normandia, & l'Aquitania, & altri luoghi vicini, doue Lodouico nutriua la guerra, fussero grandemente abbattuti dal furor dell'armi: ma che l'Inghilterra ancora ardesse di ciuili, & di martiali dissensioni, d'onde seguirono diuerse battaglie, delle quali pur al fine per giudicio di Dio rimase vittorioso Henrico il padre, & ella come scandadosa moglie, & nemica della publica quiete fu ristretta in prigione, come cagione, & fondamento di quei pernitiosi, & mortali romori: Et in tanto per l'occasion di contraria fortuna essendo molto indebolito di speranza, & di forze Riccardo suo figliuolo, & non aspettando d'altro luogo piu propio, ò piu sicuro aiuto alle cose sue gia disperate, che dal medesimo padre ricorse à i suoi ginocchi, & ritrouandoui pietà, & charità quale ben si poteua desiderar da vn pietosissimo padre

Consiglio male inteso.

Cattiua moglie, & pessima madre.

Quella Donna, che non harà saputo compiacer al genio d'vn mariro, temperato, mal saprà compiacer à gli altri.

Riuscità degna del merito delle parti.

padre ricorse à i suoi ginocchi,& ritrouandoui pietà,& charità quale ben si poteua desiderar da vn pietosissimo padre, fu cagione, anche che gli altri due si rappacificarono insieme, in modo che Lodouico cadendo le vele del suo odio s'accommodò al tempo, & facendo pace, promesse anche per moglie al medesimo Riccardo Adela sua figliuola, la quale percioche era ancora fanciulla ben giouine fu condotta in Inghilterra alla speranza di quelle nozze, rimanendo nondimeno Eleonora continouamente ristretta, conciosia, che Henrico suo marito hauesse conosciuto in lei non pur leggerezza grande, ma vna certa maligna perfidia verso di lui suo marito, & verso la Republica, tal che lei non participò punto di quella commodità della pace: Come che le guerre nel Regno, & in terra ferma tutte cessassero, & la casa Reale ritornasse nel suo primo splendore. In quel tempo fu ancora maritata Giouanna lor comune figliuola à Guglielmo Re di Sicilia, & non molto di poi si morì Henrico il figliuolo senza heredi, non hauendo permesso Dio, che lui ch'iniquamẽte s'era portato verso il padre viuesse piu, ne lasciasse prole: la morte del quale fu in breue tẽpo accõpagnata da quella di Gaufredo terzo figliuolo gia fatto Duca di Brettagna per cagion d'vn matrimonio del quale rimase vn figliuolo detto Arturo. Et cosi il voler del sõmo Dio si mostrò giustissimo, quãdo de i tre disubbidiẽti figliuoli solo quello, che fu il primo à riconciliarsi col padre rimase viuo alla sperãza del Regno. Ma ne anche per questo sarebber mancate nuoue cagioni di discordie fra Henrico, & Filippo Re, ch'era successo al padre Lodouico nel Regno di Francia, percioche Riccardo dimandaua, & non senza cagione Adela sua sposa di gia vscita della fanciullezza sopra la quale bella, & virtuosa giouane haueua posto l'occhio il poco sauio suo cero in tal modo, che gia si credeua & forse con giudicio temerario, come tal hora si suole vsar nelle Corti, che lui hauesse hauuto qualche domestichezza con lei, & si diceua, che il vecchio Re fastidito de gli in-

Ripentimento salubre.

La moglie perfida verso il marito non pur merita biasimo, ma gastigo.

L'impietà de i figliuoli è gastigata da Dio con la sterlità molte volte.

Distemperanza d'animo lasciuo non punto conueniente in vn principe, ma odiosa,

ſolenti coſtumi di Eleonora era per ripudiarla, & per diſhe reditarne i ſuoi primi frutti, ſe per ſorte ei n'haueſſe potuti hauer d'Adela, onde però ſdegnato Riccardo di nuouo rifuggi à i Franzeſi, & inſieme vi tirò Giouanni ſuo fratello agitato anch'egli dal medeſimo furore, & harebbe il Re Franzeſe potuto col mezo loro far qualche ricordeuol danno à gli Inghileſi, ſe Henrico ripieno per la fuga de i figliuoli di dolor d'animo piu che per altra conoſciuta infermità non ſi fuſſe morto in quei giorni, mentre che ne gli ſtati ſuoi di terra ferma egli s'apparecchiaua per la nuoua guerra foreſtiera, & ciuile, che ſi gli moſtraua peſsima. Et è ſtato ſcritto, che Riccardo andando ad incontrar il corpo di ſuo padre nel viaggio per rendergli al meno il debito honor, come pur ſi conueniua coſi morto, dalle nari del naſo di quel corpo vſci ſangue, quaſi che la natura voleſſe moſtrar ancora nelle coſe morte di ſdegnarſi giuſtamente del doppio fallo del poco amoreuol figliuolo. Et queſti furono i frutti di Eleonora, de i quali non punto ſi potette rallegrare il padre, ne meno contentar la Republica, mentre, che quel vecchio viſſe. Ma pur chi voleſſe in qualche parte difender Eleonora per ch'ella portaſſe capitale odio al marito, potrebbe addurne queſta ſola cagione, che dipẽdeua da geloſia nella quale quãdo le Donne entrano ſuperano di gran lunga gli animali bruti di rabbia, & di furore. Conciosia che Henrico amaſſe ſegretamẽte, & poi alla ſcoperta vna certa belliſſima giouane detta Roſmũda, la quale per qualche tempo ei ſi tenne per concubina, ma non viuendo ella molto, fu fatta poi da lui nobilmẽte ſeppellire in Osfordia in vn muniſtero di monache, nel ſepolchro della quale fu intagliato di lettere ſtabili queſto diſtico,

Hoc iacet in tumulo Roſa mundi, non Roſamunda,
Non redolet, ſed olet, quæ redolere ſolet.

Et perche queſte ſimili ingiurie ſogliono ſtranamente alterar gli animi delle mogli altrui, potrebbe ãche parer veriſimile, che la ſi fuſſe moſſa à proceder coſi per vendicarſi di

Le paſſioni dell'animo ſon alcuna volta cagion, che la vita noſtra ſia corta.

Animali bruti di rabbia, & di furore.

L'odio della donna geloſa non è punto miſurato con ragion onde

di lui ancora con il dannopublico del Regno & della casa sua priuata, non hauendo le Donne per le piu misura alcuna à gli sdegni loro contra de gli altri conceputi. Ma lasciando questo da parte, Eleonora doppo la morte del marito, essendo stato chiamato Riccardo suo figliuolo alla Corona, il quale si trouaua in terra forma fu di sua commesśione fatta libera, & datale ogni autorità in sua assenza ond'ella visitando il Regno per lui, vsò (pratica hor mai delle auuersità & particolarmente ammaestrata dalla propia sua carcere) opere pietose, & specialmente à i poueri prigioni douunque l'andaua, secondo la sentenza di Virgilio. Non ignara mali miseris succurrere disco. Et doppo qualche anno, essendo andato Riccardo alla impresa d'Asia, & ella essendo rimasta con honorata autorità nel Regno vide Giouanni suo vltimo figliuolo solleuarsi contra dell'assente fratello per occuparsi la corona, ond'ella n'hebbe molte fatiche pur à prò di Riccardo, fino à che ritornato lui di quel viaggio, & hauendo pacificato per forza d'arme il Regno, il fratello, & il Re Franzese suo nemico, ei sene mori nelle braccia della madre assai honorato al mondo perche egli co'l suo singular ardir s'acquistò il cognome di cuor di Lione. Ma ella pur dalla sua ambitiosa natura gouernata rifiutando il nipote Arturo lasciato da Ricardo herede, accioche Costanza madre del fanciullo non hauesse ad hauer parte nel gouerno, proccurò, che Giouanni suo figliuolo fusse coronato, il quale non essendo riuscito nè prudente, nè punto felice, ella non meno per dolor conceputone, che per l'eta sua aggrauata, se ne mori, lasciando memoria lamenteuole della sua terribil natura, & della strana riuscita de i figliuoli da lei generati, conciosia, che Riccardo, & Giouanni fra loro hauessero à combattere, & tutti contra del padre si trouasser con l'armi in mano cosa, che non solamente da nessuno si douerrebbe ancor nello i nimico desiderare, ma del tutto da ciascuno in qualunque persona abhorrire.

ne patisce non solamente il particolar, ma ancor il publico.

Gli accidenti contrarij ci fanno assai piu benigni, che noi non saremo per l'ordinario.

Infelicità ricordeuole in vna famiglia Reale auuenuta per giudicio di Dio.

Di Adela.

Il sospetto della impudicitia feminile è scusabile appresso de i Principi: per che la successione loro bisogna, che sia sempre chiara appresso de i popoli, che gli hanno da gouernare.



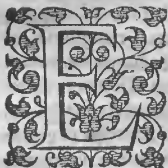
Dela da noi di sopra ricordata, & da Henrico Re sotto fallaci colori trattenuta si, che Riccardo di lui figliuolo non ne potette celebrar le nozze prima, ch'ei venisse alla Corona, fu poco di poi da lui ripudiata, onde par verisimile, che lei fusse dal padre stata tocca, ò vero, che ei considerasse quanto ei potesse importar alla sicurtà, & all'honor della Corona, che i popoli non hauesser ad hauer tal dubbio, & che da quell'occasione è s'hauesse hauuto à ritornar alle guerre ciuili. Di costei però non si farà altra memoria se non, che il ripudio suo scopri con l'opere il grande sdegno del Franzese Re suo fratello contra di Riccardo, accendendosi fra di loro vna guerra di tanta importanza, che l'impresa d'Asia, che i Christiani haueuano alle mani riusci quasi, che vana: Nè anche Riccardo hebbe prole di Berengaria sua seconda moglie, la qual fu figliuola di Garsia Re di Nauarra, lasciando il tutto (come di sopra s'è detto) in arbitrio della fortuna, poi che per cagion di donne ogni sua dispositione fu alterata, & souuertita dal giusto, & dall'honesto.

Questa parte è considerabile ne i principi. Effetti catiui che nascono da gli odij dei principi à danno de la Republica Christiana. Le donne spesso sono state cagione, che gli huomini hanno cambiato la ragion d'ogni loro operatione da quel che s'haueuan preposto ne gli animi loro.

Di

Di Eleonora, & di Giouanna.

La lode de i figliuoli ritorna in singular honor de i padri, & delle madri loro, quando è si conosce, che cio auuienne non solamente per la natura del sangue: ma per la buona, & diligente educatione, che se ne sia tenuta.



Leonora, & Giouanna furono figliuole di Henrico Re, & essendo (oltra Mathilde lor sorella gia maritata al Duca di Sassoniia) anch'esse maritate fuori del Regno, l'vna ad Alfonso Re di Castiglia, & l'altra al Re di Sicilia, come è stato detto, Della prima nacque Bianca donna di valor singulare, che fu poi Regina di Francia, & madre di Lodouico, che per la sua pieta verso de i Christiani in guerra, & in pace s'acquistò il cognome di santo, & della quale i Franzesi molto si lodarono: Percioche rimanendo Vedoua & tutrice di esso Lodouico suo figliuolo di anni XII. ella per forza d'arme domò Raimondo Conte di Tolosa, il quale prima da diuersi capitani Illustri combattuto gia mai era stato superato, & ridusse all'vbbidienza altri baroni della Franciu sdegnandosi essi d'hauere ad vbbidir ad vna Donna, & fece anche guerra con diuersa fortuna contra gli Inghilesi: Ma quel che piu illustrò la sua virtù fù l'accuratissimo gouerno, che l'hebbe de i figliuoli, per la qual cosa, non fù di poi marauiglia, che riuscistero degni d'ogni honorata lode, & benche è paresse, che il parlar di costei douesse hauer piu tosto luogo fra l'altre donne illustri da noi descritte à parte, niente dimeno, percioche la nacque, & fu frutto di Donna Inghilese c'è piacciuto di numerarla fra l'altre sue propinque. Ma di Giouanna maritata in Sicilia, & rimasta Vedoua senza figliuoli auuenne questo, che ritrouandosi

Lodouico Re di Francia detto il santo.

Bianca Regina di Francia nata per madre del Real sangue d'Inghilterra donna prudente, & valorosa.

La madre sopra tutte le cose ha da tener cura della buona educatione de i figliuoli, la quale è inditio della sua honestà & pudicitià.

Riccardo ſuo fratello nel paſſaggio di Soria con l'armata in Sicilia, doue anche era arriuato Filippo Re di Francia, & dimandando egli al nuouo Re la dote della Sorella, & non la potendo ricuperar amoreuolmente, biſognò vſar la forza, & come che i Franzeſi ſegretamente fomentaſſer quelle diſcordie per l'odio, che portauano à Riccardo ò per inuidia, ò per la ripudiata Adela, nientedimeno egli ottenne la donna, & la dote, & poi coſtei ſeguitando il fratello gli fu compagna in quel lungo, & faticoſo viaggio, nel quale la Berengaria da noi ricordata ſi congiunſe col marito nell'Iſola di Cipro con debite, & honorate nozze. Ma ritornati gli Inghileſi in Inghilterra Giouanna fu rimaritata à Raimondo Conte di Toloſa, accioche gli accordi che furono in quei tempi fatti fra i Principi di queſte nationi illuſtri haueſſero qualche ſtabilimento col legame, & con la virtù di Giouanna donna drittamente, & honoratamente lodata.

Giouāna Reina di Sicilia da occaſione, ma giuſta al fratello Riccardo di far guerra in Sicilia.

Amoreuolezza di Giouāna verſo del fratello.

Giouanna maritandoſi al conte di Toloſa, lo congiunſe in amicitia al fratello di lei.

Di Coſtanza di Brettagna.

L'ambitione non ci laſcia vſar ne fede, ne giuſtitia, & quando l'infelicità d'alcuna perſona è fatale, neſſun conſiglio humano baſta per rimuouerla.



Oſtanza fu figliuola di Conano Duca di Brettagna, della quale (morendo il padre ſenz'altri heredi) fu marito Gaufredo figliuolo di Henrico ſecondo di ſopra ricordato, & però hauendo il giouane inſieme con lei riceuuto il poſſeſſo di Brettagna, ne generò vn figliuolo detto Arthuro, il quale (come ſi diſſe) fatto herede da Riccardo Re ſuo zio del Regno d'Inghilterra, non lo potette goder, nè peruenir alla Corona, quantunque Coſtanza ſua madre Vedoua di gia, & donna di gran virtù vi s'adoperaſſe aſſai,

ma la ſua fortuna inferiore alla ſagacità, di Eleonora gia nominata, biſogno, che ſotto giaceſſe ad aſpri, & duri caſi di guerra, & dell'vltima ſua infelicità, Percioche mentre, che lei col fauor de i Franzeſi guerreggiaua con Giouanni vſurpator del Regno, & il figliuolo Arthuro gia fatto grande, & valoroſo per vn'importuno caſo in vna battaglia rimaſe prigione, laſciò à lei vn perpetuo dolore, & eſtrema afflittione, come ben ſi conueniua al ſuo materno affetto, & alla ſperanza, che l'haueua delle chiare qualità del ſuo nobiliſsimo figliuolo. Perche poco di poi Giouanni barbaramente facendo morire il giouanne in Roano leuò da lei ogni contentezza, & ragione della Corona, & à ſe tolſe ogni ſoſpetto di concorrenza, tanto puo la ſete del dominar tal volta ne i principi, che nulla di ſanto, & nulla di ſicuro ſi riconoſce fra eſſi, ſe pur vn picol ſoſpetto gli poſſa far ombrar col pericolo de i loro ſtati. Dalla morte del figliuolo adunque irritata Coſtanza oltra modo, ſi rimarito al vice conte di Toarſe huomo all'hora potente, & nemiciſsimo di Giouanni, dandoli la Brettagna in dote, & accioche poteſſe vendicar lei, & ſe ſteſſo lo arricchi di molta ricchezza ſi in denari come d'altra ſorte. Ma egli poco di poi, ò perche ei trouaſſe piu difficultà in quella impreſa, che lui, & la moglie Coſtanza non s'haueuano imaginato, ò per altra cagione à gli ſcrittori di quei tempi occulta, di menticatoſi della ſua fatta promeſſa alla moglie, & preferendo piu aſtutamente il cõmodo all'honore, che virilmente l'honor al cõmodo (come bene ſpeſſo s'vſa di far ancora) s'accordò con Giouanni, & lei per cio rimanendone da vantaggio mal contenta, ne portò perpetuo ſdegno con l'ingrato marito, piangendo l'amato figliuolo, & lo ſprezzato giuramento del conſorte, laſciando all'altre donne illuſtri eſſempio, che nè fede, ne giuſtitia poſſon preualer nelle menti de gli huomini ambitioſi, & crudeli tanto, che non laſcino lamenteuol memoria dell'opere loro, benche quella giuſta vendetta, che lei non potette

La fortuna d'vna perſona ſincera è bene ſpeſſo ſuperata della ſagacità & dalla aſtutia altrui.

Diſgratia degna di commiſeratione.

Quaſi ſempre ſi è veduto che gli huomini che di natura ſon timidi ſon anche grandemente crudeli.

Odio giuſto di Coſtanza.

Perfidia nocevole verſo della benemerita moglie.

La fede & la giuſtitia poco luogo ritrouano appreſſo di chi s'è dato in preda all'ambitione, & alla crudeltà.

condurre innanzi con le sue forze contra di Giouanni, fusse fatta di poi da Dio assai largo vendicator di quello, & d'altri errori, che lui fece regnando, Dolcissimo sollazzo fra tanta amaritudine all'anima di lei deuunque la si fusse, che quanto al resto Costanza non lascio di se altro, che la memoria d'vna cambieuol sorte, forse non piu rea da nessun'altra prouata di poi, che in ogni altra attione Costanza fu donna grandemente degna di honore, & di ogni lode.

La vendetta che noi veggiamo farsi da Dio contra dei nostri ingiusti nemici è gran consolatione à gli animi nostri afflitti.

D'Isabella di Angulemme.

L'ambitione può alcuna volta tanto che la ci fa grandemente preuaricare dal giusto, & dall'honesto, se gia non sia bene spesso vno sfrenato humor di pazzia.



Sabella figliuola del conte di Angulem era stata promessa in moglie ad Vgo Conte della Marcia, & era passato quel patto con tutte le cerimonie solite nella chiesa catholica: ma auuenne, che di poi la fu maritata a Giouanni Re d'Inghilterra infelicissimo per molti errori da lui stati fatti, & che egli era per fare tra quali fù questo perche si tolse la moglie ad vn'altro promessa, per ripudiarne vna lui, che di gia piu tempo moglie gli era stata: & questa fu detta Anisia figliuola di Roberto Conte di Glocestria, per cio che ei conobbe che la gli era parente in terzo grado seruendosi di quella scusa perch ei volse far cosi, quasi, che non l'hauesse saputo conoscer prima, ò che non hauesse potuto chiarirsi se fusse stato il loro mariaggio lecito, ò nò. Dal quale doppio suo errore à lui s'accrebbero i fastidij, & le guerre, & a i popoli suoi i danni, & le ruine: doppo l'infelice morte della quale (come nelle historie largamente si vede) ella pur si maritò col medesimo Hugo della Marcia

quasi

quasi, che egli n'hauesse aspettate le caparrate nozze, ò fusse cio seguito per l'amor tra di loro di tempo in tempo nutritosi, ò pur perche l'vno riguardasse le ricchezze dell'altro con auaro desiderio, ò che la conscienza d'essi gli spingesse vgualmente ad vnirsi in conformità della prima promessa poco honestamente da lei stata disgregiata, dal qual modo di proceder di lei non poche fino ad hora hanno imparato ad operare ancor d'ogni sorte del popolo, per che egli auuiene spesso, che la gente bassa, che non può ò non sa imitar le persone grandi nelle virtuose operationi, le imita nelle opere biasimeuoli, & detestabili.

Di Eleonora di Prouenza.

Le cose future, che appertengeno à i Principi ci soglieno spesso esser dimostre innanzi da i cieli, & i principi si debbon guardar dall'offender piu che troppo alcuni particulari se gia del tutto non gli disperdessero.



Leonora figliuola di Raimondo Conte di Prouenza fu maritata ad Henrico tertio, & fu donna non men degna di honorata memoria, che si sien l'altre numerate in questo nostro euolume, percio-ch'ella non solamente fu nobilissima per sangue, ma per la prole ancora, che di lei hebbe il marito. Scriuesi, che nel tempo, che l'hebbe à partorire il figliuolo, che fu poi detto Eduardo apparue nel Cielo vna stella splendidissima per alcune notti innanzi all'aurora di grandezza mirabile, che pareua, ch'occupasse vna gran parte del Cielo, & che la si mouesse con gran velocità, mostrando dinanzi à se assai fiamma & dietro vna lunga coda di fumo, la qual cosa fece conietturar la futura grandezza di quel bambino, il quale nel vero fu di poi huomo in tutte le sue attioni in pace, & in guerra di

Lodi di Eleonora di prouenza.

Dichiaratione d'vn prodigio, di doppia interpretatione.

notabil valore, & per il fumo, che la ſi tiraua dietro fu interpretato la mala fortuna del figliuolo, che doueua naſcer di lui. Eleonora per queſto è da noi ſtata regiſtrata con illuſtre memoria, perch'ella partori prole honorata, & che largamente honorò la Corona, & come che cio non pareſſe propia virtù di lei al popolo, appreſſo de gli huomini accorti nondimeno ſono ſtate ſempre ſtimate quelle perſone honoratamente, delle quali ſono ſtati prodotti heredi degni delle penne altrui, quaſi che i Cieli non debbino produrre gia mai vn nobil frutto da altro luogo, che da vna nobil radice: & queſto baſti di Eleonora. Ma non ſi reſterà di narrar vn caſo, che auuenne ad Henrico ſuo marito, ancor che fuori del propoſito di lei per eſſempio de gli altri principi & grandi huomini, accioche eſſi imparino à non offendere, ò ſe cio forſe ſia impoſſibile non ſi potendo conoſcer intrinſecamente gli animi altrui, ne come l'offeſe, che ſon diuerſe ſieno riceuute da altri, al meno douerranno imparar, che neſſuna guardia fu mai per loro coſi grande, che non pareſſe piccola all'animo d'vn huomo arrabbiato. Hora hauendo Henrico fatto alcuna ingiuria ad vn ſuo ſoldato, il quale conſiderando piu l'ingiuria, che'l pericolo, che ſi tiraua dietro a volerſene vendicare, deliberò di cauarſi quella voglia, & appoſtando che vn certo tempo dell'anno il Re ſe neſtaua ad Vdeſtoccho, & ſapendo ben ancora in qual parte del palazzo ei dormiua, trouò modo di ſcalar la fineſtra di quella camera, doue eſſendo entrato, & andatoſene pianamente al letto, acciecato dal ſuo precipitoſo deſiderio ſi meſſe à ferir col pugnale non il Re, il qual non ci era: ma la coltrice, & il primaccio con gran colpi, onde le damigelle della Regina, che dormiuano nelle proſſime camere deſtate à quel romore, & facendo deſtar altri, ne mandarono il romor al Re, che per ſua buona ſorte quella notte giaceua con la Regina, & però quello ſcelerato huomo fu preſo, & gaſtigato della ſua maluagia intrapreſa, & al Re laſciò vn certo piu

Quali ſono le perſone degne di lodi per le ſucceſsioni di loro vſcite.

Cio s'accetta per il veriſimile, & non per neceſsità per che ſi ſuole alcuna volta vedere il contrario.

Notiſi queſto eſſempio, perche ſerue non meno à chi offende con la lingua, che à chi fa ingiuria ad altri con l'opere.

Ne grandezza, ne principato d'huomo ingiurioſo lo fà ſicuro da vn'animo offeſo, & riſoluto alla vendetta.

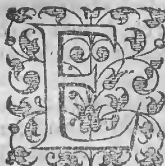
Par che ſi verifichi, che le perſone dei principi tali quali è ſi ſiano ſono nelle mani di Dio.

di

di giudicio d'hauersi piu diligente cura, accioche da lui ancora gli altri hauessero à prender essempio.

Di Eleonora di Castiglia.

La dappocaggine ci apporta sempre danno, & vergogna miserabile.



Leonora figliuola di Alfonso Re d' Castiglia fu maritata ad Eduardo primo figliuolo di Henrico tertio Donna ricordeuole non solamente per suoi progenitori, ma per la bontà & sincerità della vita sua, Ella n'hebbe quattro figliuoli maschi, & cinque femine, de i quali i tre primi si morirono, & il quarto fu poi Re, & detto Eduardo secondo: ma con mala fortuna, come ben predissero gli huomini saui per il fumo dimostro della stella apparsa nella natiuità del padre, perch'egli, ò mal gouernato da altri, ò per propia dappo caggine hauendo fatti diuersi errori fu sforzato à rinuntiare il Regno ad Eduardo suo figliuolo, il quale fu poi detto terzo di quel nome. Ella in tanto innanzi, che auuenissero queste cose si morì, hauendo voluto i cieli forse leuarla da quei dispiaceri che sogliono apportar alle Donne giuste le graui, & irremediabili disgratie de i figliuoli loro.

La inetia di chi si è nato al principato, ò auuiene per vna risoluta dispositione maligna delle stelle, ò per mala cura, che se n'habbia nell'education sua.

Puossi dir felice la morte d'vna madre, ò d'vn padre se la viene innanti che i figliuoli precipitino negli errori, & nelle miserie.

Di Eleonora Contessa di Lecestria.

L'ubbidienza d'una Donna discreta verso i suoi parenti è sempre lodeuole: & specialmente se ne può risultar la publica quiete della Republica.



Questo costume non ci hanno le donne d'hora poi che pur anche decrepite rimaritar si vogliono.

Leonora Sorella di Henrico tertio essendo rimasta vedoua di Guglielmo Marescallo Conte di Glocestria, hauendo diterminato di nõ si voler piu rimaritare, ancor che la fusse di età fresca, & di bellezza desiderabile, percioche lei, hauendo hauute molte fatiche col suo marito, & per lui con altri haueua al tutto disposto di viuersene libera, ma il fratello, ò desideraua di vnir seco per legame di parentado Simone cognominato di Monforte Conte di Lecestria huomo del suo tempo di gran valore, la seppe cosi ben pregare, ch'ella volse per la publica quiete del Regno, & sicurtà del Re contentarlo, onde di quel mariaggio nacque vn'altra Eleonora, la quale hauendo ancor fanciulla passate diuerse fortune riusci al fine moglie di Leolino baron di Wallia, della quale noi non habbiamo altro, che dire in questo proposito.

Cagione lodeuole & honesta per la publica quiete hebbe costri di Rompere il suo proposito.

D'Isabella figliuola di Filippo Pulchro Regina d'Inghilterra.

La virtù, & il valor d'vna Donna virile furon qualche volta proprio sostegno alla Republica trauagliata, per colpa de gli huomini negligenti.



Quando & per qual cagione gli Inghilesi cominciarono, ad hauer protension tel Regno di Francia.

Sabella fu figliuola di Filippo Pulchro Re di Francia, & fu maritata ad Eduardo secondo, al quale ella portò col tempo, & à i suoi successori la pretension del Regno di Francia, & per ciò fù ella per quello Donna ricordeuole per le guerre, che di poi

poi sotto quel colore sono state fra le due potentissime nationi: ma largamente la meritò d'esser lodata per che la fu prudentissima, magnanima, & armigera. Ella prese molte querele nel Regno per la degnità del marito, il quale essendo di natura facile dette gran larghezza nella Corte Reale à gli adulatori, in tanto che la bontà di lui corrotta dalla insidiosa adulation loro generò manifesta rouina à se stesso, & l'harebbe generata à tutta la republica, se dalla vigilantissima Isabella non vi fusse stato rimediato. Lei fù piu volte veduta combatter contra de gli auuersarij, & col suo consiglio, & con la sua prouidenza ristorar le cose dalla sua parte afflitte, & abbattute, fin che al fine essendo il Re suo marito soprafatto dalla sua sorte, fatale rimasto prigione de gli auuersatij suoi, & del tutto perduta ogni sua speranza, & forse della sua casa ancora. Ella virilmente sostenendo la ragion dell'innocente figliuol comune operò che ei fusse in luogo del padre eletto Re. Costui fu poi Eduardo terzo nato all'armi, & alla gloria percioche da lei fu alleuato, & nutrito lontano da ogni sospetto di corruttione, onde l'honor, & le lodi che egli di poi meritò hebbero il primo fondamento da Isabella sua madre. Et certo, che in ogni modo la dette cagion à molti che facesser mētione honorata di lei, & che ancora la fusse stimata felice in quanto, che poi, che la non haueua potuto rimediar à i pericoli del marito, ella almeno hauesse proccurato alla degnità del figliuolo, alla salute, & alla quiete della Republica, & perche per l'vna, & per l'altra cagione la fusse sempre stata superior à i suoi nemici. Ma felice ancora fu ella, percioche la visse tanto, che la potette veder vna singular vittoria, ch'Eduardo suo nipote hebbe de i Franzesi, menandone il Re Giouanni prigione in Inghilterra, le quali cose accozzate insieme ci fanno creder, che la si possa numerar fra le virtuose, & fortunate Principesse di Christianità, & quantunque la fusse Franzese, hauendo operate tante cose con le forze de gli Inghilesi, & ogni suo cōsiglio impiegaso all'honor

Lodi d'Isabella, & vfficio di vera moglie.

La facil natura de i principiè nutrice de gli adulatori.

Il vero valor non si abbandona per qualunque disgratia chę gli auuenga.

L'education materna ottima di tutte l'altre cagioni procaccio honor, & gloria ad Eduardo terzo.

Vfficio nobile di principessa virtuosa & essempio all'altre.

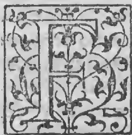
Spetie di felicità, & degna di consideratione.

Sarebbe cosa assurda che costei non fusse stata celebrata da quei popoli à i quali ella apportò larga occasion di poter bene operare, & per i quali ella tanto s'affaticò.

all'honor, & all'vtile di questo Regno, cosa ragioneuole è ancora, che gli Inghilesi amino la sua memoria, mentre che la rimane vn perpetuo essempio, & sprone all'altre, che son poste in alto stato del come le si debbino adoperar in profitto della patria, & della Republica loro.

Di Filippa Regina d'Inghilterra.

Il valore, & la pietà d'vna Donna nobile sono ornamenti del marito, & lode illustre della patria.



Ilippa fù figliuola del Conte di Henault ò di Annonia prouincia nobile assai fra l'altre, ch'hora si dicono de i paesi bassi di Francia, costei fu maritata ad Eduardo terzo principe felicissimo, ond'ella participando della sua felicità, venne à riuscir chiarissima ne gli occhi de i popoli, & à ciascun Inghilese accettissima non men di quel, ch'ella si fusse à i suoi della patria doue ell'era nata: percioche mouendo Eduardo suo marito le fatali armi contra i Franzesi, ella come ben si conuenne à donna prudente, & à moglie verace, volse accompagnarlo in quella speditione, per il cui mezo la nation Fiaminga s'vni con gl'Inghilesi à i danni della Frãzese: onde le guerre, che ne seguirono, furono anche per cio à prò de gli Inghilesi. Perche oltra le rotte, che quelli da questi riceuerono in campagna, perderono ancora Cales luogo posto ne i Morini doppo vn lungo assedio, che Eduardo ci haueua tenuto, in tanto, che se per lei non fusse stata saluata la uita à i primi del luogo, il Re era d'animo di farli morire, conciosia ch'essi contra la ragion di guerra piu ostinatamente, che non si conueniua hauesser voluto resister ad vn essercito Reale, quando dal principe loro non si vedeua pur vn segno d'apparecchio per soccorrergli. Ma lei pietosamente impetrandone il perdono, ne meritò lode,

Lodi di Filippa.

Quando, & da chi fusse conquistato Cales à gli Inghilesi.

Quando vn luogo assidiato si tiene ostinatamente sopra le sue forze contra vn essercito potente, è vn prouocar il nemico à giusto sdegno.

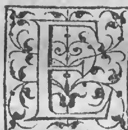
de & la fece acquistar anche ad Eduardo. Costei adunque compagna, & consigliera del marito lo seguitò lo consigliò, & lo fauori in ogni sua impresa politicà & militare. Poi vsando verso gli Inghilesi magnanimità, & gratitudine honorata de gli honori, ch'ella da essi haueua riceuuti fece fabricare in Osfordia vn Collegio per gli scolari, il qual luogo à perpetua memoria, & lode di lei e nutrimento honorato, & albergo quieto de gli huomini litterati sin ad hora, & è per esser ancora per molti secoli.

Filippa moglie amoreuole, compagna & consigliatrice fedele & prudenta di Eduardo suo marito.

Memoria della charità, & della magnanimità di Filippa.

Di Maria Duchessa di Brettagna, & di Claudia sua suocera.

La virtù d'vna madre amoreuole è spesso certa salute del periclitante figliuolo.



Si legge, che Claudia sorella di Lodouico Conte di Fiandra fu moglie di Giouanni Conte di Monforte, & così come ella nacque di sangue nobilissimo, così la fu conosciuta donna di molta prudenza, & di chiaro valore. Perche essendo il marito stato superato da i Franzezi in battaglia, & fatto morire in prigione: Percioche ei contendeua con loro con forze inequali della pretensione del Ducato di Brettagna: Ella non punto smarrita per quel crudel caso, fece pronunciar Giouanni suo figliuolo principe, & Duca, & apparecchiò nuoue forze, & nuoue armi, perch'ella ricorse ad Eduardo terzo, dal quale accortamente non meno, che magnanimamente fu largamente soccorsa, in tal modo, che egli concedendo alla prudenza di lei ogni suo fauore marito à Giouanni Duca Maria sua figliuola, accioche il beneficio hauesse ad esser riceuuto con animo grato da vna parte, & dall'altra hauesse à rimostrarsi non men giusto, che necessario.

Lodi di Claudia non men propria che di natura.

Lodi d'vna spedita risolution d'animo per mantener il propio honore.

I matrimonij fra i principi spesso son colori per trouar occasioni scusabili all'imprese, che essi hanno di gia disposto d'intraprendere.

rio. Maria adunque nuoua ſpoſa, & nuoua cagione di ſolleuar l'abbattuta fortuna del ſuo giouane marito, gli apportò felicità, et alla ſuocera Claudia ſingular contentezza dell'vſato conſiglio. Percioche ella potette veder con quel mezo riacquiſtato il douuto ſtato al figliuolo, & lo potette col fauor di quel parentado conſeruar di poi mentre, che la viſſe, le lodi della qual coſa come, che ſieno per parer tutte ſue, ſe n'ha nondimeno à riconoſcer la cagione da Maria, come da principale occaſione, & fondamento di quelle coſe.

La cagion delle coſe ſempre merita lodi ò biaſimo, ſecõdo il fondamento di eſſe: ma molto piu quando il fine correſponde al principio.

D'vna Donna ſenza nome.

Da vn piccol caſo ſuole alcuna volta riuſcir materia degna d'ingegni ſuegliati, & di ſcrittori honorati.



ANcora, che'non ſi ſappia il nome d'vna Donna fauorita di Eduardo terzo, per la quale egli oltra le lodi delle molte, & gran vittorie ottenute, ritrouò l'ordine de i Caualieri della Gartiera, non giudichiamo, che ſia punto bene il tacer tale auuenimento, eſſendo coſa degna d'honorata memoria: ſi per la qualità del caſo, come per la grandezza del Re, che inſtitui coſi nobile ordine, & vni inſieme tale honorata, & illuſtre compagnia. Leggeſi adunque, che ritrouandoſi Eduardo vn giorno à paſſar il tempo in danze, & feſte, & ballando con vna Dama, alla quale à caſo s'era ſciolta vna delle cinture delle calze, & caduta interra egli la ricolſe, & ſerbandoſela ben volontieri (come auuien tutt'hora à quei, che amano, i quali ſe poſſon hauer alcuna coſa delle innamorate loro caramenta la ritengono) Da i circoſtanti ne fu riſo non poco, le quali riſa come, che le pareſſer forſe à lui ſegno di leggiera ſoſpittione, ò d'vn certo dileggiamento di lei, giurò, che tal

Quando l'ordine de i caualieri della Gartiera comincio & da che cagione.

Vſanza de gli innamorati.

Vanita de gli ingegni ſcioperati.

tal cintura sarebbe ancor honorata sopra ogni cosa in Inghilterra, il che auuenne poi in effetto: Percioche non molto doppo egli creo l'ordine di quei Caualieri i quali sono honorati hoggi, & furon sempre non solo in Inghilterra, ma fra gli altri principi Christiani, conciosia che sempre alcuni di essi sieno stati da i Re di poi ornati di quell'ordine Reale, il qual si mostra per vna cintura cinta alla gamba con lettere incluse ad ognuno legibili, che dicono *Honi scit qui mal y pence.* Che non significano altro nella lingua Italiana, se non. Sia vituperato chi pensa male, alludendo al caso della cintura ricolta di quella Dama, & per ridurre il caso predetto in consideration di religione, & per accrescergli riputatione, & decoro, lo dedico à san Giorgio secondo l'antica oppinione protettor del Regno. Dal qual ordine, & osseruanza hauendo noi parlato largamente nella vita di Henrico settimo, & nelle nostre grate, & debite annotationi ò relationi dell'Inghilterra non faremo piu larga dimostratione in questo luogo, parendoci d'hauer fatto assai per hauer rinouato fra l'altre donne la memoria d'vna ancor che incerta, per l'honor della quale fu con si gentile inuentione honorato, & illustrato di poi il Regno grandemente.

Degnità dell'ordine dei Caualiori della Gartiera.

Il titolo della Religione accresce sempre forza, & riputatione alle cose, che si ritrouano, & che si mettemo innanzi.

Egli è costume antico delle prouincie & delle città ancora, di prefendersi, & di ritenersi la protettiõ di alcuno de i santi appresso di Dio la qual cosa non leua punto da Dio la gloria intera, che è tutta sua.

Di Margherita di Fiandra.

Le Donne sono spesse volte cagione di molte guerre, & di riuolution dannose delle prouincie.



MArgherita figliuola, & herede di Lodouico Conte di Fiandra fù promessa in moglie ad Eduardo Cõte di Cantbrigge figliuolo di Eduardo terzo: ma perche il Re di Francia conoscendo gli Inghilesi formidabili al suo Regno, & temendone piu se gli hauesser vnite alla Corona tan-

te forze di nuouo, operò in modo, che quella promessa riuſci vana, & Edmundo ſe ne rimaſe ſenza, in modo, che per il ſuo fauore la fu maritata à Filippo Duca di Borgogna. Per la qual coſa le guerre fra quelle nationi ſi rinouarono, & grandi ſtragi da ogni parte ſeguirono, accioche ſi conoſceſſe in effetto, che i principij di coſi fatte riſſe hanno origine dalle Donne. Da queſta Margherita adunque hebbe principio del potere, & della forza la caſa di Borgogna ne i paeſi baſſi, la quale da i Franzeſi non era temuta all'hora, come quei che non penſaron gia mai, che quelli ſtati haueſſer tutti à venir in mano della caſa d'Auſtria con ſingular preiudicio del Regno di Francia: Di Coſtei habbiamo noi fatta mentione in queſto luogo, per cio che la fù col ſuo cambiamento di parola, & d'animo cagione à gli Inghileſi di diſcordia, & di guerra.

Dal ſoſpetti veriſimili naſcono fra i principi molte volte guerre grandiſsime.

Diceſi hauer l'origine, come che non paiono cauſa effettuale.

Come la caſa di Borgogna cominciò, à preualer, & ad aggrandirſi ne i paeſi baſſi.

Il ritrattar la parola d'un promeſſo matrimonio è coſa pericoloſa, & ſcandaloſa.

Di Coſtanza, & d'Iſabella di Caſtiglia.

La mala fortuna altrui alcuna volta ſi cambia in vna ragioneuole, & honorata quiete d'animo, & d'honore.



Oſtanza, & Iſabella furon figliuole, & heredi di Pietro Re di Caſtiglia, Coſtei hauẽdo perduto il Regno poi che fu ſuperato, & rotto da Giouanni ſi rifuggi, con le figliuole ad Eduardo Principe di Wallia, che gouernaua per il padre la Guaſcogna, & gli altri paeſi, che gli Inghileſi poſſedeuan di là dal mare, al quale raccomandandoſi egli ottenne dal giouane magnanimo, & valoroſo aiuto di forze, & di ſe ſteſſo in modo, che col ſuo fauore il Regno gli fu racquiſtato, & diſcacciatone Giouanni. Ma non molto di poi eſſendo ſtato da i ſuoi nemici ammazzato Pietro, & richiamato Giouanni Coſtanza & Iſabella, che ſi ritrouauano ancora fra gli Inghileſi quaſi ſicurtà de i ſoldi

L'afflittà fortuna de i principi è abbracciatà tal volta da i loro vguali con debita commiſeratione.

ſoldi del padre non pagati in tempo, & però abbattute grandemente dal dolore della morte del padre, & della perdita del Regno, & dal timor di peggior fortuna, per altro virtuoſe, & degna di miglior ſorte ritrouaron pietà, & honorata magnanimità in quelle parſone, delle quali per i lor caſi auuerſi piu toſto l'harebber hauuto à dubbitare: Percioche le furon ſolleuate da piu alta prouidenza, & dalla baſſezza loro ad honorata fortuna, & ad vna tranquilla quiete da gli animi loro, conciosia che Giouanni Duca di Lancaſtro maritaſſe la Coſtanza, & Edmundo ſopra detto ſuo fratello ſi prendeſſe per moglie Iſabella. Per il qual parentado pretendendo quel di Lancaſtro l'heredità di Caſtiglia, & andando con la moglie à quell'impreſa n'harebbe hauuto honore, ſe i ſoſpetti delle guerre ciuili à caſa non l'haueſſero impedito: onde accordatoſi, che Giouanni ſi rimaneſſe col poſſeſſo del Regno quieto & faceſſe ſpoſar da Henrico ſuo figliuolo Chaterina figliuola ſua, & di Coſtanza, & che ad eſſa Coſtanza, & Chaterina fuſſero aſſegnate certe entrate in nome di lor dote ſi ritirò con la moglie in Inghilterra, riportandone vna ſomma di trecento mila ſcudi, che Giouanni gli fece buoni, per le ſpeſſe fatto, in quella guerra, & vna penſione per ſe, & per lei di venti mila ſcudi l'anno durante la lor vita, i quali nondimeno reciprocamẽte rinuntiarono ad ogni ragione, che loro, & i loro heredi haueſſero hauuta nel Regno di Caſtiglia, cedendone ogni pretenſione à Giouanni, & à gli heredi ſuoi Et auuenne anche che nel medeſimo paſſaggio, & accordo Filippa lor ſeconda figliuola fu maritata à Giouanni Re di Portogallo il quale per mancamento della linea Reale in altri eſſendo egli monaco, laſciò la religione per gouernar il Regno. Et coſi quelle due donne Illuſtri nate alla grandezza, & abbaſſate dalla fortuna, furon poi dalla virtù altrui conoſciute, ſolleuate, & ſtimate honoratamente fra gli Ingbileſi quali le loro virtù, & il lor ſangue haueuan meritato.

La mala fortuna delle perſone degne troua appreſſo alle magnanime ſpeſſo miglior conditione di quel che s'imaginauamo.

Come la caſa di Lancaſtro pretendeſſe l'heredita di Caſtiglia.

Accordo neceſſario fra gli Inghileſi, & i caſtigliani.

Di

D'Isabella moglie di Riccardo secondo.

Vna persona nata con poco buona fortuna, ancor, che per altro possa esser lodeuole, spesse volte vi si rimane, senza potersi punto sollenar dall'ingiurie di quella.



Sabella di età d'anni otto fù maritata dal padre Carlo settimo Re di Fràcia à Riccardo secondo, per il qual matrimonio nacque fra i Franzesi, & gli Inghilesi vna triegua di anni trenta. Ma esseudo di poi stato il marito disturbato, & di posto dal Regno, & ella non hauendo di lui hauuti figliuoli, ò piu tosto non hauendo consumato seco il matrimonio se ne ritornò al padre: come che la fusse dimandata con grande instanza da Henrico quanto per il figliuolo Henrico principe di Wallia, percioche egli si stimaua di douer piu pacificamente assodarsi nel Regno, quando gli accordi coi Franzsi hauesser hauuto la lor perfettione, così come dal suo predecessore erano stati ordinati: Ma il padre di lei fastidito delle riuolutioni d'Inghilterra, & temendo qualche nuoua mala fortuna alla figliuola, s'ella vi si rimanitasse. La ritirò à se per maritarla à Carlo Duca d'Orliens: Et anche con lui non potette essa hauer à gran pena vna mediocre contentezza di stato pacifico, & quieto per le molte partialità, che in Francia regnauano all'hora: In modo che costei chiaramente nata, & Realmente maritata due volte, non potette ritrouare stato tranquillo ne fuori, ne dentro della patria, come spesso auuiene, che volendo, ò non volendo noi, siamo perseguitati, & aggrauati dall'ingiuriosa fortuna, ò sopra le forze nostre, ò fuori d'ogni merito, da persone ancora maligne & scelerate.

La mala fortuna, che dipende dalla volonta celeste giamai si potrà vincer con prudenza humana.

Così come le seditioni ciuili son dannose à i popoli, che l'essercitano, sono ancora parimente abhorrite da i lontani.

Poteua dir con molta ragione, che i fati hauesser voluto così.

Par che queste parole sieno dette dall'autor per sua propria cagione & non fuori di proposito.

Di

Di Elizabetta scozzese.

L'offese dell'honore, & della roba son vehementi stimoli alla vendetta.



Costei fu figliuola di Giorgio Doumbar Conte della Marcia Scozzese, & fu maritata à Dauid Principe di Scotia, il quale instigato, & messo al punto da Archibaldo Conte di Douglasse la ripudiò per prēdersi in cambio di lei Mariola figliuola di esso Archibaldo, la quale offesa essendo penetrata nel cuore del padre di Elisabetta, vi fù anche aggrauata, percioche Dauid, ò perche non hauesse danari, ò per altro malo animo non le volse ristituir la dota, onde rimanendone per cio offesa la maggior parte della nobiltà Scozzese, nacquero fra quelle genti molte guerre ciuili, delle quali non poco si dolse quel Regno essendone per esse rimasto grandemente afflitto. Di qui si può trarre vn'essempio à gli altri, che l'offesa seconda fu stimata non minor della prima nelle menti di coloro, & così sempre auuerrà nelle attioni di simil sorte.

Nota quanti & quali inconuenienti nascono da vn ripudio di matrimonio senza cagioni.

Dubbio qual possa piu nelle menti nostre ò l'offese dell'honore, ò quelle della roba.

Di Maria d'Herefordia.

La felicità d'vna buona madre consiste bene spesso nella bontà, & nel valor de i figliuoli.



Maria figliuola del conte d'Herefordia, & d'Essessia fu moglie di Henrico quarto, Donna honorata, & prudente. Di lei hebbe il marito quattro figliuoli, lumi chiarissimi della natione Inghilese, Henrico quinto felicissimo, & vittoriosissimo

 prin-

principe, Thomaso Duca di Chiarenza, Giouanni Duca di Bedfordia, & Hunfredo Duca di Glocestria, i quali per cio che ammaestrati nella lor prima età dalla madre riuscirono per il gouerno del Regno in guerra, & in pace concordeuolmente valorosi, vennero à rimostrar in loro stessi quanta virtù hauesse hauuta lei, la quale morendosi immaturamẽte lasciò non di meno al marito due figliuole ancora degne della sua memoria Bianca, & Filippa ricercate per le lor virtù la prima dal Duca Barciera, & la seconda dal Re di Danemarche, & accioche la sua felice memoria interamente hauesse à rimaner nella Corte Reale, auuenne, che Giouanna Duchessa di Brettagna Vedoua rimaritandosi con Henrico quarto non hebbe figliuoli, acciochè le lodi della Real progenie hauessero à rimanersi tutte nel nome di Maria, Donna benemerità di ogni industriosa penna de gli huomini di suegliato ingegno.

L'vnione di quei, che natura coniunse per necessità di sangue, partorità sempre effetti marauigliosi, così come la discordia non solo ruinerà le case priuate, ma le Repub. & i principati.

Di Catherina di Francia moglie di Henrico quinto.

La morte d'alcuna persona spesso lascia viua la cagione del gastigo de gli errori passati in altrui.



Fu Catherina Figliuola di Carlo stesso Re di Francia, Giouane di gratioso aspetto, & essendo ella nel fior della sua bellezza, & de gli anni quando Henrico quinto principe bellicosissimo, & fortunatissimo guerreggiaua in Francia per le vecchie pretensioni, che gli Inghilesi vi haueuano. Fu al detto Henrico maritata (non gia dal padre, che poco fauiamente gouernandosi daua segno, anzi che nò, che il giudicio in lui fusse grandemente diffettiuo: ma dalla madre,

Male staimo quei Principi à i quali per diffetto, d'ingegno sia necessario dar tutore.

& dal Duca di Borgogna, il quale gouernaua all'hora partialmente il Re non sano del ceruello, & il Regno in pregiudicio di Carlo Delfino, huomo (come poi si conobbe) degno di molta lode, & liberator della patria. Costei adunque fu istrumento, che s'accrebbero à gli Inghilesi le prime pretensioni, & che Henrico suo marito ne fu fatto Regente di quel Regno viuente Carlo padre di lei, onde ei potette con piu verisimil colore assaltar le prouincie, & le città, che non voleuano vbbidire: Percioche Carlo Delfino se ne tiraua seco vna gran parte di quel Regno, & la Real città di Parigi ancora, morendosi egli giouane sul colmo delle vittorie, & ella rimanendosene in Inghilterra vedoua, giouane, & fresca di bellezza, & d'ingegno, doppo, che l'hebbe qualche spatio di tempo atteso à nutrir vn suo figliuolo, che fu poi coronato di Francia, & d'Inghilterra, & detto sesto di quel nome, si rimaritò segretamente ad vn certo barone di Wallia detto Owino Tider, huomo fra i suoi di stirpe antichissima, & Reale ancora, percioche egli era fama, che è fusse disceso per diritta linea da Cadoualladro vltimo Re de gli antichi Britanni. Di lei adunque, & del secondo marito Owino nacquero altri figliuoli, da i quali poi vsci Henrico settimo auolo della Regina, che hora regna. Ma lei morendosi innanzi al marito, lasciò viua la cagione al gastigo di lui, percioche gli Zij del giouane Re non hauendo hauuto per bene, che Owino hauesse ardito di mescolarsi col sangue Reale gli fecero tagliar la testa: niente di meno il Re stimo sempre bene i giouanni loro figliuoli, poi che essendo nati del medesimo corpo, ch'era nato lui, pareua ancora, che giustamente esso hauesse ad vsar loro ogni vfficio di pietà, & di cortesia, com'ei fece tirandogli à gradi, et à dignità di molto honore, & à ricchezze degne dello stato loro come ben si conueniua.

Accrescimento delle pretensioni d'Inghilesi sul Regno di Francia.

Vittoria di Henrico quinto.

Fragilità di principessa vedoua non ben consigliata.

D'vn error di fragilità feminile riusci vn frutto degno di lode.

Chi si troua in basso stato, non ardisca di rimescolarsi con persone grandemente superiori senza pericolo molto danno.

Origine di Henrico settimo.

Di

Di Anna Duchessa di Bedfordia.

Le nozze, che si fanno fra persone prudenti, & accorte sono un sicuro legame di amor, & d'amicitia.

Vna donna, che cercherà l'honor, & il profitto del marito, & da suoi sará stimata sempre degna d'ogni lode, come per cõtrario quella che sarà cagion di risse, & di discordia fra di loro, riuscirà meriteuole d'ogni biasimo.



Nna sorella di Filippo Duca di Borgogna fu maritata al Duca di Bedfordia Zio di Henrico sesto, percioche costui regente, & gouernatore in Francia doppo la morte di Henrico quinto, ristrigendosi col Duca di Borgogna, & per conseruarsi anche per ogni caso vniti, & d'vn'animo nelle guerre, ch'esi haueuano alle mani fecero quel parentado, nel quale ella Donna sagace, & prudente cercò sempre il profitto del marito, & del fratello, cio è la concordia loro: La qual cosa ben fu di poi conosciuta, & essa in vano desiderata da gli Inghilesi, conciosia che lei viuendo poco, lasciò doppo di se assai disgiunti gli animi di quei Principi, onde il Borgognone alienandosi a poco, à poco da gli Inghilesi, fu poi anche principal cagione, che l'imprese loro cominciarono à cader nella Francia della lor prima felicità, in tanto, che morto Carlo sesto, & hauendo Carlo Delfino suo figliuolo preso il titolo Reale secondo l'vsanza, riconciliatosi Il Duca di Borgogna seco si scordò affatto del parentado passato, & della giurata amicitia.

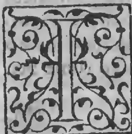
Cagion della declination delle cose Inghilesi in Francia fu l'alienation che fece da loro di se medesimo il Duca di Borgognia.

Quello è giusto, & santo appresso de i principi spesse volte, che è lor commodo.

Di Iacobina moglie di Hunfredo Duca di Glocester.

Essempio di varia, & terribil natura d'vna Donna.

Quando fra marito, & moglie non conuengon le nature loro in giusta concordia par, che i diuortii sieno necessarii, benche difficilmẽte conceduti.



Acobina fu moglie di Hunfredo Duca di Glocestria, & Zio di Henrico sesto, in questo modo: Che hauendo ella fatto diuortio da Giouanni Duca di Brabante suo primo marito, percioche i loro genij non conueniuon punto, ne fra loro nõ poteua esser

esser concordia alcuna, si maritò per cagion d'honore, & per sicurtà delle cose sue ad esso Hunfredo huomo all'hora di molto potere, & di grande autorità, & à lui fece ella giurar fedeltà da i popoli de i suoi stati. Per la qual cosa si sdegnò il Duca di Borgogna, il quale hauendo di gia pensato di volersi partir da gli Inghilesi, si doleua, che è fussero accresciuti di quelle forze, & corroborati da quel parentado. La qual cosa hebbe anche grandemente à male Giouanni di Bauiera di lei parente per altre cagioni, oltra che pareua all'vniuersale che il Duca di Glocestria si fusse tirato addosso odio, & marauiglia de i migliori per quel mariaggio ad altri obligato, della quale oppinione uon facendo egli tanta stima quanto delle ricchezze ch'essa haueua portate seco attese al suo profitto. Hora nel mezo di quelli accidenti essendo per cagion di lei nata querela fra il Duca di Borgogna, & il Duca di Glocestria, ne nacque ancora vna disfida ancor che essi non conuennero altrimenti per combattere, & di gia fastidito Hunfredo della insolenza della Donna, ne ancora ben sicuro se la fusse sua vera moglie hauendone la sentenza del papa incontrario, la lascio in sua libertà: onde Giouanni Duca di Barbantia prendendo animo entrò nella prouincia di Hanmonia, la quale egli prima haueua hauuta da Iacobina in luogo di Dote, & essendo riceuuto da i popoli cortesemente, costrinse lei à ritirarsi in vn luogo forte doue anche sarebbe stata mal sicura, se il Borgognone parente à lei, & amico all'altro non si fusse presa la cura di accordar le lor differenze, & di riunirli insieme, come che il Brabantino mal volentieri vi condescendesse, ma pur vincendo l'oppinione del Borgognone la leuò da quel pericolo, & la menò à Guanto, per tenerla tanto quiui, che Giouanni fusse del tutto rappacificato, del quale ella pur pentita da gli errori suoi ricercaua la gratia con ogni diligenza. Ma in questo mezo essendo stato costretto il Duca di Borgogna di andar in Francia per le guerre, che erano fra In-

Graue odio si genera ne i principi contra quelle persone dalle quali sia loro interrotto ò impedito qualche lor dissegno, ancor che insci-entemente.

Se i parentadi son fatti, piu per le ricchezze, che per amor, ò per il douere considerisi qual fine è sieno per hauere.

Vna Donna inquieta è cagione di molti mali.

ghilesi, & Franzezi. Costei hauendo prima fatti apparecchiar caualli spediti in piu luoghi, & ingannate le guardie, & la compagnia se ne fuggi con due soli compagni vestita da huomo, & con veloce corso si andò à saluar in Olanda sua propia patria, doue essendo arriuata, & hauendo ripresi gli habiti donneschi, & essendosi fatta veder da i popoli, da loro fu gratiosamente riceuuta, percioche ella vi era molto amata per la memoria de i suoi maggiori, & perche quella sua natura gagliarda, & piu che d'huomo era non poco grata à quelle genti. Et però ella ricercando aiuto per diffendersi dal Borgognone, che la conosceua d'hauer offeso con quell'atto vsato da lei di diffidenza, & di gia essendole anche ritornato in nausea il Brabantino, che haueua abhorrita la sua riconciliatione, mandò in Inghilterra à pregar Hunfredo Duca di Glocester, che si contentasse di andar à lei, ma egli non volendo piu mescolarsi seco, non vi volse anche andar, ma amicheuolmente, (percioche cosi tornaua bene all'hora allo stato delle cose) le mandò vn certo numero di soldati: Per la qual cosa il Borgognone hauendo fatto accordo co i Franzesi si mosse contra di lei, dalla quale egli fu non poco battuto in quei primi giorni: percioche ella in persona volse interuenir nelle battaglie, & particularmente in vna, che durò dalla prima all'vltima luce del sole. Ma di poi essendo l'Inghilese del tutto alienato da lei, & morendo anche in quel tempo il Brabantino, & per cio rimanendo essa senza alcun marito, si contentò di pacificarsi col Borgognone suo parente, onde furono renduti i luoghi l'vno à l'altro toltisi in quella guerra, con questa conditione però, che lei non si sarebbe rimaritata senza il consenso di esso Duca di Borgogna, & rimanendosi cosi vedoua per sei anni gouernò i suoi stati assai quietamente, ma caduta poi in nuoue leggerezze si procacciò biasimo, & rouina non piccola, percioche ella maritò occultamente vn certo Francone Barsilio huomo di bassa sorte, il qual mariaggio vdito dal Borgognone per occulta

Notisi l'animo ritroso, & ingrato di Donna scandalosa.

Ciascuno ama per natura quei, chi piu gli son simili.

Timor degno di lui & la poca fede hauuta nell'amico.

La volubilità straordinaria d'vna donna grande geneta biasimo senza punto di scusa.

Ferocità dell'animo di Iacobina piu tosto che valore, per cio che questo sempre è gouernato dalla virtù, & quella dal caso.

Iacobina perche ritorni in ceruello.

Nuoua leggerezza ò lascivia di Iacobina punita dal Duca di Borgogna.

occulta spia, & egli dissimulandolo, trouò cagione di visitar lei, & fu all'hora quell'infelice sposo fra i conuiti fatto prigione, & mandato in Fiandra, per la qual cosa dolendosi ella grandemente, per rihauer il marito si contentò di rinuntiar ad esso Borgognone tutti i suoi stati, con tali conditioni, che ad essa, & al suo marito, & à i loro heredi rimanessero certe prefetture, & Signorie sotto legge di feudo, accioche del tutto non paresse, che l'hauesse meritato l'vltima distruttione della fama, & delle cose sue per quell'vltima sua leggerezza, perche ella nobilissima principessa hauesse preso per marito vn huomo plebeio. Doppo quello accordo adunque fu liberato Francone, & fecero essi le nozze palesi rimanendo vassalli del Duca di Borgogna, il quale non di meno doppo la morte di lei per legge di natura sarebbe rimasto herede del tutto assolutamente, così come tre anni di poi ella morendosi fu sepolta appresso de i suoi maggiori.

Biasimo meriteuole di quelle donne, che si maritano à persone basse essendo elle di stato, & di nobilità riguardeuoli.

Di Margherita d'Angiò moglie di Henrico sesto.

L'ambitione d'vna donna quantunque valorosa, & d'eccellente virtù, quando ell'è fondata sopra la crudeltà, & poco consiglio delle cose future, sarà sempre suggetta ad vna varia fortuna & dubbiosa riuscita de i suoi dissegni, & chi procedera così quasi sempre ci rouinera sotto.



MArgherita figliuola di Renato d'Angio Re di Sicilia & di Prouenza sarà hora il nostro suggetto, Donna virile, di gran valore, prouida, sagace, & per consequenza grandemente ambitiosa, le quali sue virtù (se però tutte queste parti virtù si posson chiamar in

Doue sia qualche raggio di valore, quiui sarà ancora ambitione, & desiderio di comandare.

Queste lodi sono illustri ma non sicure in vn Principe, come che le sien lodeuoli nelle persone priuate.

Se il principe non vorrà vdir gli adulatori & i maledici, sarà securo da molti mali che essi soglion nutrire.

Balio s'intende per tutore, ò per colui, che gouerna vno impotente, per l'età, ò per l'ingegno.

L'Inuidia è cagion della Rouina di molti innocenti.

La sorta morte d'vn huomo publico innocente è quasi sempre vendicata con la distruttion di chi l'ha cagionata, & della Republica.

Vna femina ambitiosa non ha in se misura alcuna si, che per lei non sia peruertita ogni cosa nel peggio.

Frutti della m ou ernam ambitione.

La quiete nata con disauantaggio d'vna male acquistata pace genera in casa discordia, & seditione.

vn gran personaggio) apparuero tanto maggiormente quando ella maritata ad Henrico sesto huomo pacifico, mite di animo, & semplice di natura hebbe à sostener il peso della salute comune contra l'ambitione de gli auuersarij suoi, percioche ella per cagion d'ambitione mal consigliata per se medesima, & dal padre ancora, & da gli adulatori di Corte proccurò vna mortale inuidia sopra il Duca di Glocester Zio del Re, & all'hora vnico sostegno della riputation Reale, aspirando ella per i conforti de i suoi & per vn male inteso desiderio d'honore al gouerno della Republica, da poi, che l'haueua conosciuto il marito esserui poco atto, piu tosto, che altri quasi balio hauesse à dar la norma à loro di quel che hauessero a fare, perseguitato adunque quel buon Consigliere da vn frequente, & terribile impeto d'inuidia, & di maliuolenza fu fatto morire, doppo la morte del quale, la gran mutatione delle cose, & l'infelicità del marito, & la sua insieme, & la morte del loro vnico figliuolo potettero esser bene assai chiari segni, che le fussero auuenute per l'error commesso d'hauer proccurata la morte di quello innocentissimo huomo largamente bene merito della sua patria. Dicesi, ch'ella dolendosi, che il marito si lasciasse gouernar dal Zio, comincio per se medesima donnescamente ad ambire il gouerno, & che da quel principio gli emuli del Glocester, & fuori, & dentro peruersamente lo cominciarono in maniera ad vrtare, che del tutto vi lascio la vita. Preso, che l'hebbe il gouerno adunque cominciaron le cose publiche à cader del lor solito splẽdore, perche gli Inghilesi perderono la Normandia loro antico patrimonio, & poi cio che di piu haueuano in Ghienna, & in Guascogna prouincie similmente di lor ragione, & hereditarie. Onde hauendo hauuto à ritirar di là i loro presidij, & gente di guerra, & ritornati à casa i grandi, nobili, & capi della guerra mal contenti, & i soldati di suiati secondo l'vso della natione, entrò in testa à Riccardo Duca di Iorche di tentar d'occupar

par il Regno, non senza colorata pretensione, & però trouando egli gli animi di alcuni grandi mal satisfatti del gouerno d'all'hora non gli fu difficil cosa il ragunar genti, & scoprirsi nemico, d'onde essendo fra le parti seguite alcune battaglie, in vna gran giornata al fine nella quale essa Margherita interuenne in persona consigliando & aiutando, fu il Re suo marito rotto, & fatto prigione, saluandosi lei col figliuolo con felice fuga dal medesimo pericolo. La quale poi con costante animo, & vigor indomito rifacendo l'essercito, & ben aiutata dal fauor de i suoi partiali combattè a bandiere spiegate con Riccardo, & tanto hebbe ella all'hora fauoreuole la fortuna comandando assolutamente, ch'ella roppe l'essercito nemico, & esso Riccardo, vi rimase morto, & col medesimo impeto affrontatasi pochi giorni di poi col Gonte di Waruiche huomo illustre, & partiale di Riccardo, honoratamente vincendo diffese il suo essercito, & ricuperò il Re suo marito delle mani de i nemici. Ma hauendo doppo queste cose Eduardo figliuolo di Riccardo presa la querela, & la pretension del padre à i suoi hereditaria, & essendosi congiunto col Waruiche, & altri personaggi d'importanza, & con vn nuouo essercito essendo vscito in campagna si affronto con l'essercito Reale, con tal fortuna, che esso vincendo, s'hebbero il Re, & la Regina, & il figliuolo à saluar con precipitosa fuga in Scotia, doue rimanendo egli, lei col figliuolo nauigò in Francia al padre per proccurar di la altri aiuti alle sue cose gia disperate: Ma ecco mentre, ch'ella per ogni via possibile, & con consigli ad altri inescogitati, & costanti cerca d'aiutar la causa comune: Henrico suo marito trauestito ò per mancamento d'ingegno, ò per instigation d'altri, essendo passato di Scotia in Inghilterra fu conosciuto dalle spie, ch'ogni luogo, & ogni cosa ricercano, & fatto prigione, & menato ad Eduardo Duca di Qorche suo nemico, il quale doppo quell'vltima battaglia hauendo ottenuto il Regno, & la Corona si faceua dir Eduardo quarto. Fu

Quando la Republica nō è ben gouernata nō mancano le cagioni & le scuse delle solleuationi de i popoli.

Il valor di Margherita cagion de i disordini hebbe cattiuo essito, nella prima battaglia.

La fortuna pentita se le mostra benigna.

La volubilità della fortuna, non ci lascia sperar cosa alcuna di certo, che prospera sia.

La semplicità dello ingegno è al tutto biasimeuole in vn principe.

Caso misera-bile di Henri-co.

Henrico imprigionato nella torre di Londra, & per quell'infelice caso si ritardò molto la diligenza di Margherità & forse, che le lor querele harebber per all'hora hauuto fine fra quelle due Reali famiglie, se non fusse accaduto che il Conte di Waruiche si alienò dal Re Eduardo pur per cagion di Donna (come appresso si dirà) & accostandosi alla parte di Henrico prigione, & fatto essercito, huomo nato all'armi, & alla gratia del popolo, fece giornata con le genti di Eduardo, le quali essendo state rotte, esso Edoardo, che tardi arriuò à i suoi con nuoui aiuti fu forzato à ritirarsi in luogo forte, & ricusar la battaglia, ma assaltato vna notte dal conte con vigilante & risoluto consiglio con tanto sforzo lo combattè, che gli prese gli alloggiamenti, & lo fece prigione, onde mandatolo in luogo sicuro (se s'haueua da considerar solamente la qualità della piazza doue egli era stato ristretto) potette il Re fuggire per la infedeltà de i guardiani corrotti dalle promesse Reali, tal, che rifacendosi di nuouo dall'vna parte, & dall'altra genti & venendosi à nuoua giornata furon rotte le bande del Conte in sua assenza, il quale biasimò molto, & si dolse del precipitoso ardir de i suoi capitani, ch'hauesser combattuto à posta del nemico, quando, che potendo essi tempo reggiar tre giorni soli, sarebbe lui sopraggiunto con nuoua, & espedita banda d'altri soldati ad aiutar i suoi senza dubbio inferiori per se stessi all'essercito Reale, Ma egli vdendo quella infelice nouella, & conoscendo il nemico per gente, & per il fauor della vittoria grandemente superiore, prudentemente volse cedere alla fortuna, & al tempo d'all'hora, onde leuatosi del Regno se ne passò in Francia con tanta frequenza di nobili, & di soldati suoi partiali, che la speranza di Margherita grandemente s'accrebbe, & si confermò, di poter ancora ricuperar il Regno, Percioche col fauor del Re di Francia, & di Renato padre di lei accordatisi tutti quei fuor vsciti nobili con buone, & sicure conditioni si prepararono alla guerra, la somma delle quali

Cambiamento delle cose per cagion di Donna.

Il valor d'vn capitan risoluto difficilmente si puo fuggir in modo, che non vi si rimanga da esso superato.

L'ardir precipitoso di chi guida esserciti non è mai sicuro, ne lodeuole.

Valor, & prudenza del Conte di Waruich, & beneuolenza verso di lui della nobiltà.

quali conditioni era, che il fanciullo Eduardo Principe di Wallia figliuolo di Henrico, & di Margherita, il quale dalla madre era stato prescatato alla compagnia accioche maggior compassione, & commiseratione ne douesse prender ciascuno vedendolo, che non haurebber fatto vdendone sol parlare, douesse sposar Anna fanciulla anch'ella, & figliuola di esso Conte di Waruiche. Di poi questo accordo, hauendo con ogni sollecitudine messa in ordine vn'armata per quella impresa, il Conte di Waruiche facilmente riuscito capo di quella fattione passò in Inghilterra & seco menò quasi coadiutor de i suoi dissegni Giorgio Duca di Chiarenza fratello nondimeno del Re Eduardo quarto, contra del quale s'haueua d'andare: Ma all'hora per diuersi altri rispetti sdegnato, & nemicatose col Re fauoriua la parte auuersa alla casa sua. Passo adunque felicemente il Conte, ancor che dal Duca di Borgogna cognato di Eduardo fusse fatto in contrario ogni possibile in gratia del Re, che non passasse, & concorrendogli subito da tutte le parti gente tanto è volubile la natura della plebe, che Eduardo diffidandosi della sua fortuna per all'hora si fuggi con vn'altro suo fratello Riccardo Duca di Glocester, in Fiandra al Borgognone suo cognato, onde liberato dalla prigione Henrico, & ricuperata la Corona, & il Regno, sarebbe passata di nuouo Margherita col figliuolo nell'Isola, se rigittata piu d'vna volta da i venti contrarij nō fusse da loro stata sforzata à rimanersene in Francia per all'hora. Ma Eduardo, che non punto dormiua nell'afflittion dello stato suo, passati pochi mesi di poi di Fiandra alla costa di Iorche, ottenne (in tal modo sepp'egli cosi ben parlare, & persuader quelle genti) d'entrar nella città, della quale esso haueua prima portato il titolo, dandο prima nondimeno giuramento solenne, che racquistato, ch'egli hauesse il suo patrimonio antico, non tenterebbe altrimenti di offendere il Re Henrico. Però essendo stato con quella condition riceuuto da loro, &

Accordo fatto fra i Baroni Inghilesi essuli in Francia per la ricuperation della Corona d'Inghilterra.

La forza dell'occhio può in noi piu che quella dell'orecchie.

Degnità douuta al conte di Waruiche per il suo valore.

S'ingannano quei principi i quali si fidano nella stabilita de i popoli, percioche appresso di loro non è fermezza alcuna.

Henrico 6. liberato della prigione, & reintegrato nel Regno per virtù del conte di Waruich.

Vno Esule è sempre vigilante, se in lui sia vero deside-rio di ricuperar lo stato.

I preghi coloriti da quache verisimil ragione possono assai nella ignorante plebe, & piu quando vi ci aggunga il giuramento.

& quasi hauuta piu tosto commiseratione à lui, che era stato lor Principe, che consideratione di quel che poi esso hauesse hauuto ad osseruare, fu anche da essi visitato, confortato, & proueduto delle cose necessarie. Da quel principio adunque corroborandosi con piu fermi consigli, & con piu certa speranza, & intendendosi segretamente con alcuni di autorità, i quali dissimulauano gentilmente partialità à fauor di Henrico, passò innanzi senz'alcuno impedimento, onde acquistando ogni di piu forze d'ogni sorte di gente, desiderosi essendo gli huomini d'inghilterra grandemente di nouità, & di fuggir à tutta lor forza la fatica del lauorare, si gli accostò anche il Duca di Chiarenza suo fratello, altrimenti di quel, ch'egli santamente haueua promesso & giurato in Francia à Margherita, & à gli altri essuli. Per la qual cosa mentre, che il Conte di Waruiche apparecchiaua vn'essercito in nome di Henrico Re & col suo propio credito: Eduardo fattosi vicino à Londra, i cittadini della quale pronti ad ogni moto non hebber giamai (se si deue creder alle loro medesime cronache) lungo tempo vna certa, stabil fermezza abbandonato Henrico, & aperte le porte al vincitore, sẽza colpo di spada nõ solamẽte diedero se medesimi nelle mani del Re Eduardo, ma ancora (quelche nõ è à pena credibile) gli messero in mano Hẽrico Re prigione, il quale essi prima haueuan ritenuto nelle case del Vescouo della Città. Per la qual cosa tanto in aspettata affrettandosi il Conte di Waruiche di combattere innanzi, che Eduardo si confermasse nello stato arriuò à Barnet luogo lontano da Londra dieci miglia, percioche era tanto vigor d'animo in quell'huomo illustre, ch'ei non dubitaua punto di non poter riportar vittoria de i suoi nimici, se ei veniua presto alle mani: Et Eduardo anche sperando assai nella sua lusingheuol fortuna, non ricusò il caso della battaglia, onde vscitogli dalla città incontra, il giorno seguente vennero alle mani, & in tal modo, & con cosi mortal'odio l'vna, & l'altra parte s'adopero virtuosa-

mente

In questo proposito si può conoscer quãto la dissimulatione, & l'infedeltà nuoce nelle corti dei principi à chi ben non se ne sappia guardare.

Costumi perniciosi alla Republica degni d'essere corretti.

Doue manca l'amor naturale quiui non si può sperar troppo larga fede, ancor che santamente promessa.

Nota questo costume, & questa fede.

Incõstanza del popol di Londra verso il Re loro.

Confidenza del Conte di VVaruich, & suo animo militare.

Auuiene spesso, che chi ha la fortuna per i crini ageuolmente se ne serue à suo prò

mente, (non si sapendo risoluer Marte per lungo spatio del giorno à qual banda ei douesse dar vittoria) che al fine per la morte del Conte di Waruiche, il quale haueua sempre fatto l'vfficio non meno di perfetto capitano, che di valoroso soldato, Eduardo riusci vincitore, ma con vittoria grandemente sanguinosa. Ma nel tempo, che il Regno, era cosi dall'armi trauagliato Margherita hauendo vdito il passaggio, che vi haueua fatto Eduardo, & come le cose andauano assai bilanciate di forze vguali, ella aiutata dalla stagion dell'anno piu dolce s'imbarcò col figliuolo per ritrouarsi à quelle imprese, ma arriuata tardi, & doppo l'vltima, & mortal giornata alla sua casa di sopra raccontata, & hauendo vdita la morte del suo amico Waruiche si rifuggi in vn certo santuario col figliuolo, hauendo il Regno di cosi fatti luoghi buon numero in piu prouincie in quel tempo per refuggio, & alleggerimento di afflittione à i miseri, ch'haueuano à fuggir alcuna volta dalla seuerità de i Re: Nel qual luogo in vn subito saputasi la sua venuta, conuennero da altri santuarij, & ascondigli molti nobili rifuggiti dalla passata battaglia, da i quali hauendo ella riceuuto conforto alle sue poche speranze, & inanimata da essi si risolue di tentar di nuouo la fortuna della guerra, quantunque ella altrimenti di animo virile, & bellicosa non hauesse punto stimato, che fusse stato bene all'hora di contender dell'vltima posta, percioche hauendo ritrouate le cose tanto disuantaggiose per lei, ella voleua del tutto fuggir quella sorte, ò almeno prolungarla tanto, che la potesse rimandar il figliuolo in Francia, la qual cosa sarebbe stata drittamente fatta, cosi come era prudentemente pensata, se da tutti quei nobili è non le fusse stato fatto conoscer, che non era da perder tempo, percioche Eduardo non era in ordine per la gran perdita, ch'esso haueua ancora hauuta de i suoi migliori soldati, & che loro non diffidauano punto della vittoria hauendo lei per capo, & assaltando Eduardo alla sprouista, che non temeua punto si

La morte d'vn Capitano illustre è il piu delle volte cagion della rouina da gli esserciti, & dell'imprese.

Margherita prima ritardata da i tempi, & hora troppo indugiando à passar il mare, per che potesse conoscer, che il fato, & il destino gli eran contrarij.

Santuarij, ciò è Asyli in Inghilterra, à quel ritrouati, & lor securtà.

Gli Inghilesi da ogni piccola occasione prendono vigore, & confidenza.

Pensiero di Margherita guisto, & sicuro, tortamente rifiutato.

Ragioni assai ben colorite, ma troppo confidenti.

presto di tal cosa: onde ella persuasa, & di gia stipata de buon numero di huomini, che vi concorreuano spinse innanzi, non gia del tutto fornita di quelli aiuti, che d'hora in hora le doueuano sopraggiugnere: Et però Eduardo anche preuedēdo quelche in effetto sarebbe potuto auuenir se lui s'hauesse troppo indagiato, l'ando ad incontrare, & essa per temerità de i suoi non fuggi la battaglia, la quale con artificio, & con il vantaggio de gli alloggiamenti si sarebbe potuta facilmente fuggire aspettando nuoui aiuti: Fu combattuto virilmente da gli vni, & da gli altri, & ella per fatal fortuna di suo marito, & del figliuolo rotto il suo essercito rimase prigioniera insieme col misero giouanetto. ò pur fanciullo ancora. Il quale poco di poi menato innanzi ad Eduardo fu da lui dimandato, perch'egli hauesse hauuto ardir di venir à turbar con l'armi il suo Regno, alle quali parole il giouane ancor piu virilmente che l'eta sua non prometteua rispose, ch'era venuto per ricuperarlo come cosa de i suoi maggiori, dalla qual risposta offeso Eduardo, senz'altrimenti parlargli, lo rispinse con la mano alquanto indietro: Et all'hora fu il pouero giouane tagliato à pezzi da i fratelli del Re, & da Guglielmo Hastingio, ch'erano quiui presenti, la qual cosa fu di poi ben vendicata da Dio nel sangue de i medesimi, accioche si verificasse quella sentenza, che di lui si dice. *Mihi vindictam & ego retribuam.* Cio è lasciane à me la vendetta perche io la farò à tempo, & à luogo. Margherita in tanto fu condotta à Londra, la quale essendo da i suoi parenti per denari riscattata, & priua del figliuolo, & del marito (che ancor esso fu poi poco cosi prigione, come era dal Duca di Glocestria ammazzato, per liberar il fratello da quel sospetto, ò piu tosto per aggrauar se stesso di piu graue giudicio dall'eterno giudice) se ne passò in Francia, doue poi visse vita dolorosa, & piena di afflittione, forse pena condegna à lei per la morte dell'innocente Duca di Glocester, la quale ò fu da lei procacciata, ò al meno per le mani altrui desiderata ò

Prudenza di Eduardo 4.

Margherita mal consigliata.

Infedelta di Margherita.

Crudeltà di Eduardo.

Seconda crudeltà.

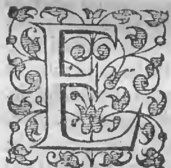
Gli errori graui d'vna persona, che regge stati, son puniti da Dio anche grauemente.

non impedita accioche tirandola per i capegli i fati, & il destino di quella Real famiglia, ella hauesse poi con la sua ambitione ad abbracciar il gouerno publico con graue danno del Regno, & per hauerne da i posteri non meno biasimo per la prima sua intenzone, che si fusse per esser chiara la lode dell sue attioni, & miserabile la riuscita delle sue imprese, della quale senz'alcun dubbio nessuno è (se gia non fussero barbaro & veramente crudele) che non habbia da hauer larga, & degna commiseratione.

Margherita Agitata dalle sue furie riusci infelice fra tutte l'altre principi pesse della nostra memoria, ma pur degna di commiseratione.

Di Elisabetta Riueria moglie di Eduardo quarto.

Le nozze precipitosamente procacciate sono spesse volte cagione à i Principi di molti trauagli, & gli homicidij senza ragione alcuna commessi, sono à tempo da Dio con graue gastigo vendicati.



Lisabetta Riueria Vedoua di Giouanni Grayo suo primo marito donna ancor giouane, & bella molto, essendo stata veduta à caso da Eduardo quarto, & piaciutagli oltra modo, fu da lui segretamente, & alla sprouista maritata, & non senza marauiglia de i parenti di lei: Percioche oltra la disparità del grado, egli pochi giorni innanzi haueua mandato il suo caro, & fedele amico Conte di Waruiche in Francia per trattar, & ottener con la sua diligenza in moglie Bona sorella di Carlotta Regina di Francia. Ma essendosi scoperto il mariaggio della Riueria, & essendo però il Conte stato richiamato, quasi burlato di ogni suo buono vfficio fatto in quella legatione, si sdegnò in così fatta maniera, che di poi ne nacquero le molte guerre, che noi habbiamo di sopra dimostro

Quando vn huomo di animo generoso si conosce ingannato dal suo principe inqualche negotio, che gli sia stato commesso, facilmente si altera & sene sdegna però debbono i principi guardar bene come procedono consimili huomini.

moſtre, & i graui trauagli, da i quali il Regno fu miſeramente afflitto. Come che fuſſero in quei tempi huomini degni di fede, che non ſtimaſſero punto, che cio fuſſe ſtata la vera cagione della alienatione dell'animo di eſſo Conte da Eduardo Re: ma che la giuſta geloſia di qualche ſcorteſe amore tenuto dal Re nella famiglia delle donne illuſtri di caſa ſua l'haueua prouocato à quella diſcordia eſſendo Eduardo ſtato non poco notato di tal vitio in vn Principe, pericoloſiſſimo, & altri in altro ſenſo tirarono la ragione di quel ſuo cambiamento. Percioche è pareua, che lui nel ſegreto ſi trouaſſe mal ſatisfatto, per eſſere ſtato mal ricompenſato dal Re de i ſeruigi fattili, in far gli acquiſtar il Regno, & che quella veramente fu la cagione del ſuo ſdegno, onde pigliandoſi egli poi queſta occaſione come colorita aſſai, & che anche era di ſpiaciuta ad altri del numero de i grandi, ſe ne preualſe per il ſuo diſſegno non eſſendo nell'huomo d'animo nobile il maggior riſentimento, di quello, che procede dall'ingratitudine altrui, & però ſpeſſo è auuenuto, che quelli, che hanno operato coſe grandi à fauor, & inſeruitio dei loro Principi, ò ſono ſtati laſciati indietro del tutto diſpregiati, ò ſoſpetti ſono ſtati fatti morire. Ma parlando di Eliſabetta per iſtrana ſorte fatta Regina, & per la ſua bellezza & forſe anche deſtrezza d'ingegno ſtreſtamente amata dal marito hebbe ſeco mentre, che viſſe quiete, & tranquilla vita, percioche ella riuſci Donna virtuoſa, & che ſeppe ben paſſar dal ſuo priuato al grado Reale ſenza alteratione di natura, la qual coſa è conoſciuta fino ad hora rara nelle perſone, che per via di fortuna ſalgono à i gradi ſupremi d'honore, & di dignità. Ell'hebbe di Eduardo dieci figliuoli de i quali morendo egli ne ſoprauiſſero ſette due maſchi, & cinque femine. I maſchi furono Eduardo Principe di Wallia, & Riccardo Duca di Iorche, ambidue fanciulli. Delle femine i nomi erano Eliſabetta, Cecilia, Anna, Catherina, & Brigida, le prime quattro col tempo furono maritate, l'vltima

tima

Principi che attendono a gli amori delle donne de i ſudditi non riuſciranno mai ſalui da i diſcordini, & da i pericoli del publico & di loro ſteſſi. Oppinione d'alcuni intorno alla diſcordia fra il Re Eduardo, & il Conte di VVaruich, & aſſai veriſimile.

I ſeruigi grandi meritano ricompenſe maggiori, ò almeno vguali & il contrario fa naſcer fra le parti odio, & danno.

Nota, che queſto è veriſſimo.

Ingratitudine meſcolata con crudeltà.

Lodi di Eliſabetta Riueria Regina.

Egli è coſa difficile ad vna perſona creſciuta da baſſo ad alto ſtato il ſaperſi mantener honoratamente nei termini della modeſtia.

tima volse esser monaca. Ma percioche Eduardo raccomandò al fratello Riccardo Duca di Glocester nella sua morte i suoi figliuoli nati alle speranze del Regno, hauendo al quanto prima Eduardo Re fatto morir l'altro fratello Giorgio Duca di Clarentia per sospetto, che lui non aspirasse al Regno, mosso nondimeno da vna vana illusion diabolica & forse accompagnata dalla memoria delle loro passate, ma pur riconciliate discordie, comincio all'hora Riccardo huomo di spirito crudele à desiderar per se stesso la Corona. Ma percio che la morte di Giorgio di Clarentia fu ricordeuole non meno per la cagione, che per il modo, si dirà l'vna cosa, & l'altra per ordine. Haueua Eduardo acquistato il Regno, & ammazzato da i suoi in sua presenza il figliuolo di Henrico sesto giouanetto, & esso Henrico fatto morir in prigione, non pareua, che per all'hora egli hauesse da dubitar d'emulo alcuno nella possessiòn Reale, percioche Henrico Conte di Ricciamonte, che solo della linea della casa auuersa pareua, che rimanesse, era fuor vscito, & in quel tempo poco atto à risuscitar le vecchie pretensioni della sua parte, onde viuendosi vna vita quieta cadde in vn pensiero (come auuiene à chi dall'otio è soprafatto) strano, & poco degno di Principe Christiano: Percioche egli desiderò di saper per via della magica, chi douesse à lui succeder nel Regno. Et hebbe cosi fatta risposta: Che vno il cui nome cominciaua dalla lettera G. occuparebbe senza dubbio il Regno. La qual cosa vdita da lui s'imaginò, che colui douesse esser Giorgio suo fratello, & con tali conietture oltra la nominata se l'andaua egli di gia temendo. Perche egli era ingratia del popolo, di molta autorità, & perche egli era stato altra volta nelle guerre passate come s'è detto dalla parte auuersa, in modo che guidato il Re da cotali false immaginationi procaccio la morte al fratello, il quale dicono, che s'elesse di morir lasciandosi tagliar le uene in vn bagno di vino, ò maluagia, nel qual modo si legge esser stato fatto morir Seneca famoso

Prole di Eduardo 4. & di Elisabetta sua moglie.

Crudeltà di Eduardo.

La riconciliatione co i superiori non pare, che possa esser troppo sicura se visia punto di verisimil sospetto nel tempo di poi di nuoua scontentezza dell'inferiore.

Le furie erano entrate nella Real famiglia per gastigo della innocente morte di Henrico 6. & del figliuolo.

Parte non punto lodeuole in vn principe.

Il Diauolo sempre cerca d'ingannar chi gli porge punto dell'animo, ò chi gli presta fede.

Morte del Duca di Chiarenza.

 mosso

moso filosofo. Ma ritornando à Riccardo, hauendo egli hauuto l'auiso della morte del Re, & la cura de i figliuoli proccurò d'hauer il maggior nelle mani, il quale hauuto imprigionò i suoi gouernatori, la qual cosa dette tanto terrore ad Elisabetta presaga di qualche sua rouina, che lei si rifuggi con l'altro figliuolo, & con le femine nel santuario di Westmonasterio, d'onde con arte, & gran dissimulatione hebbe anche Riccardo l'altro suo figliuolo. I quali poi tenuti stretti nella Torre di Londra, & hauendo scoperto i suoi dissegni ad alcuni piu confidenti, & fatti morire i sospetti, & assicuratosi de i dubbiosi, egli del tutto si mostrò principe, & vsurpò la Corona a i nipoti, & quelli ancor poi fece ammazzar per liberar se medesimo da quel sospetto. Et in tal modo si conobbe quanto Eduardo fusse stato ingannato da quella diabolica illusione circa la successione alla Corona, percioche ò spirito, ò fantasma, che si fusse quello, che rispose al suo desiderio, non fu vano l'auiso, ma da lui fu male inteso, conciosia che i signori, & ancora gli altri di qualche grado appresso de gli Inghilesi non son gia mai nominati per il nome propio, ma per quello del titolo, che portano, & però Riccardo, che fu Duca di Glocester, & per quel titolo era nominato, verificò la risposta di quel mal desiderato oracolo. Ma ben molto maggiormente ci par, che si douesse trouar ingannato, se noi habbiamo da considerar il giudicio di Dio, che la morte de i figliuoli non fu altro, che la pura, & riserbata vendetta diuina sopra il suo seme per la morte di Henrico sesto, & del figliuolo innocentissimi, l'vno per la bontà della vita, & l'altro per la giouanneza sua, & al tutto indegni di quel miserabil fine, Cosi come ancora forse s'haueua à considerar il torto, che era stato fatto a Giorgio sopra detto, benche nel la morte sua fusse stata per il medesimo ordine del diuin giudicio dicio vendicata la morte del medesimo figliuolo di Henrico sesto ammazzato come di sopra s'è detto anche per le mani del detto Giorgio: Dalle quali dimostrationi impa-

rino

Cura simile à quella di quel pastore, che raccomandò il suo gregge al Lupo.

Riccardo fece vera in se stesso la sentenza che non sia tenuto dimeno vno, che rompa la fede, se la sia da lui rotta per cagion d'regnar.

Costui si dimostrò Cane infedeltà cio è adulando al fratello Volpe in sagacità ingannando gli altri Lupo in voracità distrnggendo la sua propia casa.

Nota doue consisteua l'illusion diabolica riceuuta da Eduardo 4.

I figliuoli innocenti sofferiscono le pene de i padri peccatori, ma cio è giudicio di Dio.

Nella morte di costui fu vendicata la morte del figliuolo di Henrico.6.

rino i Principi, & quei, che gouernano à conoscere, & à saper, che l'occhio diuino, il quale per tutto scopre, vede, & penetra, raccoglie anche, ogni loro operatione, per riserbarne esso Dio il giudicio al tempo della sua determinatione. Ma Elizabetta Regina priua di tanta fortuna, Vedoua, & orba de i figliuoli riserrata fra le mura di vn piccol luogo cō le sue figliuole, & mal sicura ancora quiui se non dal rispetto della religione piangendo la distruttione della progenie Reale non desideraua altro, che occasion di vendetta verso il crudel cognato l'ambition del quale haueua cagionato alla famiglia loro danno incomparabile, & alla patria vergogna perpetua. Ma non passò molto, che à costei si porse qualche speranza, & oppinione, che si potesse rimediar à i mali publichi, & à i suoi priuati. Percioche dispiacendo la tirannide di Riccardo à ciascun huomo buono, & ritrouandosi all'hora nella Brettagna Henrico Conte di Ricciamonte (come è detto giouanne Illustre disceso per padre di quello Owino Wallo da noi nominato, che maritò la Catherina Regina Vedoua di Henrico quinto, & per madre da Margherita herede, & figliuola di Giouanni Duca Somerset, & però vnito alla casa, & alla parte di Henrico sesto, & che percio era stato sempre perseguitato da Eduardo quarto, & pur all'hora dal medesimo Riccardo terzo era piu che troppo insidiato: si cominciò fra persone degne, & di riputatione à trattar nel Regno, come, & in qual modo leuando Riccardo dello stato si potesse ristituir la libertà à i popoli, & la dignità à chi l'apparteneua, & conuenendo in questo, che il miglior modo era il chiamar il detto Henrico di Brettagna con conditione, che si maritasse Elisabetta figliuola maggior di Eduardo, accioche con quelle nozze non solo si leuasse Riccardo di stato, ma si quietassero gli huomini della antiche parti ancora. Alle quali conditioni consentendo la Vedoua Regina, & la madre di esso Henrico, che viueua pur in Inghilterra, essa Regina potette veder

Nota quanto Dio può & opera.

Infelicità di Elizabeta Regina.

Riccardo odiato meritamēte dall'vniuersale.

Henrico Conte di Ricciamonte solo rampollo della casa Real di Lancastro, & perche.

Oppiniioni, & pareri tenuti contra Riccardo à fauor del Conte di Ricciamonte.

Conditioni vtili, & honoreuoli per le due stirpe Reali.

der poi la vendetta giustissima del suo nemico, & la figliuola maritata & Regina. Ma percioche innanzi, che il Conte di Ricciamonte passasse in Inghilterra, Riccardo haueua presentite queste pratiche, & parendogli, per non hauer ad entrar in far piu sangue nel Regno, di douerui ouuiar con altra maniera di peccato proccurò la morte alla moglie, per potersi poi prender per se Elisabetta sua nipote, per leuar quell'occasione al nemico suo, & concorrente. Ma Dio, il quale altrimenti haueua diterminato nel suo seno, diede tal costanza ad essa giouane, & tanta prudenza, che lei continente, & renitente sempre al dishonesto desiderio del Zio, quantunque la fusse di gia insieme con le sorelle nelle forze di Riccardo per la precipitosa credulita, & sciocchezza della madre, che dal primo proposito disperata s'era cambiata di oppinione, che impedito anch'egli da i molti tumulti di sopra proccuratili, non hebbe tempo di dar complimento alla sua biasimeuole intentione: Onde la nobilissima fanciulla conseruandosi casta, & innocente à piu legittimo marito potette portar quiete al Regno grãdissima, & alla madre qualche allegrezza, & consolatione non piccola, se la non le fusse stata intorbidata dal dolor del vedersi tassar per vana, & per leggiera in vn Parlamento del Regno, Perche l'hauesse con pericolo di tutti cambiato prima parere, & accordatasi con Riccardo, d'onde sopra fatta dall'Inuidia fu priuata de i suoi beni: per la qual cosa ella visse poi molto priuata, & bisognosa di esser aiutata da quelle persone, che piu per natura l'erano senza dubbio alcuno obligate, accioche la ritornasse simile col suo fine rouinando dalla sua altezza, al primo suo stato, dal quale con rara sorte l'era stata alzata, & perche la fusse all'altre vn'essempio di fortuna diuersa.

Nota, che quãdo vno huomo ha cominciato à peccar per propria diteminatione d'animo non sene rimane, ma vasseguitando, & spetialmente nel fatto del sangue, & della crudeltà.

Costanza d'vna giouane fauorita da Dio.

La leggerezza di Elisabettta Riueria le fu cagion di danno, & di biasimo.

La cambieuol sorte di costei ne mostra, che nessuna persona da basso stato ad alto, tirata debbe scordarsi della sua prima fortuna si, che bisognando ella non vi sappia volentieri ritornare, quando da i cieli la ne sia sforzata.

Di Margherita madre di Henrico settimo.

Essempio d'vna costante virtu congiunta con vna fatal dispositon de i Cieli.



MArgherita figliuola di Giouanni Duca di Somerset hebbe per suo marito Eduardo Conte di Ricciamonte, il quale era nato di Owino Tider di Wallia da noi ricordato di sopra, & n'hebbe Henrico anch'egli poi detto Conte del medesimo nome, il quale chiamato alla Corona, come piu prossimo, anzi pur solo rimasto della fattion della Rosa rossa, dette à lei madre nobilissima lode degne delle virtu sue & non solo fra le donne, ma fra tutte le genti grandemente riguardeuoli. Percioche doppo la morte di Edmundo essendo ella rimaritata à Tommaso Stanleio huomo nobile, & di gran credito nel Regno: mentre, che i nobili, & i popoli erano agitati da quella torbida, & rabbiosa tempesta di partialità, & di guerra ciuile da noi di sopra accennata, & che il suo figliuolo Henrico sbandito, solo, & vnico rampolto della male auuenturata pianta della Rosa rossa era perseguitato, & insidiato da i suoi auuersarij: Conoscendo esser venuto il tempo di migliore speranza al suo desiderio (dandognene occasione la tragica riuscita del gouerno di Riccardo terzo, & della Real casa della Rosa bianca) conspirò contra del Re Riccardo col mezo del Duca di Bocchingamia huomo principale, & con l'industria di Riccardo Braio huomo senza dubbio fra gli Inghilesi lodeuole per fedeltà, & per sagacita d'ingegno, & accordatasi con la Regina Vedoua per guadagnarsi à fauor del figliuolo l'affettion dello altra fattione, & per tirar piu facilmente à se i partiali della parte auuersa, i quali per se stessi di gia odiando la cagion de i lor mali, cio è Riccar-

Prudenza di Madre amoreuole, & vigilante per il suo figliuolo.

La fedeltà de i ministri è degna sempre di lode.

do lor capo, gli desiderauano ogni rouina, tirò la pratica tanto oltre & con tal costanza d'animo che senza esser punto scoperta esso Riccardo per altra via odorandola, & pur di lei sospettando le preparò non piccol pericolo,&cio non harebbe ella potuto punto fuggir, se Riccardo non fusse cosi tosto per salute del Regno stato vinto in battaglia da Henrico di lei figliuolo. Conciosia che andando male i primi dissegni loro, & essendo impedite grandemente le loro speranze dalla sagacità del Re & dalla leggerezza della Vedoua Regina. Sarebber forse rouinate del tutto le cose della sua parte, se lei con costante virtù, accompagnata nondimeno (come si dee credere) da vna ferma dispositi-on delle stelle, ch'egli hauesse ad esser cosi: non hauesse virilmente seguitata l'impresa, in modo, che arriuato il figliuolo nel Regno, & fra pochi giorni di poi hauendo combattuto felicemēte, come nella nostra Vita del detto Henrico settimo habbiamo largamente dimostro, porto pace al trauagliaro Regno, & à lei certa salute, & allegrezza in comparabile di veder il suo figliuolo non solamente Re, ma tal Re, che fra gli altri riusci fiorito, & honorato sempre per Religione, per giustitia, & per valore in guerra, & in pace. Quanto poi à lei ella fu desiderosa di lode di pietà, & d'humanita, percioche volse edificar innanzi la sua morte due Collegi per gli scolari nella vniuersità di Cantbrigge, accioche per vna frequente memoria gli huomini, che vi hauessero à riuscir à spese di lei dotti, & chiari, hauesser ancora cagione di lodarne lei,& di tener gratamente viuo il suo nome per molti secoli.

Notisi quanti pericoli arrecchino seco le congiure contra dei principi.

Felicità di madre lodeuole per la sua diligenza propia cagionn di essa.

Pietà di Margherita, & sua magnanimità accompagnate dun desiderio giusto di chiara lode.

Di

Di Anna moglie di Riccardo terzo.

Quando ad alcuno è apparecchiata di sopra qualche mala fine, non solamente è difficile à poterla fuggir ancor da persone innocentissime, ma pur al tutto impossibile.



Nna moglie di Riccardo terzo sarà da noi celebrata per la sua mala sorte, fu essa non dimeno meriteuole di lode per virtù, & per bellezza, & per nobiltà di padre chiaro, & illustre ancora, percioche ella è quella medesima che da noi è detta di sopra figliuola del Conte di Waruiche, & gia promessa in Francia in moglie ad Eduardo figliuolo d' Henrico sesto: il quale poi essendo stato ammazzato da'i suoi nemici ancor fanciullo, & costei capitando ancor vergine nelle mani de i medesimi meritò pur tanto per l'innocenza sua, che Riccardo che fu poi Re se la presa per moglie: Hebbe essa di Riccardo suo marito innanzi, che gli vsurpasse la Corona à i nipoti vn figliuolo, il quale doppo, che Riccardo fu insieme con lei in coronato si mori piccolo fanciullo, lasciandone percio dolore à lei grande per la pieta materna, ma molto piu trauaglio per cagion peggiore che le auuenne: Percioche pensandosi egli di lei marito poco fedele di voler pacificar la cognata vedoua Regina irata per la morte de i figliuoli, col prender per moglie Elizabetta sua prima genita, & come vnico rimedio per romper le speranze di Henrico Conte di Ricciamonte, penso anche per poter far quello, che fusse necessario di proccurar prima la morte della moglie. Ma Dio riguardando l'horribil crudeltà di lui, la pagò con presto rimedio facendo rouinar quello, & fauorendo la parte auuersa, Et lei in tanto à gli altri nou lasciò altro di se che vna nobil

Fortuna varia di Anna.

Nota qualità di vn'animo crudele.

memoria della nobiltà di suo padre, accompagnata da vna graue commiseratione della sua mala fortuna.

Memoria tragicale.

Di Cecilia Neuilla madre di Eduardo quarto.

E' si vede alcuna volta d'vn medesimo corpo vscir frutti di natura diuersa: Et quando l'ingegno altrui è tirato per sua inclinatione al mal operare, non la perdona ad amico, ne à parente,



Ostei madre honorata di Eduardo quarto, di Giorgio Duca di Chiarenza, & di Riccardo Duca di Glocester si sarebbe potuta stimar felice, se la fusse morta nel tempo, che il figliuolo Eduardo haueua acquistato alla casa sua il Regno & pacificatolo viueua quieto, à se medesimo, & ai suoi figliuoli ancor che ella hauesse veduto il marito Riccardo, & il figliuolo Conte di Rutlandia rimaner morti nelle guerre ciuili, quando piu sene speraua la vittoria. Ma perche le vite nostre sono spesso piu lunghe à nostro danno, cosi auuenne à lei, che viuendo molto prouò tortamente nell'vltima età graue macchia nel suo honore, & senza sua colpa, & vedde la rouina de i nipoti, quella de i fratelli, & finalmente la sua propia infamia in bocca non solamente della plebe di Londra, & de i nobili del Regno, ma de i popoli tutti di Christianità: Conciosia che doppo la morte di Eduardo, volendo (come s'è detto) Riccardo occupar il Regno, & diporne i nipoti giudicò, che gli fusse necessario persuader il popolo con qualche ragion verisimile. Et però imaginata si vna nuoua, & veramente à tutta la sua casa vergognosa inuentione ritrouato vn predicator, theologo molto conosciuto dal popolo, chiamato Ridolfo Sciao, al suo proposito, & mostrato

La lunga vita ci suole esser qualche volta cagion di dolore, & di afflittion grande.

Chi ha disposto di peruenir al fin di alcun suo pensiero & habbia il potere, non riguarda à vergogne, che gnene possa auuenir.

ſtrato gli prima il profitto, che ne poteſſe da lui ottenere, lo induſſe, & perſuaſe à predicar in vn preparato propoſito, come Eduardo ſuo fratello ch'haueua regnato, & padre de i fanciulli, che gli doueuan ſuccedere era nato baſtardo, dandogli ſogni, & conietture nel vero fallaci, ma da lui in parte colorite per il ſuo diſſegno, & che per tal cagione non ſarebbe ſtato punto ben fatto, che la Corona perſeueraſſe nelle mani di quella torta, & non legittima linea: onde concludendo eſſortaſſe gli vditori ad auuertir ben quella coſa, & à contentarſi di riceuer in Re piu toſto eſſo Riccardo huomo diritto nel ſangue, & virile, & atto ad ogni impreſa di pace, & di guerra, altrimenti di quel, che erano, ò poteuano eſſer quei duoi ancora teneri fanciulli: Accettò lo Sciao l'impreſa non ſi ſa bene ſe per timor di male rifiutando, ò ſe per ambitione, ò per auaritia augurando ſene honori, degnità, & ricchezza, & ſimile à molti, ch'vſano ancora laſciati i veri propoſiti della ſanta ſcrittura, di entrar in ragionamenti al tutto diuerſi quaſi, che voglino parere ogni altra coſa, che miniſtri della parola di Dio. Predicò largamente & eloquentemente ſopra quella materia, ma coſi come quella fauola, ò pur Chimera fu eſpoſta con mala intentione, coſi conoſciuta, da ciaſcuno huomo buono ne fu egli maladetto inſieme con chi gliel haueua inſegnata, & fu di tal ſorte quella maladitione, che ripreſone da i partti colari amici ancora ſi morì di dolor d'animo, della coſa mal fatta doppo non molto di quei giorni. Ma Cecilia, la quale da quella calumnia era tanto aggrauata, conoſcendo di gia la futura morte de gli innocenti fanciulli ſuoi nipoti, & la ſua pudicitia eſſer meſſa in compromeſſo dal ſuo propio figliuolo, beſtemmiandone il parto, & l'anima di lui hebbe à deplorar la ſua diſgratia con lettere appreſſo de i piu illuſtri Principi di Chriſtianità, & tanto s'aggrauò nel diſpiacer di quello ſcelerato atto, che ammalandoſi paſſò à vita piu tranquilla, forſe per riguardar di là sù la punition, che poco di poi ſopraggiunſe ſopra il capo dello

Nota queſto bel propoſito, & come e'fuſſe degno di publica concione, & imparino i predicatori à far l'vfficio loro.

Riſolution torte & ſcelerate.

Le mal editioni publiche ſogliona apportar ſempre danno à chi le lor fatte, ſe la ragion l'accõpagni.

Infelicità di Cicilia conoſciuta, & commiſerata di i principi.

dello ingrato suo figliuolo, ò piu tosto perfido nemico.

Di Elisabetta moglie di Henrico settimo.

Vna casta, & sinceramente d'vna donna è sempre conseruata da Dio à i suoi legittimi desiderij, mal grado d'ogni reo consiglio, ò torto vfficio, che se le contrapponga.

Virtù lodeuole di Elisabetta, & riserbata da i fati alla quiete del Regno.



Ncora che si sia parlato di sopra di questa nobilissima Donna niente di meno. Poi che la fu il vero legame col quale la Rosa Rossa, & la bianca furon congiunte, & pacificate, è pareua ancora ragioneuole, che la tenesse vna memoria à parte in questo libro, cosi come da per se medesima si mostrò virtuosa, oltra l'estimation della madre Riueria, nel non hauer voluto accettar il mariaggio di Riccardo, & forte, & costante in conseruarsi al suo debito sposo Henrico per salute della patria, & per consolation de gli Inghilesi. Di lei hebbe il marito piu figliuoli maschi, & femine, & sempre l'amò tenerissimamente, & reueri con gratia, & honore & hebbe tanto di fauor dal Cielo, che la potette esser chiamata cagione, ò madre della concordia vniuersale, cosi come è pareua, che Dio à quel fine l'hauesse liberata dalle mani di Riccardo, accioche la sua buona mente non fusse sopraffatta da i torti desiderij di lui, per che quello, ch'era destinato da i Cieli riuscisse vn felice fine di poi à i successori, & suoi & del suo chiarissimo marito.

Elisabetta cagione & madre della Concordia vniuersale.

D'Isabella

D'Isabella Duchessa di Chiarenza.

Molte cose s'intrapprendono tal volta per mezo de i parentadi, & delle nozze da gli huomini, che poi non riescono stabili: anzi non essendo fra le parti vna reciproca virtù, presto mancano, & si dissoluano.


Sabella fu anch'ella figliuola del nobil Conte di Waruiche da noi celebrato, & maritata al Duca di Chiarenza, fu vn certo vincolo, ò cagione, che egli si sottrasse dal fratello Eduardo quarto, & che ei prese à fauorir la parte contraria. Ma quel legame di parentado fu dal marito così poco stimato, che non molto di poi egli abbandonò il suocero, & fu in gran parte cagion della sua perdita, & al fine della sua morte, onde di lei non riusci cosa alcuna lodeuole altro, che la memoria di esso suo padre, se pur in lei fu alcuna conscienza, ò conoscenza di quel che se le apperteneua. Ella hebbe del marito piu figliuoli, & figliuole. Ma fatto esso morir dal Re suo fratello (come s'è detto) & ella rimanendosene Vedoua prouò diuersa fortuna, nè à noi ha lasciata altra cagione, che se ne debba piu oltre scriuere.

Non bastano i matrimonij à tener in amor gli animi altrui vna volta fatti nemici.

Di Margherita di Iorche.

Quando vna certa partiale, & odiosa passione entra, & si ferma nell'animo d'vna Donna, certa cosa è, che la terra non produce serpenti di così mortifero veleno, quanto riuscirà quella verso la persona odiata, se le forze s'aggiunghino alla sua mala volontà.


Argherita fu detta di Iorche per cio che l'era sorella di Eduardo quarto primo di quella casa: costei essendo stata maritata à Carlo Duca di Borgogna meritò honorata memoria per la nobilta del suo sangue Reale, & per quella del marito, ma non gia

lode

lode veruna certamente della sua ostinata partialità. Per cio che per il tempo, che visse Eduardo suo fratello se le poteua perdonare ogni odio, che l'hauesse, & essercitasse contra di Henrico sesto, potendosi scusar ella con l'affettione, & con l'amor fraterno, dell'honore, & della riputation del quale si trattaua, ma di poi che lui fu morto, & che Riccardo l'altro mal nato fratello ammazzò i nipoti, & occupò apertamente il Regno, disertò, & dishonorò quanto à se la casa loro comune, assunto, & chiamato al Regno Henrico settimo, non lasciò indietro quella Donna inquieta alcuna maniera, nè veruna insidia per la quale la potesse nuocere al buon Re, percioche egli era nato della contraria fattione, come che la Regina Elizabetta fusse non meno di lei nipote, che si fussero stati quei miseri fanciulli gia morti per opera del loro crudele Zio, tanto può in noi bene spesso lo stimolo della propria passione, & dell'odio, & per consequenza il desiderio della vendetta, le quali cose chiaramente son conosciute potentissime per generare effetti terribili quando le sono ritrouate ne i petti delle Donne potenti. Ella era rimasta vedoua di Carlo senza hauerne figliuoli: Et però gouernando ella Maria sua figliastra in Fiandra, & gli stati di colei paterni come di vnica herede del chiaro sangue di Borgogna (costei fu di poi moglie di Massimiliano primo di questo nome Imperatore) essa Margherita cercò ogni via per nuocere ad Henrico. Prima col nutrirgli contra vn Re fittitio & supposito, & di poi perdutosi quello col ritrouarne vn altro, essendo caduta male la prima impresa, percioche questa Donna di terribile ingegno seruendosi per l'occasion sua propria di voler trauagliare Henrico della partialità de gli huomini partiali del Regno spesso desiderosi di cose nuoue quando e'ne sia loro scoperta qualche cagione da i medesimi dipendente non lasciaua ella in dietro via alcuna non tentata à danno del suo nemico, le quali attioni come, che per se stesse le non fussero punto degne di lode, le furono non di meno

Quando la partialità porta seco qualche ragione appresso de gli huomini ella è, ò pare in qualche parte scusabile.

La partialità vsata con modi straordinarij riesce sempre detestabile.

Nota che sorte d'inganni vengono nell'animo di vna Donna nata di sangue Reale.

cagione

cagione assoluta del buon gouerno di esso Henrico settimo, se noi vorremo considerar generalmente quanto gli huomini mancano spesso à se stessi in cose ancora di grandissima consideratione, quando da vn priuato stato ancora che nobili, sagliono al supremo grado del principato, & all'hora molto piu quando circondati da gli adulatori, & da altri di piu ambitiosi consigli forniti, si lasciano rinuolger, l'animo tal volta in certe oscure nebbie di ignoranza si, che pur troppo si presumon di se medesimi,& della loro oppinione. Et quantunque Henrico fusse di gia tra gli altri Principi grandi stato conosciuto huomo pietoso, prudente, giusto & riguardeuole per le sue virtù (come nella sua vita s'è dimostro) non si deue negar, che Margherita nemicandolo non gli fusse vn certo acutissimo stimolo di farlo sempre ben pensare, & bene operare,senza punto allontanarsi dal voler del grande Iddio, dal quale egli era stato quasi miracolosamente tirato all'alterza Reale. Percioche douendo egli hauer sempre vn ragioneuol sospetto delle insidie di lei feminili dinanzi à gli occhi viuendo lei, hebbe lui però à star sempre vigilante, & vnito in vn volere & in vn pensiero con la moglie, & à ministrar buona giustitia, & à farsi amare,& vgualmente temer da i suoi, per non esser abbattuto, nè punto sopraffatto dalle molte procelle, che colei gli proccurò sopra, delle quali cose non pensiamo noi gia che la si procacciasse lode alcuna, poi che la si sforzò quando la potette d'oscurar l'attioni di lui. Ma ben cauiamo noi da questo, che tra di loro auuenne vn precetto infallibile ad ogni sorte di gente. Che sempre auuerra à chi nõ sia del tutto fuori del ceruello. Che l'inimicitia altrui ci mantiene in officio verso d'Iddio, & verso il prossimo: & finalmente ci ritira dal cadere in errori diuersi, da i quali noi con ogni prudenza nostra, che potessimo vsare non ci sapremo guardare,se'non fusse il timor dell'infamia, che ce ne potesse ritornar dall' lingue de i nemici nostri. Morì Margherita insieme col suo naturale odio verso di Henrico

I sospetti delle auuersità ritẽgono l'huomo Francamente da gli errori, & piu cio si conosce quando egli habia nemici da esser temuti

Da i nemici nostri spesso si cauano frutti sicuri, & per noi lodeuoli se la nostra prudenza gli soprà vsare.

Il nemico non merita lode perche ei ci faccia esser migliori con la sua inimicitia, percioche non è lui la cagion di quel bene, ma la prudenza da Dio donataci, la quale fa riuscir il suo male operare in nostra salute.

Le lingue, & le pẽne altrui ci rifrenano bene spesso da i nostri vani desiderij, se pur noi habbiamo alcun gusto d'vna meriteuol lode.

Henrico tra i Fiaminghi, ſenza hauer laſciato di ſe alla natione ſua Inghileſe altro nome di quello, che portarono attorno le grida veraci della ſua inquieta natura, & partiale, come che vedoua di Carlo perſiſtendo ella fuſſe ſtata ſempre honorata da quella gente con ſingular riſpetto, concio ſia che la vi ſi mantenne ſempre amoreuole verſo la giouane Principeſſa & diſcreta cognoſcitrice de gli humori di quei popoli, onde la ſe n'acquiſtò tra di loro tanta beneuolenza, quanto di maliuolenza parue, che la s'haueſſe voluto procacciar tra i ſuoi medeſimi.

In queſta parte almeno ſi moſtrò queſta donna degna del nome del ſuo Real ſãgue Chi tra le nationi foreſtiere gouerna, & comanda, è neceſſario, che conoſca bene la natura delli popoli di quei paeſi,

Di Catherina Huntileia.

La condition nobile d'vna giouane nata Illuſtre è tal volta ſuggetta ad vna infelice riuſcita, quando chi piu douerrebbe proccurarle honore, vſar vuole per contentar vn ſuo deſiderio coſa al tutto difforme dalla ragione, & dal decoro.



Atherina figliuola di Aleſſandro Gordonio Gonte d'Huntileia fù nobiliſsima Scozzeſe, percioche quella famiglia antica, & Illuſtre ſignoreggiando dalla parte di Tramontana di quel Regno oltra il parentado Reale moſtrò di ſe medeſima ſempre honorata eſperienza ne i maneggi d'importanza tanto in pace, quanto in guerra. Ma fu lei veramente infelice per colpa d'altri, & per ſuo proprio deſtino: Percioche eſſendo ſtato mandato da Margherita di Iorke ſopra detta vn certo giouanetto nato alla di lei, & ſua propria rouina, & alla infelicità di molti altri fino in Scotia detto Pietro Varbecco ignobile di Tornai ſotto poſto da eſſa Margherita in luogo del miſero Riccardo ſecondo figliuolo del quarto Eduardo Re di quel nome di gia ſtato fatto morire dal Zio Riccardo inſieme col fratello Eduardo anche lui fanciullo

L'infelicità, che ci auuiene per colpa d'altri pare, che meriti piu cõmiſeratione, che non fa la procacciataci per i noſtri proprij errori, & meritamente,

fanciullo ma dietà maggiore. Et era questo Pietro stato mãdato in Scotia da Margherita per far solleuare il Regno d'Inghilterra da quella parte à nuoui tumulti co quel fantastico Stratagẽma à danno di Henrico settimo doppo alcun tẽtatiuo, ch'egli haueua prima fatto per la medesima cagiõ dalla Irlãda. Fu costui adunque dal Re Iacobo riceuuto honoreuolmente, & non solamente aiutato per quella impresa con le sue forze Reali, tanto son sempre gli Scozzesi pronti ad ogni occasione ancor che vana di romper la pace, ò tregua, ch'habbiamo coluicino, ma gli diede in moglie per colorire i suoi futuri consigli la sfenturata giouane lodeuole assai per la nobiltà sua, & per la molta sua bellezza, ma piu ancora per quelle virtù proprie dell'animo, le quali sempre sogliono adornare in ogni ciuil natione, & gente il nome d'vna nobil vergine, & pero indegna affatto ella di cosi fatta compagnia, & della disgratia, che con quel mezo se le apparecchiaua: Ancora che esso Re conoscesse ò potesse conoscere l'inganno, & il finto nome di colui, tanto di potere hanno in vn petto inclinato alle solleuationi, & alla guerra l'affettione, & la passion dell'animo, & il desiderio della vendetta, nutriti tutti questi pensieri dalla ricordanza de gli odij antichi, & naturali in tanto, che non si curano gli huomini alcuna volta, ancor che di molta degnità si sieno di proccurar à se stessi biasimo, pur che'si pensino di potersi sfogare in ogni modo le loro fantasie. Hora l'infelice Catherina essendo rouinata dalla parte di Scotia la speranza del marito poco prudente, non hauendo egli hauuto, seguito alcuno de gli Inghilesi come e'si era promesso, & però apertamente vedendosi discoperto, & dal Re Iacobo ancora licentiato (percioche tali erano le conditioni con le quali vna nuoua pace tra le due nationi si era fermata) se ne passò egli con la trauagliata, ma fedel sua moglie alla volta d'Irlanda dou'egli prima era stato, d'onde porgendoseli nuoua occasione al parer suo di poter trauagliare Henrico egli con lei sene passo in Inghiterra à

La natura de gli scozzesi nõ fu gia mai del tutto quieta con gli Inghilesi come auuiene di tutte le nationi libere, che ne i cõfini spesso muouono con i loro insulti contra i loro vicini cagioni di giusta guerra.

Quanto piu può la passione del'animo ne i petti de i Principi, & altri grandi huomini, tanto piu si fanno essi per quella conoscere con detrimento della fama loro.

fauor-

fauor de i popoli di Cornouaglia all'hora per cagion di ſdegni ciuili tutti ſotto ſopra contra del Re loro: Et eſſendo rotte quelle genti, & fra caſſate del tutto, & egli fatto prigione, venne ancora lei nelle mani del vincitore Henrico ſettimo, dal quale fu lei non di meno conſiderata per queſte due cagioni honoratamente, percioche eſſendo lei corpo belliſſima, volſe lui prouedere al di lei donneſco honore, & alla di lei degnita col mandarla via ſubito lontana da ſe accompagnata da matrone honorate, hauendo hauuta pietà, & commiſeration di lei per la ſua nobile origine, imitando il Romano Scipione, come ben ſi conueniua à principe deſideroſo della ſingular lode della clemenza. Percioche douendo far conoſcer la certezza della vittoria à i ſuoi, ei mandò lei alla Regina ſua moglie certa meſſaggiera di quello, ch'era ſeguito, & pregio piu riguardeuole, di tutte le ſpoglie ſtate guadagnate di quel tumultuario eſſercito, & accioche ei moſtraſſe di ſe ſteſſo con quel nobile atto vn eſſempio di ſingular continenza, & di humanità. Dalla qual fortuna guadagnò ella pur queſto, che hauendo perduto il Warbecco ſuo marito il quale meglio ſarebbe ſtato, che la non haueſſe gia mai hauuto, concioſia che hauendo egli cercato di fuggirſi con danno d'altrui ancora, ei fu al fine come huomo infame ſecondo il ſuo demerito impiccato, eſſa trouò gratia nella Corte di Inghilterra, come donna innocente, & affettione come perſona meriteuole, & corteſia da i magnanimi Principi, quale la ſua innocenza ne poteua ſperare. Laſciando poi à gli altri non poca marauiglia della ſua maluagia ſorte, perche la fuſſe ſtata con tutta la ſua nobiltà maritata ad huomo viliſsimo, per ricoprir gli altrui diſegni, dal qual mariaggio eſſendo lei percio diſciolta è pare, che la ſi poteſſe in qualche parte rallegrar della perdita del marito, odiato (ſi douerrebbe creder da lei) ſempre di poi, che la n'hebbe l'intera conoſcenza, & però marito forſe ambiguo, & non del tutto certo. Potendole reſtare ancora il giuſto sdegno verſo

La nobilità troua commiſeratione nelle ſue afflittioni appreſſo di quei principi, che per natura ſono giuſti, & magnanimi mentre, che ci ſi riconoſca in qualche parte vna certa innocēza degna di clemenza.

Eſſempio di temperanza degna di eſſere imitato da i grandi huomini.

Nella eſſecution di coſtui ſi riguardò alla vile origine ſua, & inſieme alla temerità d'hauerſi voluto vſurpar con inſidie il nome del ſangue Realh.

La perdita delle coſe, che à noi non furono honoreuoli ci deue piu toſto rallegrare, che perturbare in parte alcuna.

Queſto dubbio ſi laſcia nel giudicio de i Theologi.

verſo di Iacobo Re ſuo, il quale col di lei danno, & vergogna haueſſe cercato di prouedere à i ſuoi penſieri inquieti con quello immaſcherato mariaggio, eſſempio veramente da non eſſer punto imitato da gli altri Principi, i quali ſempre ſapranno ritrouar colori aſſai d'altra ſorte per giuſtificar le coſe, ch'vna volta s'hauranno ditterminato di fare, ò contra de i loro nemici, ò in fauor de gli amici loro, in qualunque modo, che i loro conſigli ſi ſieno indirizzati, pur che gli arriuino allo ſcopo, che ſi hauranno à ſe medeſimi propoſto.

Quando gli huomini grā-di mettono in riſchio l'honore, & il ſangue de i loro piu familiari, nō ſi dolghino ſe le voci, & le penne altrui non corriſpondono à gli animi loro per altro deſideroſi di lode.

IL FINE.

Tauola delle Donne contenute in questo Libro.

Hele-

IL FINE.

